

# RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Operazioni Orientative per il Successo Formativo  
Rif. PA 2018-10713/RER – 2018-10715/RER – 2018-10716/RER approvate con  
DGR n. 2142 del 10/12/2018 e co-finanziata con risorse del Fondo Sociale  
Europeo PO2014/2020 Regione Emilia-Romagna



Sapere utile



IFOA

ORIENTA-NET

OPERAZIONI ORIENTATIVE PER IL SUCCESSO FORMATIVO  
Nella provincia di Reggio Emilia

# RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Prof. Dario Eugenio Nicoli



## INDICE

1. Monitorare un'azione di orientamento: il metodo LCA (*Life Cycle Analysis*)
2. L'impianto di monitoraggio e verifica dell'attività
3. Le azioni previste, gli obiettivi ed i criteri di qualità
4. Ambiti, procedure e strumenti di rilevazione delle informazioni
5. Restituzione dei dati raccolti e delle evidenze emerse
6. Presentazione di azioni significative
7. I gradimenti
8. Le relazioni degli operatori
9. Riflessioni e indicazioni di prospettiva
  - 9.1 Riflessioni sintetiche
  - 9.2 La prospettiva

Bibliografia

Sitografia



## 1. MONITORARE UN'AZIONE DI ORIENTAMENTO: IL METODO LCA (LIFE CYCLE ANALYSIS)

*L'orientamento è una qualità personale* avente come evidenza le decisioni che la persona assume su di sé, nei momenti di transizione del proprio cammino di studio e lavoro, a seguito di esperienze formative che l'hanno resa consapevole delle proprie capacità ed aspirazioni, della realtà in cui si svolge la sua esistenza e del "vasto mondo" delle possibilità che gli si presentano. Queste decisioni, per non essere ridotte ad un'operazioni di mera sopravvivenza<sup>1</sup> in attesa degli eventi, propria di individui che mancano del governo di sé, richiedono una conoscenza appropriata del passaggio liminale che sta vivendo la nostra società, corredata dalla chiarezza circa i *fattori orientanti*, ovvero gli scopi, i valori ed i criteri che il soggetto adotta via via lungo il suo cammino per scegliere tra alternative differenti, resistere agli insuccessi e comprenderli, affrontare gli imprevisti.

In sostanza, si può dire che la qualità orientativa è uno degli esiti più importanti della crescita personale, strettamente legata alla qualità delle opportunità formative ricevute e delle capacità del soggetto nel vedere, conoscere, riflettere, giudicare e decidere.

Collocato nel nostro tempo, l'orientamento risente di tre tensioni peculiari proprie della *liminalità*, con speciale riferimento all'adolescenza:

- *la conoscenza di sé*: l'individuo è molto attento alle proprie preferenze emotive e pratiche, ma risulta scarsamente dotato di un alfabeto che gli consenta di decifrare il suo mondo interiore, anche perché costantemente ansioso di mostrare performances accettabili e di modellarsi secondo un cliché di successo (Ehrenberg 2010).
- *La qualità delle occasioni formative e degli adulti incontrati*: le famiglie si muovono perlopiù entro una versione iperprotettiva del loro compito educativo di cui beneficiano i figli, le scuole sono variamente impegnate nella ricerca di un assetto da "cultura viva", ma in generale forniscono ai ragazzi un'immagine preoccupata circa la realtà e soprattutto il futuro, ovvero il tempo in cui si svolgerà la gran parte della loro vita.

---

<sup>1</sup> Ma in certi momenti non bisogna dimenticare ciò che ha affermato Rilke nella poesia *Requiem* del 1909: «chi parla di vittorie? sopravvivere è tutto».

- *L'ampiezza e la mutevolezza dei lavori*: se i giovani della società complessa hanno rispetto al passato molte più opzioni tra cui scegliere, ma occorre anche ricordare che «quando ci troviamo di fronte a tali scelte esistenziali, ci manca una vera e propria motivazione che ci aiuti a dare la preferenza a una delle possibili alternative» (Dreyfus – Kelly 2011, 6).

Queste tre tensioni sollecitano un forte rinnovamento dei modelli di orientamento, la cui dinamica si svolge lungo tre direzioni:

- ✓ andare oltre le operazioni isolate, attivate solo in corrispondenza della scadenza delle scelte degli studi, per adottare una strategia unitaria e longitudinale;
- ✓ superare la prospettiva meramente informativa, spesso centrata su tecniche di marketing – la presentazione da parte delle istituzioni “riceventi” delle migliori qualità della propria struttura, spesso tacendo gli aspetti critici e connessi ai carichi di lavoro necessari – per adottare un approccio formativo e vocazionale;
- ✓ integrare gli attori in gioco e le diverse risorse per l'orientamento da loro fornite, entro uno stile di intervento organizzato razionalmente sulla base di un metodo di accompagnamento personalizzato.

È questo il quadro che dobbiamo tenere presente al fine di focalizzare correttamente il monitoraggio delle iniziative di orientamento intraprese dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Provincia di Reggio Emilia.

Nel bando di gara<sup>2</sup> si esplicitano i seguenti fini: le azioni di orientamento oggetto del presente monitoraggio rappresentano ciò che un'Amministrazione regionale è in grado di realizzare al fine di «rendere disponibile un sistema regionale di azioni orientative e di supporto al successo formativo progettate, attuate e valutate a livello territoriale e strutturato in una pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi».

Nell'intenzione della Regione, le opportunità realizzate – dal carattere addizionale e aggiuntivo rispetto alle azioni di didattica orientativa realizzate dalle autonomie educative, dagli enti di formazione accreditati e dalle Università - mirano fornire ai destinatari ulteriori strumenti e a rafforzare le opportunità ed esperienze consolidate, in una logica di rete dei soggetti e delle opportunità.

Due sono in sostanza le macro finalità previste:

- sviluppare una mentalità o un metodo orientativo;
- costruire/potenziare le competenze orientative generali ovvero i prerequisiti per la costruzione/potenziamento delle competenze orientative vere e proprie, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto orientamento e guidandoli a imparare con le discipline e non le discipline.

---

<sup>2</sup> Regione Emilia-Romagna. Giunta regionale, Delibera Num. 1338 del 02/08/2018.

Si tratta di traguardi ambiziosi, che si svolgono su più livelli di intervento, con azioni che si collocano lungo una linea di obiettivi in base alla loro prossimità rispetto all'esito finale, ovvero "dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto orientamento".

Per realizzare questi obiettivi, abbiamo dotato **l'approccio del ciclo di vita del servizio orientativo**, una metodologia derivata dal *Life Cycle Analysis* (LCA) ed applicata soprattutto nell'ambito dei servizi ambientali (Cleary 2009, Zampori - Pant 2019).

Si tratta di un approccio di assessment che permette di ricostruire l'intero percorso del servizio secondo tre tappe fondamentali:

- 1) la cosiddetta "analisi dell'inventario", in cui vengono registrate le risorse del servizio orientativo posto in atto nella forma di interventi realizzati, in riferimento agli obiettivi definiti in termini di benefici attesi presso tipologie definite di destinatari;
- 2) la rilevazione dell'efficienza di tali risorse, definite in base alla varietà e dislocazione territoriale dei servizi, con riferimento precipuo alla partecipazione dei destinatari mirati;
- 3) la valutazione dell'efficacia in termini di gradimento e di valore effettivo in rapporto alle decisioni orientative del soggetto.

Sullo sfondo è prevista un'analisi del modello di servizio, ovvero una riflessione metavalutativa sul dispositivo realizzato, ipotizzandone la congruenza con le finalità e gli obiettivi indicati, tenendo conto anche delle eventuali variazioni intercorse, ma soprattutto procedendo per tappe di avvicinamento all'esito sperato, ovvero l'efficacia del servizio stesso in riferimento al compito orientativo dei beneficiari.



## 2. L'IMPIANTO DI MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ATTIVITÀ

L'attività prevista dal Progetto 7 – COORDINAMENTO UNITARIO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO, si riferisce a due scopi principali:

- garantire che la programmazione complessiva dell'intervento e delle soluzioni individuate rispondano in termini di efficacia, efficienza e trasparenza;
- assicurare coerenza tra progettazione esecutiva e realizzazione delle attività dal punto di vista degli output prodotti, delle risorse e dei tempi impiegati e garantire revisione tempestiva della progettazione in presenza di criticità o mutate condizioni di contesto<sup>3</sup>.

Ciò richiede di impostare un rigoroso sistema di monitoraggio strutturato su tre passi fondamentali:

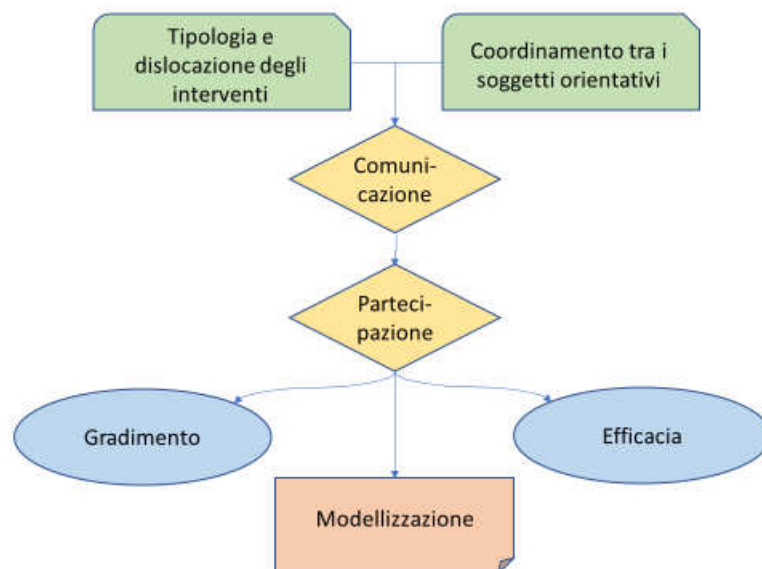
- 1) ricostruire la complessità dell'intervento progettato in termini di obiettivi, azioni, soggetti coinvolti e risultati attesi;
- 2) disporre di una rappresentazione del campo di riferimento, al cui centro vi siano le evidenze delle attività realizzate, su cui elaborare un quadro dei **criteri di qualità delle azioni orientative**.

Per svolgere un monitoraggio rigoroso delle diverse azioni previste, e realizzate, adottiamo – come già indicato - l'approccio del "ciclo di vita del servizio" che ci porta a definire tali criteri in corrispondenza delle diverse tappe di avvicinamento al momento chiave dell'efficacia dell'azione orientativa.

Ecco la rappresentazione grafica del quadro elaborato:

---

<sup>3</sup> Solo durante la fase finale del progetto si è verificato l'evento della pandemia; questo ha influito sui tempi di realizzazione dell'Azione 1 e sull'effettuazione del progetto STEAM TOUR rendendo impossibile la realizzazione dell'ultima visita aziendale.



Il primo livello di criteri di qualità riguarda **le opportunità fornite ed il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti** nel contesto dell’orientamento. Il ventaglio delle prime deve essere tanto ampio quanto le tipologie di esigenze degli utenti (informazione, riflessione, conoscenza di sé, conoscenza del contesto, formazione, accompagnamento alla scelta...), ed inoltre dislocate territorialmente in base alla collocazione territoriale degli stessi ed al criterio di accessibilità. Il coordinamento deve essere effettivo – non cerimonialistico come lo sono diverse reti – e centrato sulla condivisione di un approccio integrato sulla base di un metodo condiviso di accompagnamento personalizzato.

Il secondo livello riguarda il **processo di comunicazione e quello della partecipazione**. La comunicazione indica la cura dell’immagine dell’intera iniziativa e dei servizi offerti, oltre al modo in cui vengono fornite ai destinatari di riferimento le informazioni circa la possibilità di accedere ad un servizio pensato in corrispondenza alle loro necessità; mentre la partecipazione consiste nella raccolta dei dati riferiti all’iscrizione ed all’effettiva fruizione del servizio stesso.

Il terzo livello è riferito agli **esiti delle azioni orientative, distinti in gradimento ed efficacia**. Il gradimento indica la percezione di soddisfazione degli utenti in riferimento alle loro attese, rilevato alla fine oppure a breve tempo di distanza dall’erogazione del servizio. L’efficacia è un criterio molto impegnativo perché richiede una riflessione retrospettiva degli utilizzatori, a cui viene chiesto – a fronte di una decisione assunta e ad una riflessione svolta a distanza di tempo – di indicare quanto il servizio offerto ha fornito un contributo significativo nel loro cammino di studio, lavoro e vita. È evidente che il criterio dell’efficacia, in questo primo anno di intervento, è solo parzialmente rilevabile; ciò tende quindi a focalizzare prevalentemente quello del gradimento inteso come una *proxy* – indicatore indiretto - dell’efficacia.

Vi è anche un quarto livello che pone ad oggetto, dal punto di vista degli attori in gioco, quanto l’intera esperienza ha potuto suggerire in ordine al perfezionamento di un **modello rinnovato di servizi orientativi** dotato dei tre requisiti in precedenza indicati come indispensabili per il



superamento delle aporie dei modelli precedenti: una strategia unitaria e longitudinale; un approccio formativo e vocazionale; l'integrazione delle diverse risorse fornite dagli attori in gioco sulla base di un metodo di accompagnamento personalizzato.

È in base a questo quadro che abbiamo progettato ed implementato l'impianto di monitoraggio e verifica dell'attività oggetto del presente lavoro.



### 3. LE AZIONI PREVISTE, GLI OBIETTIVI ED I CRITERI DI QUALITÀ

Per il conseguimento di finalità generali previste dal progetto riferito ad operazioni orientative per il successo formativo nella provincia di Reggio Emilia, sono state presentate e approvate le seguenti azioni:

- 1) Azione 1 - Opportunità orientative e di promozione del successo formativo, titolo Operazione: «L'ORIENTAMENTO SU MISURA».
- 2) Azione 2 – Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo, titolo Operazione: «ORIENTA-NET».
- 3) Azione 3 - Azione di sistema per parità di genere, titolo Operazione: «S.T.E.A.M. UP».

Esplicitiamo ora la prima fase del metodo adottato, quella relativa all' "analisi dell'inventario" in cui vengono registrati gli interventi realizzati, in riferimento agli obiettivi definiti in termini di benefici attesi presso tipologie definite di destinatari.

Verranno quindi evidenziati gli obiettivi, i destinatari, le caratteristiche metodologiche e logistiche, la metodologia ed i requisiti attesi segnalati nella fase di elaborazione del bando, ed indicate le evidenze principali dei servizi previsti, con specificazione dei criteri di qualità pertinenti.

Questa fase prepara il lavoro successivo, che consiste nella rilevazione dell'efficienza di tali risorse, definite in base alla varietà tipologica, alla dislocazione dei servizi sul territorio provinciale, con specifico riferimento alla partecipazione dei destinatari mirati.

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <i>Interventi progettati</i> | <b>Azione 1<br/>“L’ORIENTAMENTO SU MISURA”</b> |
|------------------------------|--|

L’azione 1 “L’ORIENTAMENTO SU MISURA” persegue le seguenti finalità:

- accompagnare i giovani nelle scelte educative e formative
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

La stessa si articola in 3 PROGETTI:

**Progetto 1: AZIONI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO INDIVIDUALE E/O IN PICCOLO GRUPPO**

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE   | CRITERI DI QUALITÀ   |
|--|--|--|
| <p><b>OBIETTIVO:</b> fornire attraverso azioni orientative individuali e/o in piccolo gruppo (min 3 persone) sostegno alla scelta della scuola secondaria di II grado o rafforzamento della motivazione e interesse verso la scuola per gli studenti delle scuole secondarie di II grado e leFP.</p> <p><b>DESTINATARI:</b> principalmente studenti delle scuole secondarie di I grado (classi terze) e delle scuole secondarie di II grado e leFP (classi II e III).</p> <p><b>ORE MEDIE DESTINATARIO:</b> 4 (di cui 1 di b.o.)</p> <p><b>TOTALE ORE DA EROGARE:</b> 864</p> <p><b>NUMERO DESTINATARI:</b> VARIABILE A SECONDA CHE LE ORE VENGANO EROGATE TRAMITE AZIONI INDIVIDUALI O IN PICCOLO GRUPPO (IN MEDIA DA MIN 3 - MAX 6).</p> | <p>Incontri individuali<br/>Incontri di gruppo</p> | <p>Tipologia e numero di incontri<br/>Ore erogate<br/>Numero destinatari</p> |

**Progetto 2: AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI INDIVIDUALI DI TRANSIZIONE**

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE   | CRITERI DI QUALITÀ   |
|--|--|--|
| <p><b>OBIETTIVO:</b> rispondere ai bisogni di motivazione e sostegno da parte degli studenti che vivono una fase di transizione (per situazioni di disagio familiare, fisico/psicologico o per difficoltà di inserimento dovute alla differente cultura di origine) per favorire il contrasto alla dispersione scolastica rafforzando la motivazione degli</p> | <p>Incontri individuali<br/>Incontri di gruppo</p> | <p>Tipologia e numero di incontri<br/>Ore erogate<br/>Numero destinatari</p> |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>studenti all'apprendimento e all'interesse verso la scuola.</p> <p>DESTINATARI: principalmente studenti delle scuole secondarie di I grado (classi terze) e delle scuole secondarie di II grado e leFP (classi II e III).</p> <p>ORE DESTINATARIO: 14 (di cui 1/3 di b.o.)</p> <p>TOTALE ORE DA EROGARE: 476</p> <p>NUMERO DESTINATARI: 34</p> <p>* Le attività erogate in modo individuale possono prevedere attività in presenza della persona e attività in presenza dei diversi soggetti coinvolti nella definizione e realizzazione del percorso individuale.</p> |  |  |
|---|--|--|

### Progetto 3: LABORATORI FORMATIVI

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO  | EVIDENZE  | CRITERI DI QUALITÀ   |
|---|---|--|
| <p><b>OBIETTIVI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proporre elementi di riflessione che favoriscano la capacità di operare con consapevolezza la propria scelta formativa e/o lavorativa futura</li> <li>- Favorire la possibilità di delineare in modo realistico il proprio obiettivo formativo e professionale</li> <li>- Presentare opportunità e "strumenti" che possano aiutare nello sviluppo del proprio progetto personale.</li> </ul> <p>DESTINATARI: il progetto è principalmente mirato per gli studenti delle scuole secondarie di II grado e degli Enti leFP a rischio di abbandono dal contesto scolastico o in situazione di disagio.</p> <p>ORE DESTINATARIO: 12</p> <p>TOTALE ORE DA EROGARE: 408</p> <p>NUMERO DESTINATARI: 408</p> <p>NUMERO LABORATORI: 34 (12 PARTECIPANTI PER LABORATORIO)</p> <p>* Possono essere referenti e responsabili dei progetti gli enti di formazione accreditati per l'Obbligo di istruzione nell'ambito dell'obbligo formativo.</p> | <p>Incontri individuali</p> <p>Incontri di gruppo</p> | <p>Tipologia e numero di incontri</p> <p>Ore erogate</p> <p>Numero destinatari</p> |

|                       |                                 |
|-----------------------|---------------------------------|
| Interventi progettati | <b>Azione 2<br/>ORIENTA-NET</b> |
|-----------------------|---------------------------------|

Finalità: accompagnare l'erogazione di misure specialistiche e personalizzate di cui all'Azione 1 nonché le specifiche misure per la parità di genere di cui all'Azione 3, con una pluralità di interventi e servizi diffusi e un Presidio unitario territoriale.

Presidio -> presso la Provincia di Reggio Emilia un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori, in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti -> VALORIZZAZIONE DI ALTRI SPAZI ORIENTATIVI PRESENTI SUL TERRITORIO (Ambiti territoriali: Reggio Emilia e limitrofi - INFOGIOVANI di via Cassoli – Bassa Reggiana, Pedemontana e Montana).

L'azione prevede i seguenti 7 progetti:

#### Progetto 1: OrientaRE – sostegno alla scelta

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE | CRITERI DI QUALITÀ  |
|--|----------|---|
| <p>OGGETTO: 10 Seminari, di 2 ore -&gt; si prevede di coinvolgere circa 200 persone<br/>Gli interventi sono tenuti da esperti del mondo del lavoro e da esperti di orientamento.<br/>OBIETTIVO: fornire informazioni e indicazioni che conducano allo sviluppo di una scelta AUTONOMA, non sulla base di valori e pregiudizi, ma in base alla mappatura delle offerte concrete dei territori e degli scenari lavorativi.<br/>DESTINATARI: studenti, ma anche tutti i soggetti educativi presenti nel loro contesto di vita, in primis la famiglia.</p> | Seminari | Tipologia e numero di incontri<br>Ore erogate<br>Numero destinatari |

#### Progetto 2: L'ALBERO DELL'ORIENTAMENTO - I RAMI E LE RADICI DELLE SCELTE FORMATIVE

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE | CRITERI DI QUALITÀ  |
|--|----------|---|
| <p>OGGETTO: 10 Seminari, di 2 ore -&gt; si prevede di coinvolgere circa 300 persone.<br/>OBIETTIVO: offrire un supporto alla scelta scolastica, di tipo<br/>- conoscitivo: quali informazioni servono e dove si trovano;</p> | Seminari | Tipologia e numero di incontri<br>Ore erogate<br>Numero destinatari |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>- metodologico/interpretativo: come utilizzare le informazioni ai fini di supporto alle scelte scolastiche e professionali.</p> <p>DESTINATARI: studenti.</p> <p>METODOLOGIA: il confronto tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio «peer to peer».</p> |  |  |
|---|--|--|

### Progetto 3: Youth coach - l'insegnante che orienta e allena

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE | CRITERI DI QUALITÀ   |
|--|----------|--|
| <p>OGGETTO: 10 Seminari, di 2 ore -&gt; si prevede di coinvolgere circa 150 persone.</p> <p>OBIETTIVI: Il percorso formativo nasce dall'esperienza internazionale del progetto YOUTHCOACH (E+): la riduzione del tasso di drop out, lo sviluppo di abilità e competenze trasversali dei giovani attraverso la formazione di operatori che quotidianamente sono a contatto coi giovani in contesti educativi e formativi, in primis docenti.</p> <p>ARTICOLAZIONE DEL SEMINARIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi del target di riferimento: giovani, studenti, NEET, giovani adulti</li> <li>- Le competenze orientative per un docente</li> <li>- Analisi del territorio ed esplorazione delle opportunità</li> <li>- Come supportare la definizione di un percorso futuro di sviluppo personale e professionale, stabilire priorità e step.</li> </ul> | Seminari | <p>Tipologia e numero di incontri</p> <p>Ore erogate</p> <p>Numero destinatari</p> |

### Progetto 4: Futuriamo – guida alle scelte future

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE | CRITERI DI QUALITÀ   |
|--|----------|--|
| <p>OGGETTO: 10 Seminari, di 2 ore -&gt; si prevede di coinvolgere circa 300 persone.</p> <p>OBIETTIVI:</p> | Seminari | <p>Tipologia e numero di incontri</p> <p>Ore erogate</p> <p>Numero destinatari</p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere gli studenti nel momento di transizione scuola/università-formazione professionale;</li> <li>- ridurre il mismatch tra le scelte formative individuate dagli studenti e le loro famiglie sulla base di informazioni e</li> <li>- orientamenti non professionali e le esigenze del mercato del lavoro e i trend occupazionali nel medio-lunga termine sui territori di riferimento.</li> </ul> <p>DESTINATARI: studenti.</p> |  |  |
|--|--|--|

### Progetto 5: Think your JOB – orientamento al lavoro

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE | CRITERI DI QUALITÀ   |
|--|----------|--|
| <p>OGGETTO: 10 Seminari, di 2 ore -&gt; si prevede di coinvolgere circa 300 persone.</p> <p>OBIETTIVO: fornire agli studenti strumenti che favoriscano la capacità di operare con consapevolezza la scelta lavorativa e di delineare in modo realistico il proprio obiettivo professionale.</p> <p>DESTINATARI studenti.</p> <p>METODOLOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti per la ricerca attiva. Messa a fuoco delle attitudini / motivazioni individuali</li> <li>- Esplorazione e valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo.</li> </ul> | Seminari | <p>Tipologia e numero di incontri</p> <p>Ore erogate</p> <p>Numero destinatari</p> |

### Progetto 6 – PRESIDIO UNITARIO TERRITORIALE

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO  | EVIDENZE                     | CRITERI DI QUALITÀ  |
|---|------------------------------|---|
| <p>APPROCCIO E OBIETTIVI: Il coordinamento e presidio unitario delle Operazioni saranno garantiti creando un unico punto di presidio territoriale LUOGO FISICO non solo virtuale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicuri un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori,</li> </ul> | Presidio territoriale fisico | <p>Comunicazione</p> <p>Tipologia dei servizi offerti</p> <p>Partecipazione</p> <p>Gradimento</p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- sia in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti,</li> <li>- funga da valorizzazione e rimando ad altri spazi orientativi presenti sul territorio (es. Infogiovani via Cassoli).</li> </ul> <p>Sede: Provincia di Reggio Emilia</p> |  |  |
|--|--|--|

**Progetto 7 – COORDINAMENTO UNITARIO,  
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO**

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE                        | CRITERI DI QUALITÀ   |
|--|---------------------------------|--|
| <p><b>APPROCCIO:</b> La complessità dell'intervento progettato in termini di obiettivi, azioni, soggetti coinvolti e risultati attesi richiede di impostare un rigoroso sistema di monitoraggio che sia in grado di svolgere due funzioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ garantire che la programmazione complessiva dell'intervento e delle soluzioni individuate rispondano in termini di efficacia, efficienza e trasparenza;</li> <li>✓ assicurare coerenza tra progettazione esecutiva e realizzazione delle attività dal punto di vista degli output prodotti, delle risorse e dei tempi impiegati e garantire revisione tempestiva della progettazione in presenza di criticità o mutate condizioni di contesto.</li> </ul> | <p>Rapporto di monitoraggio</p> | <p>Tutti i criteri oggetto del monitoraggio</p> <p>Relazioni degli operatori</p> |

|                              |                                    |
|------------------------------|------------------------------------|
| <i>Interventi progettati</i> | <b>Azione 3:<br/>S.T.E.A.M. UP</b> |
|------------------------------|------------------------------------|

Azione di sistema per la parità di genere: uno degli stereotipi di genere riguarda l'ambito delle discipline STEAM (Science Technology Engineering Arts Matematiche) dove persiste l'idea che esse siano più adatte ai ragazzi che alle ragazze.

Finalità dell'azione:

- contrastare gli stereotipi che vedono le ragazze scarsamente predisposte verso lo studio delle materie STEAM;



- stimolare l'acquisizione delle conoscenze delle materie STEAM, in particolare sulle tecnologie digitali, attraverso modalità innovative dei percorsi di apprendimento;
- sviluppare una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria capacità verso le materie scientifiche;
- conoscere il sistema regionale della ricerca Rete Alta Tecnologia.

#### Progetto 1:

#### GIRLS CODING: AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE CON LE RAGAZZE DIGITALI

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO  | EVIDENZE   | CRITERI DI QUALITÀ   |
|---|------------|--|
| <p>OGGETTO: 24 Laboratori, di 4 ore -&gt; si prevede di coinvolgere circa 600 persone.</p> <p>METODOLOGIA ED OBIETTIVI: Il format «Ragazze Digitali», progetto promosso dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia dal 2014, nasce, sulla scorta di buone pratiche internazionali, proprio per offrire pari opportunità di genere alle ragazze e per far beneficiare l'intera società dei risultati ottenuti nel momento in cui il maggior numero di studentesse possa intraprendere carriere informatiche.</p> <p>ARTICOLAZIONE: laboratori di 4 ore per consentire ai partecipanti la possibilità di inquadrare la programmazione e sperimentare alcune tecnologie.</p> <p>DESTINATARI: studentesse ma anche studenti se interessati.</p> | Laboratori | <p>Comunicazione</p> <p>Tipologia e numero dei servizi offerti</p> <p>Partecipazione</p> <p>Gradimento</p> |

#### Progetto 2:

#### STEAM LAB: IMPARARE A CONOSCERE LE STEAM ATTRAVERSO IL FARE

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO  | EVIDENZE   | CRITERI DI QUALITÀ   |
|---|------------|--|
| <p>OGGETTO: 24 Laboratori, di 4 ore -&gt; si prevede di coinvolgere circa 600 persone</p> <p>OBIETTIVI E METODOLOGIA: realizzazione di laboratori STEAM per avvicinare le ragazze alle materie scientifiche e alle tecnologie digitali; progettazione e realizzazione di attività di collaborazione con la Rete Alta tecnologia e con le realtà avanzate e innovative del territorio.</p> <p>DESTINATARI: studentesse ma anche studenti se interessati.</p> | Laboratori | <p>Comunicazione</p> <p>Tipologia e numero dei servizi offerti</p> <p>Partecipazione</p> <p>Gradimento</p> |

**Progetto 3:  
STEAM TOUR: VISITE AZIENDALI**

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE                | CRITERI DI QUALITÀ   |
|--|-------------------------|--|
| <p>OGGETTO: 16 VISITE AZIENDALI (4 ore) -&gt; si prevede di coinvolgere 400 persone.</p> <p>OBIETTIVI: avvicinare le ragazze, al mondo dell'impresa e delle STEAM, rilanciando così il valore formativo della cultura tecnica necessaria per la crescita economica del territorio.</p> <p>METODOLOGIA: la visita un mezzo efficace per avvicinare le ragazze alle professioni osservate in contesti operativi reali. Interagendo sui luoghi di lavoro, si possono assumere informazioni dirette e approfondire interessi e motivazioni personali. la scoperta di figure femminili in ambiti tecnici porterà maggiore consapevolezza e sicurezza nelle ragazze.</p> <p>DESTINATARI: studentesse ma anche studenti se interessati.</p> | <p>Visite aziendali</p> | <p>Comunicazione</p> <p>Tipologia e numero dei servizi offerti</p> <p>Partecipazione</p> <p>Gradimento</p> |

**Progetto 4:  
REGINE DELLA SCIENZA: TESTIMONIANZE SCIENTIFICHE E DONNE D'IMPRESA**

| DISPOSITIVO DEL PROGETTO   | EVIDENZE                      | CRITERI DI QUALITÀ   |
|--|-------------------------------|--|
| <p>OGGETTO: 24 TESTIMONIANZE (4 ore) -&gt; si prevede di coinvolgere 600 persone.</p> <p>METODOLOGIA: creare delle occasioni di incontro tra rappresentanti al femminile, del mondo dell'impresa e della scienza, che hanno un appeal professionale e che raccontino la loro carriera professionale e il loro approccio alle discipline e alla cultura STEAM.</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ far conoscere i percorsi formativi e professionali, gli atteggiamenti e le dinamiche per appassionarsi e provare attrazione verso la cultura Tecnologica</li> <li>✓ Colmare il gap informativo di studentesse e studenti circa le caratteristiche delle professioni derivanti da un percorso accademico STEAM.</li> </ul> <p>DESTINATARI: studentesse ma anche studenti se interessati.</p> | <p>incontri con testimoni</p> | <p>Comunicazione</p> <p>Tipologia e numero dei servizi offerti</p> <p>Partecipazione</p> <p>Gradimento</p> |



#### 4. AMBITI, PROCEDURE E STRUMENTI

La metodologia di rilevazione è stata svolta nelle modalità sotto indicate, secondo una ripartizione che ha aggregato i criteri di qualità secondo i quattro livelli di seguito specificati.

Primo livello:

##### **Opportunità fornite e coordinamento tra i vari soggetti coinvolti**

###### TIPOLOGIA E DISLOCAZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia degli interventi si ricava dal dispositivo di bando, oltre che dai documenti di progettazione. Il riscontro avviene attraverso le evidenze di attuazione: lettere di convocazione, avvio delle attività, rilevazione presenze, gradimento

La loro dislocazione viene analizzata in base ai criteri di ripartizione territoriale previsti:

- 40% suddiviso in parti uguali per ognuno dei n. 6 distretti;
- 60% sulla base dei dati popolazione scolastica Provincia di Reggio Emilia (da Annuario della scuola Reggiana a.s. 2018/19) suddiviso per Area territoriale.

###### COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI ORIENTATIVI

Il coordinamento è evidenziato dalle convocazioni negli incontri preparatori, nelle iniziative di divulgazione e negli incontri di coordinamento.

Inoltre, la qualità del coinvolgimento si rileva dai soggetti promotori degli incontri di divulgazione. Naturalmente, la rilevazione circa il coordinamento ed il coinvolgimento non può essere esaurita dal conteggio degli incontri e delle citazioni nei documenti operativi del progetto. È importante a questo riguardo anche la diretta comunicazione degli operatori dell'orientamento tramite le schede di riflessione appositamente predisposte.

Il primo livello di criteri di qualità riguarda le opportunità fornite ed il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel contesto dell'orientamento. Il ventaglio delle prime deve essere tanto ampio quanto le tipologie di esigenze degli utenti (informazione, riflessione, conoscenza di sé, conoscenza

del contesto, formazione, accompagnamento alla scelta...) oltre alla dislocazione in base alla collocazione territoriale degli stessi ed al criterio di accessibilità. Il coordinamento deve essere effettivo – non cerimonialistico – e centrato sulla condivisione di un approccio integrato sulla base di un metodo condiviso di accompagnamento personalizzato.

**Secondo livello:  
Processo di comunicazione e della partecipazione**

**STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E IMMAGINE**

La strategia di comunicazione è rilevabile tramite la raccolta degli strumenti utilizzati per diffondere il progetto, convocare gli organismi e le figure coinvolte, pubblicizzare le iniziative.

**PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA**

La partecipazione risulta dalla raccolta dei dati relativi ad ogni iniziativa, qui riportati puntualmente nel capitolo 5°.

Inoltre, risulta dalla prima domanda della traccia delle riflessioni degli operatori che si riferisce proprio all'informazione ed alla percezione circa la natura e l'operatività del progetto.

Il secondo livello riguarda il processo di comunicazione e quello della partecipazione. La comunicazione indica la cura dell'immagine dell'intera iniziativa e dei servizi offerti, oltre al modo in cui vengono fornite ai destinatari di riferimento le informazioni circa la possibilità di accedere ad un servizio pensato in corrispondenza alle loro necessità; mentre la partecipazione consiste nella raccolta dei dati riferiti all'iscrizione ed all'effettiva fruizione del servizio stesso. Dalle riflessioni degli operatori si possono rilevare le percezioni ed i giudizi circa l'efficacia della comunicazione.

**Terzo livello:  
Esiti delle azioni orientative**

**GRADIMENTO DEI DIRETTI BENEFICIARI**

I gradimenti sono rilevati tramite la scheda apposita somministrata loro.

**GRADIMENTO DEI BENEFICIARI INTERMEDI (famiglie)**

I gradimenti sono rilevati tramite la scheda apposita somministrata loro.

**GRADIMENTO DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA DELL'ORIENTAMENTO**

Il gradimento è rilevato tramite le relazioni ad hoc che riportiamo nel capitolo 7°.

**EFFICACIA DEGLI INTERVENTI**

L'efficacia è rilevata tramite la risposta degli utenti alla domanda se l'intervento ha influito sulla propria scelta.

Il terzo livello è riferito agli esiti delle azioni orientative, distinti in gradimento ed efficacia. Il gradimento indica la percezione di soddisfazione degli utenti in riferimento alle loro attese, rilevato alla fine oppure a breve tempo di distanza dall'erogazione del servizio. L'efficacia richiede una riflessione retrospettiva degli utenti, a cui viene chiesto – a fronte di una decisione assunta - di indicare quanto il servizio offerto ha fornito un contributo significativo nel loro cammino di studio, lavoro e vita. Si tratta quindi di un giudizio espresso direttamente dagli utenti.

**Quarto livello:  
Modello e miglioramento**

**RIFLESSIONI CIRCA IL MODELLO ADOTTATO ED INDICAZIONI MIGLIORATIVE**

Questo punto viene rilevato tramite la relazione compilata dagli operatori, riprese poi nelle indicazioni di prospettiva.

Quest'ultimo livello, non meno importante dei precedenti, pone ad oggetto, dal punto di vista degli attori in gioco, quanto l'intera esperienza ha potuto suggerire in ordine al perfezionamento di un modello rinnovato di servizi orientativi dotato dei tre requisiti in precedenza indicati come indispensabili per il superamento delle aporie dei modelli precedenti: una strategia unitaria e longitudinale; un approccio formativo e vocazionale; l'integrazione delle diverse risorse fornite dagli attori in gioco sulla base di un metodo di accompagnamento personalizzato e ben distribuito territorialmente.

È in base a questo quadro che proponiamo una presentazione sistematica dei dati raccolti e delle evidenze emerse.



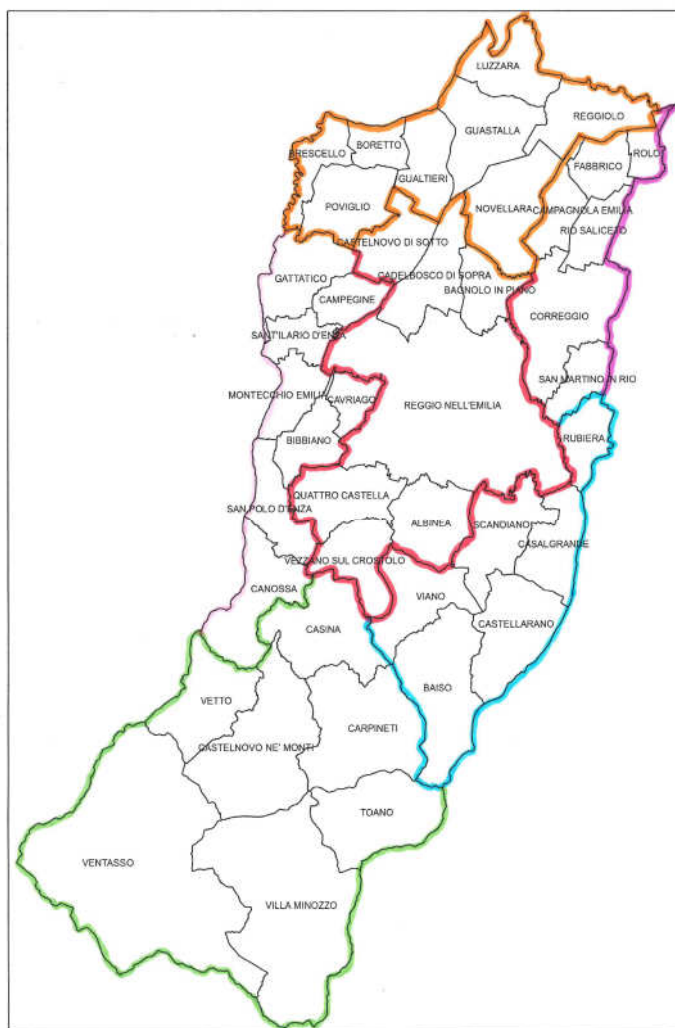
## 5. RESTITUZIONE DEI DATI RACCOLTI E DELLE EVIDENZE EMERSE

### Azione 1 L'ORIENTAMENTO SU MISURA

#### RIPARTIZIONE TERRITORIALE

In fase di pianificazione è stata proposta una suddivisione delle attività (ore, seminari...) sulla base di due criteri:

- ✓ 40% suddiviso in parti uguali per ognuno dei n. 6 distretti;  
VAL D'ENZA  
BASSA REGGIANA  
REGGIO EMILIA  
CORREGGIO  
SCANDIANO  
CASTELNOVO NE' MONTI.
- ✓ 60% sulla base dei dati popolazione scolastica Provincia di Reggio Emilia (da Annuario della scuola Reggiana a.s. 2018/19) suddiviso per Area territoriale.



Nella fase di effettiva erogazione delle attività si è tenuto conto delle richieste pervenute dai diversi Distretti e dalle Istituzioni scolastiche.

#### DATI PER PROGETTO

Di seguito presentiamo i dati per progetto dell'azione 1.

#### Progetto 1: Azioni di orientamento specialistico individuale e/o in piccolo gruppo

Ripartizione territoriale delle ore erogate

| AREA TERRITORIALE | TOTALE ore erogate | % totale ore ripartite fra i DISTRETTI |
|-------------------|--------------------|--|
| VAL D'ENZA        | 24:10              | 2,8%                                   |

|                      |               |             |
|----------------------|---------------|-------------|
| BASSA REGGIANA       | 74:40         | 8,7%        |
| REGGIO EMILIA        | 579:40        | 67,6%       |
| CORREGGIO            | 30:00         | 3,5%        |
| SCANDIANO            | 33:20         | 3,9%        |
| CASTELNOVO NE' MONTI | 116:00        | 13,5%       |
| <b>TOTALE</b>        | <b>857:50</b> | <b>100%</b> |

### Progetto 2: Azioni di accompagnamento nei percorsi individuali di transizione

Ripartizione territoriale delle ore erogate

| AREA TERRITORIALE     | TOTALE ore    | % totale ore ripartite fra i DISTRETTI |
|-----------------------|---------------|--|
| VAL D'ENZA            | 12:10         | 3,7%                                   |
| BASSA REGGIANA        | 4:55          | 1,5%                                   |
| REGGIO EMILIA         | 162:50        | 49,1%                                  |
| CORREGGIO             | 2:00          | 0,6%                                   |
| SCANDIANO             | 67:40         | 20,4%                                  |
| 5CASTELNOVO NE' MONTI | 81:45         | 24,7%                                  |
| <b>TOTALE</b>         | <b>331:20</b> | <b>100%</b>                            |

### Progetto 3: LABORATORI FORMATIVI (12 ORE/EDIZIONE)

|                     | PREVISTI | EFFETTIVI/AVVIATI |
|---------------------|----------|-------------------|
| NUMERO LABORATORI   | 34       | 34                |
| NUMERO PARTECIPANTI | 408      | 581*              |

- 57% MASCHI – 43% FEMMINE



|                      | <b>% ripartizione fra i<br/>DISTRETTI</b> |
|----------------------|---|
| VAL D'ENZA           | 12%                                       |
| BASSA REGGIANA       | 9%  |
| REGGIO EMILIA        | 61%                                       |
| CORREGGIO            | 12%                                       |
| SCANDIANO            | 3%  |
| CASTELNOVO NE' MONTI | 3%  |
| <b>TOTALE</b>        | <b>100</b>                                |

#### DATI UNITARI DELL'AZIONE 1

Confronto ore progettate / ore erogate

|               | <b>ORE PREVISTE</b> | <b>ORE EROGATE</b> | <b>DIFFERENZA</b> |
|---------------|---------------------|--------------------|-------------------|
| Progetto 1    | 864                 | 857:50             | -6:10             |
| Progetto 2    | 476                 | 331:20             | -144:40           |
| Progetto 3    | 408                 | 408                | 0                 |
| <b>TOTALI</b> | <b>1748</b>         | <b>1597:20</b>     | <b>-150:50</b>    |

**Azione 2  
ORIENTA-NET**

DATI PER PROGETTO

**Progetto 1: OrientaRE**

| Edizione   | Soggetto<br>Attuatore | Distretto           | Data Svolgimento | Luogo                | Grado             | Maschi     | Femmine    | Totale<br>partecipanti |
|--|-----------------------|---------------------|------------------|----------------------|-------------------|------------|------------|------------------------|
| 1  | ECIPAR                | Val d'Enza          | 22/10/2019       | Cavriago             | SS di Primo Grado | 12         | 38         | 50                     |
| 2  | ENAIP                 | Reggio Emilia       | 23/10/2019       | Castelnovo Sotto     | SS di Primo Grado | 11         | 37         | 48                     |
| 3  | IAL                   | Reggio Emilia       | 29/10/2019       | Reggio Emilia        | SS di Primo Grado | 6          | 15         | 21                     |
| 4  | ENAIP                 | Guastalla           | 30/10/2019       | Guastalla            | SS di Primo Grado | 15         | 48         | 63                     |
| 5  | ENAIP                 | Reggio Emilia       | 05/11/2019       | Reggio Emilia        | SS di Primo Grado | 21         | 49         | 70                     |
| 6  | ENAIP                 | Scandiano           | 07/11/2019       | Rubiera              | SS di Primo Grado | 11         | 52         | 63                     |
| 7  | IAL                   | Correggio           | 12/11/2019       | Correggio            | SS di Primo Grado | 15         | 24         | 39                     |
| 8  | ECIPAR                | Reggio Emilia       | 13/11/2019       | Quattro Castella     | SS di Primo Grado | 10         | 56         | 66                     |
| 9  | ENAIP                 | Reggio Emilia       | 19/11/2019       | Bagnolo in Piano     | SS di Primo Grado | 17         | 42         | 59                     |
| 10   | ENAIP                 | Castelnovo<br>Monti | 23/11/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Primo Grado | 7          | 39         | 46                     |
|  |                       |                     |                  |                      |                   | <b>125</b> | <b>400</b> | <b>525</b>             |
| <b>numero partecipanti obiettivo da progetto</b> |                       |                     |                  |                      |                   |            |            | 200                    |
| <b>differenza</b>                                |                       |                     |                  |                      |                   |            |            | +325                   |

## Progetto 2: L'albero dell'orientamento

| Edizione   | Soggetto<br>Attuatore | Distretto           | Data<br>Svolgimento | Luogo                | Grado             | Maschi     | Femmine    | Totale<br>partecipanti |
|--|-----------------------|---------------------|---------------------|----------------------|-------------------|------------|------------|------------------------|
| 1  | ENAIP                 | Val d'Enza          | 05/11/2019          | Montecchio Emilia    | SS di Primo Grado | 39         | 7          | 46                     |
| 2  | EDILI                 | Reggio Emilia       | 06/11/2019          | Quattro Castella     | SS di Primo Grado | 12         | 18         | 30                     |
| 3  | ENAIP                 | Castelnovo<br>Monti | 12/11/2019          | Castelnovo Ne' Monti | SS di Primo Grado | 43         | 29         | 72                     |
| 4  | DEMETRA               | Reggio Emilia       | 13/11/2019          | Quattro Castella     | SS di Primo Grado | 15         | 18         | 33                     |
| 5  | ENAIP                 | Correggio           | 13/11/2019          | Correggio            | SS di Primo Grado | 12         | 18         | 30                     |
| 6  | EDILI                 | Reggio Emilia       | 14/11/2019          | Quattro Castella     | SS di Primo Grado | 13         | 11         | 24                     |
| 7  | ENAIP                 | Scandiano           | 15/11/2019          | Scandiano            | SS di Primo Grado | 42         | 26         | 68                     |
| 8  | DEMETRA               | Reggio Emilia       | 18/11/2019          | Quattro Castella     | SS di Primo Grado | 22         | 12         | 34                     |
| 9  | ENAIP                 | Castelnovo<br>Monti | 20/11/2019          | Ventasso             | SS di Primo Grado | 23         | 12         | 35                     |
| 10   | ENAIP                 | Reggio Emilia       | 09/12/2019          | Castelnovo Sotto     | SS di Primo Grado | 42         | 38         | 80                     |
|  |                       |                     |                     |                      |                   | <b>263</b> | <b>189</b> | <b>452</b>             |
| <b>numero partecipanti obiettivo da progetto</b> |                       |                     |                     |                      |                   |            |            | 300                    |
| <b>differenza</b>                                |                       |                     |                     |                      |                   |            |            | +152                   |

### Progetto 3: Youth Coach

| Edizione   | Soggetto Attuatore | Distretto        | Data Svolgimento | Luogo                | Grado                       | Maschi    | Femmine    | Totale partecipanti |
|--|--------------------|------------------|------------------|----------------------|-----------------------------|-----------|------------|---------------------|
| 1  | IFOA               | Reggio Emilia    | 22/03/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado         | 3         | 10         | 13                  |
| 2  | IFOA               | Reggio Emilia    | 04/06/2019       | Reggio Emilia        | Operatori                   | 5         | 8          | 13                  |
| 3  | IFOA               | Val d'Enza       | 03/09/2019       | Sant'Ilario D'Enza   | SS di Primo Grado           | 3         | 24         | 27                  |
| 4  | IAL                | Reggio Emilia    | 06/09/2019       | Reggio Emilia        | SS di Primo e Secondo Grado | 5         | 15         | 20                  |
| 5  | DEMETRA            | Correggio        | 10/09/2019       | Correggio            | SS di primo e secondo grado | 3         | 16         | 19                  |
| 6  | IRECOOP            | Reggio Emilia    | 12/09/2019       | Guastalla            | SS di primo e secondo grado | 7         | 19         | 26                  |
| 7  | IFOA               | Guastalla        | 12/09/2019       | Montecavolo          | SS di Primo Grado           | 1         | 20         | 21                  |
| 8  | EDILI              | Reggio Emilia    | 11/09/2019       | Reggio Emilia        | SS di Primo e Secondo Grado | 1         | 21         | 22                  |
| 9  | IFOA               | Castelnovo Monti | 07/10/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di primo e secondo grado | 6         | 13         | 19                  |
| 10   | IRECOOP            | Scandiano        | 10/10/2019       | Scandiano            | SS di Primo Grado           | 3         | 29         | 32                  |
|  |                    |                  |                  |                      |                             | <b>37</b> | <b>175</b> | <b>212</b>          |
| <b>numero partecipanti obiettivo da progetto</b> |                    |                  |                  |                      |                             |           |            | 150                 |
| <b>differenza</b>                                |                    |                  |                  |                      |                             |           |            | + 62                |

#### Progetto 4: Futuriamo

| Edizione   | Soggetto Attuatore | Distretto        | Data Svolgimento | Luogo                | Grado               | Maschi     | Femmine    | Totale partecipanti |
|--|--------------------|------------------|------------------|----------------------|---------------------|------------|------------|---------------------|
| 1  | IRECOOP            | Correggio        | 09/10/2019       | Correggio            | SS di Secondo Grado | 36         | 34         | 70                  |
| 2  | ECIPAR             | Guastalla        | 23/10/2019       | Guastalla            | SS di Secondo Grado | 10         | 34         | 44                  |
| 3  | IRECOOP            | Val d'Enza       | 07/11/2019       | Montecchio Emilia    | SS di Secondo Grado | 42         | 4          | 46                  |
| 4  | IFOA               | Reggio Emilia    | 19/11/2019       | Reggio Emilia        | SS di Primo Grado   | 12         | 38         | 50                  |
| 5  | IFOA               | Castelnovo Monti | 03/12/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 41         | 5          | 46                  |
| 6  | CIS                | Reggio Emilia    | 16/12/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 18         | 18         | 36                  |
| 7  | CIS                | Castelnovo Monti | 16/12/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 8          | 18         | 26                  |
| 8  | CIS                | Castelnovo Monti | 17/12/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 8          | 38         | 46                  |
| 9  | IAL                | Reggio Emilia    | 21/01/2020       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 21         | 19         | 40                  |
| 10   | IRECOOP            | Reggio Emilia    | 19/02/2020       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 32         | 3          | 35                  |
|  |                    |                  |                  |                      |                     | <b>228</b> | <b>211</b> | <b>439</b>          |
| <b>numero partecipanti obiettivo da progetto</b> |                    |                  |                  |                      |                     |            |            | 300                 |
| <b>differenza</b>                                |                    |                  |                  |                      |                     |            |            | + 139               |

### Progetto 5: Think Your Job

| Edizione   | Soggetto Attuatore | Distretto        | Data Svolgimento | Luogo                | Grado               | Maschi     | Femmine    | Totale partecipanti |
|--|--------------------|------------------|------------------|----------------------|---------------------|------------|------------|---------------------|
| 1  | CIS                | Correggio        | 31/10/2019       | Correggio            | SS di Secondo Grado | 29         | 23         | 52                  |
| 2  | ECIPAR             | Guastalla        | 07/11/2019       | Guastalla            | SS di Secondo Grado | 12         | 38         | 50                  |
| 3  | IRECOOP            | Val d'Enza       | 12/11/2019       | Montecchio Emilia    | SS di Secondo Grado | 2          | 2          | 4                   |
| 4  | ECIPAR             | Scandiano        | 19/11/2019       | Scandiano            | SS di Secondo Grado | 47         | 0          | 47                  |
| 5  | DEMETRA            | Castelnovo Monti | 21/11/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 24         | 19         | 43                  |
| 6  | EDILI              | Reggio Emilia    | 21/11/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 13         | 20         | 33                  |
| 7  | EDILI              | Castelnovo Monti | 05/12/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 54         | 1          | 55                  |
| 8  | DEMETRA            | Reggio Emilia    | 10/12/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 15         | 19         | 34                  |
| 9  | CIS                | Reggio Emilia    | 12/12/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 4          | 10         | 14                  |
| 10   | IRECOOP            | Reggio Emilia    | 17/12/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 10         | 36         | 46                  |
|  |                    |                  |                  |                      |                     | <b>210</b> | <b>168</b> | <b>378</b>          |
| <b>numero partecipanti obiettivo da progetto</b> |                    |                  |                  |                      |                     |            |            | 300                 |
| <b>differenza</b>                                |                    |                  |                  |                      |                     |            |            | + 78                |

DATI DI SINTESI DELL'AZIONE 2

| N° Progetto   | M          | F            | Totali       |
|---------------|------------|--------------|--------------|
| 1             | 125        | 400          | 525          |
| 2             | 263        | 189          | 452          |
| 3             | 37         | 175          | 212          |
| 4             | 228        | 211          | 439          |
| 5             | 210        | 168          | 378          |
| <b>Totali</b> | <b>863</b> | <b>1.143</b> | <b>2.006</b> |

| N° Progetto   | Partecipanti<br>Previsti | Partecipanti<br>Effettivi | Differenza  |
|---------------|--------------------------|---------------------------|-------------|
| 1             | 200                      | 525                       | +325        |
| 2             | 300                      | 452                       | +152        |
| 3             | 150                      | 212                       | +62         |
| 4             | 300                      | 439                       | +139        |
| 5             | 300                      | 378                       | +78         |
| <b>Totali</b> | <b>1.250</b>             | <b>2.006</b>              | <b>+756</b> |

Ripartizione territoriale

| Distretto                   | OrientaRE<br>sostegno<br>alla scelta | L'ALBERO<br>DELL'ORIENTAMENTO<br>- I rami e le radici<br>delle scelte formative | YOUTH<br>COACH -<br>l'insegnante<br>che orienta<br>e allena | FUTURIAMO-<br>guida alle<br>scelte future | Think your<br>JOB-<br>orientamento<br>al lavoro |
|-----------------------------|--------------------------------------|---|---|---|---|
| <i>Reggio<br/>Emilia</i>    | 5                                    | 5   | 5   | 5   | 4   |
| <i>Castelnovo<br/>Monti</i> | 1                                    | 2   | 1   | 2   | 2   |
| <i>Correggio</i>            | 1                                    | 1   | 1   | 1   | 1   |
| <i>Bassa<br/>Reggiana</i>   | 1                                    | 0   | 1   | 1   | 1   |
| <i>Val d'Enza</i>           | 1                                    | 1   | 1   | 1   | 1   |
| <i>Scandiano</i>            | 1                                    | 1   | 1   | 0   | 1   |
| <b>Totale</b>               | <b>10</b>                            | <b>10</b>   | <b>10</b>   | <b>10</b>                                 | <b>10</b>                                       |

**Azione 3  
S.T.E.A.M. UP**

DATI PER PROGETTO

**Progetto 1: GIRLS CODING**

| Edizione | Soggetto Attuatore | Distretto        | Data Svolgimento | Luogo                | Grado               | Maschi | Femmine | Tot. partecipanti |
|----------|--------------------|------------------|------------------|----------------------|---------------------|--------|---------|-------------------|
| 1        | IFOA               | Castelnovo Monti | 12/09/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 1      | 3       | 4                 |
| 2        | IFOA               | Castelnovo Monti | 12/09/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 4      | 5       | 9                 |
| 3        | IFOA               | Castelnovo Monti | 13/09/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 2      | 5       | 7                 |
| 4        | IFOA               | Castelnovo Monti | 13/09/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 4      | 2       | 6                 |
| 5        | DEMETRA            | Guastalla        | 02/10/2019       | Gualtieri            | SS di Primo Grado   | 0      | 27      | 27                |
| 6        | IFOA               | Guastalla        | 17/10/2019       | Novellara            | SS di Primo Grado   | 0      | 22      | 22                |
| 7        | CIS                | Guastalla        | 17/10/2019       | Brescello            | SS di Primo Grado   | 4      | 21      | 25                |
| 8        | IFOA               | Scandiano        | 22/10/2019       | Casalgrande          | SS di Primo Grado   | 0      | 26      | 26                |
| 9        | DEMETRA            | Reggio Emilia    | 30/10/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 8      | 11      | 19                |
| 10       | IFOA               | Castelnovo Monti | 12/11/2019       | Toano                | SS di Primo Grado   | 0      | 19      | 19                |
| 11       | CIS                | Val d'Enza       | 13/11/2019       | S. Polo d'Enza       | SS di Primo Grado   | 11     | 11      | 22                |
| 12       | IFOA               | Scandiano        | 14/11/2019       | Castellarano         | SS di Primo Grado   | 0      | 20      | 20                |
| 13       | IAL                | Reggio Emilia    | 14/11/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 12     | 13      | 25                |



|     |         |                   |            |                       |                        |           |  |             |
|-----|---------|-------------------|------------|-----------------------|------------------------|-----------|--|-------------|
| 14  | CIS     | Val d'Enza        | 19/11/2019 | Montecchio Emilia     | SS di Secondo<br>Grado | 0         | 25   | 25          |
| 15  | CIS     | Castelnuovo Monti | 19/11/2019 | Casina                | SS di Primo Grado      | 0         | 22   | 22          |
| 16  | IFOA    | Val d'Enza        | 26/11/2019 | Cavriago              | SS di Primo Grado      | 0         | 20   | 20          |
| 17  | CIS     | Reggio Emilia     | 26/11/2019 | Quattro Castella      | SS di Primo Grado      | 0         | 23   | 23          |
| 18  | IFOA    | Castelnuovo Monti | 27/11/2019 | Castelnuovo Ne' Monti | SS di Secondo<br>Grado | 5         | 17   | 22          |
| 19  | IFOA    | Correggio         | 28/11/2019 | Correggio             | SS di Secondo<br>Grado | 6         | 27   | 33          |
| 20  | CIS     | Reggio Emilia     | 28/11/2019 | Reggio Emilia         | SS di Secondo<br>Grado | 9         | 10   | 19          |
| 21  | IRECOOP | Scandiano         | 04/12/2019 | Scandiano             | SS di Primo Grado      | 0         | 28   | 28          |
| 22  | IFOA    | Scandiano         | 05/12/2019 | Scandiano             | SS di Primo Grado      | 0         | 24   | 24          |
| 24  | IRECOOP | Scandiano         | 18/02/2020 | Viano                 | SS di Primo Grado      | 14        | 13   | 27          |
| 23* | IAL     | Reggio Emilia     | 19/02/2020 | Reggio Emilia         | SS di Primo Grado      |           |  |             |
|     |         |                   |            |                       |                        | <b>80</b> | <b>394</b>   | <b>474</b>  |
|     |         |                   |            |                       |                        |           | <b>Partecipanti previsti<br/>obiettivo da progetto</b> | <b>600</b>  |
|     |         |                   |            |                       |                        |           | <b>Differenza</b>                                      | <b>-126</b> |

\*Evento non completato a causa della sospensione delle attività scolastiche dovuta a Covid-19

## Progetto 2: STEAM LAB

| Edizione | Soggetto Attuatore | Distretto        | Data Svolgimento | Luogo                | Grado               | Maschi | Femmine | Totale partecipanti |
|----------|--------------------|------------------|------------------|----------------------|---------------------|--------|---------|---------------------|
| 1        | IFOA               | Castelnovo Monti | 10/09/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 4      | 6       | 10                  |
| 2        | IFOA               | Castelnovo Monti | 11/09/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 7      | 2       | 9                   |
| 3        | IFOA               | Castelnovo Monti | 12/09/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 3      | 5       | 8                   |
| 4        | IFOA               | Castelnovo Monti | 13/09/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 2      | 3       | 5                   |
| 5        | IFOA               | Correggio        | 03/10/2019       | San Martino in Rio   | SS di Primo Grado   | 0      | 25      | 25                  |
| 6        | IFOA               | Val d'Enza       | 08/10/2019       | Montecchio Emilia    | SS di Secondo Grado | 0      | 23      | 23                  |
| 7        | IAL                | Correggio        | 10/10/2019       | Correggio            | SS di Primo Grado   | 0      | 28      | 28                  |
| 8        | IFOA               | Val d'Enza       | 15/10/2019       | Cavriago             | SS di Primo Grado   | 0      | 21      | 21                  |
| 9        | IFOA               | Guastalla        | 17/10/2019       | Guastalla            | SS di Primo Grado   | 12     | 15      | 27                  |
| 10       | ECIPAR             | Guastalla        | 23/10/2019       | Reggiolo             | SS di Primo Grado   | 12     | 11      | 23                  |
| 11       | IFOA               | Scandiano        | 24/10/2019       | Viano                | SS di Primo Grado   | 15     | 9       | 24                  |
| 12       | IFOA               | Val d'Enza       | 29/10/2019       | Bibbiano             | SS di Primo Grado   | 8      | 16      | 24                  |
| 13       | IFOA               | Castelnovo Monti | 30/10/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Secondo Grado | 10     | 4       | 14                  |
| 14       | IFOA               | Guastalla        | 06/11/2019       | Luzzara              | SS di Primo Grado   | 0      | 26      | 26                  |
| 15       | IFOA               | Castelnovo Monti | 07/11/2019       | Villa Monozzo        | SS di Primo Grado   | 6      | 18      | 24                  |
| 16       | IFOA               | Castelnovo Monti | 18/11/2019       | Castelnovo Ne' Monti | SS di Primo Grado   | 5      | 25      | 30                  |
| 17       | DEMETRA            | Castelnovo Monti | 19/11/2019       | Ventasso             | SS di Primo Grado   | 16     | 8       | 24                  |
| 18       | IFOA               | Scandiano        | 21/11/2019       | Rubiera              | SS di Primo Grado   | 0      | 25      | 25                  |
| 19       | ECIPAR             | Guastalla        | 26/11/2019       | Boretto              | SS di Primo Grado   | 0      | 22      | 22                  |
| 20       | EDILI              | Reggio Emilia    | 29/11/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 18     | 3       | 21                  |
| 21       | EDILI              | Reggio Emilia    | 06/12/2019       | Reggio Emilia        | SS di Secondo Grado | 18     | 3       | 21                  |
| 22       | FORMART            | Reggio Emilia    | 22/01/2020       | Reggio Emilia        | SS di Primo Grado   | 15     | 13      | 28                  |

|    |      |               |            |               |                   |            |            |            |
|----|------|---------------|------------|---------------|-------------------|------------|------------|------------|
| 23 | IFOA | Reggio Emilia | 05/01/2020 | Reggio Emilia | SS di Primo Grado | 19         | 0          | 19         |
| 24 | IFOA | Reggio Emilia | 17/01/2020 | Reggio Emilia | SS di Primo Grado | 34         | 0          | 34         |
|    |      |               |            |               |                   | <b>204</b> | <b>311</b> | <b>515</b> |

previsti 600  
**DIFFERENZA -85**

### Progetto 3: STEAM TOUR

| Edizione | Soggetto Attuatore | Distretto        | Data Svolgimento | Luogo  | Grado               | Maschi     | Femmine    | Totale partecipanti |
|----------|--------------------|------------------|------------------|--|---------------------|------------|------------|---------------------|
| 1        | IFOA               | Val d'Enza       | 14/05/2019       | Gattatico (Procter & Gamble)                           | SS di Secondo Grado | 25         | 1          | 26                  |
| 2        | IRECOOP            | Castelnovo Monti | 29/10/2019       | Campogalliano (Modena Fruit)                           | SS di Secondo Grado | 21         | 3          | 24                  |
| 3        | IRECOOP            | Scandiano        | 29/10/2019       | Reggio Emilia (ConfCooperative)                        | SS di Secondo Grado | 40         | 5          | 45                  |
| 4        | FORMART            | Correggio        | 30/10/2019       | Campagnola Emilia (Fol.vez S.r.l.)                     | SS di Secondo Grado | 19         | 0          | 19                  |
| 5        | IFOA               | Castelnovo Monti | 14/11/2019       | Reggio Emilia (Kohler)                                 | SS di Secondo Grado | 32         | 0          | 32                  |
| 6        | FORMART            | Correggio        | 15/11/2019       | Carpi (Liu Jo)   | SS di Secondo Grado | 15         | 14         | 29                  |
| 7        | ECIPAR             | Guastalla        | 21/11/2019       | Novellara (Tirabassi e Vezzali)                        | SS di Secondo Grado | 4          | 18         | 22                  |
| 8        | DEMETRA            | Reggio Emilia    | 25/11/2019       | Reggio Emilia (ALS PROJECT)                            | SS di Secondo Grado | 9          | 12         | 21                  |
| 9        | DEMETRA            | Guastalla        | 27/11/2019       | Reggio Emilia (STUDIO ALFA)                            | SS di Secondo Grado | 12         | 8          | 20                  |
| 10       | ECIPAR             | Guastalla        | 27/11/2019       | Novellara (Tirabassi e Vezzali)                        | SS di Secondo Grado | 19         | 0          | 19                  |
| 11       | IRECOOP            | Guastalla        | 05/12/2019       | Salvaterra (Modula SPA)                                | SS di Secondo Grado | 40         | 1          | 41                  |
| 12       | EDILI              | Guastalla        | 18/12/2019       | Reggio Emilia (SISTEMI REGGIO EMILIA)                  | SS di Secondo Grado | 17         | 26         | 43                  |
| 13       | IFOA               | Castelnovo Monti | 09/02/2020       | Elettric 80  | SS di Secondo Grado | 14         | 10         | 24                  |
| 14       | IFOA               | Reggio Emilia    | 25/02/2020       | NON REALIZZATO-<br>sospensione attività<br>causa COVID | NON REALIZZATO      | -          | -          | -                   |
| 15       | IAL                | Reggio Emilia    | 08/01/2020       | Reggio Emilia (Agriturismo La Razza)                   | SS di Secondo Grado | 8          | 17         | 25                  |
| 16       | EDILI              | Val d'Enza       | 22/01/2020       | Cavriago (Ghepi Srl)                                   | SS di Secondo Grado | 6          | 11         | 17                  |
|          |                    |                  |                  |  |                     | <b>281</b> | <b>126</b> | <b>407</b>          |

|  |            |
|--|------------|
| <b>Partecipanti previsti<br/>obiettivo da progetto</b> | <b>400</b> |
| differenza   | <b>+7</b>  |

#### Progetto 4: REGINE DELLA SCIENZA

| Edizione | Soggetto Attuatore | Distretto     | Data Svolgimento | Luogo             | Grado               | Maschi | Femmine | Totale partecipanti |
|----------|--------------------|---------------|------------------|-------------------|---------------------|--------|---------|---------------------|
| 1        | 295 - IFOA         | Reggio Emilia | 30/03/2019       | Reggio Emilia     | -                   | 18     | 84      | 102                 |
| 2        | 245 - FORM.art     | Correggio     | 10/10/2019       | Correggio         | SS di Secondo Grado | 0      | 45      | 45                  |
| 3        | 295 - IFOA         | Guastalla     | 24/10/2019       | Guastalla         | SS di Secondo Grado | 0      | 46      | 46                  |
| 4        | 260 - IAL          | Guastalla     | 31/10/2019       | Guastalla         | SS di Secondo Grado | 11     | 37      | 48                  |
| 5        | 270 - IRECOOP      | Guastalla     | 08/11/2019       | Guastalla         | SS di Secondo Grado | 0      | 66      | 66                  |
| 6        | 295 - IFOA         | Val d'Enza    | 08/11/2019       | Montecchio Emilia | SS di Secondo Grado | 0      | 29      | 29                  |
| 7        | 270 - IRECOOP      | Val d'Enza    | 15/11/2019       | Montecchio Emilia | SS di Secondo Grado | 0      | 48      | 48                  |
| 8        | 260 - IAL          | Val d'Enza    | 28/11/2019       | Montecchio Emilia | SS di Secondo Grado | 0      | 20      | 20                  |
| 9        | 270 - IRECOOP      | Scandiano     | 28/11/2019       | Castellarano      | SS di Primo Grado   | 0      | 78      | 78                  |
| 10       | 566 - EDILI        | Reggio Emilia | 02/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 12     | 12      | 24                  |
| 11       | 270 - IRECOOP      | Scandiano     | 03/12/2019       | Scandiano         | SS di Primo Grado   | 0      | 60      | 60                  |
| 12       | 209 - ECIPAR       | Reggio Emilia | 03/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 28     | 18      | 46                  |
| 13       | 295 - IFOA         | Reggio Emilia | 03/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 14     | 10      | 24                  |
| 14       | 270 - IRECOOP      | Scandiano     | 05/12/2019       | Rubiera           | SS di Primo Grado   | 0      | 67      | 67                  |
| 15       | 295 - IFOA         | Reggio Emilia | 06/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 18     | 9       | 27                  |
| 16       | 270 - IRECOOP      | Reggio Emilia | 06/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 13     | 8       | 21                  |
| 18       | 270 - IRECOOP      | Reggio Emilia | 06/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 9      | 14      | 23                  |
| 17       | 295 - IFOA         | Reggio Emilia | 10/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 14     | 12      | 26                  |
| 20       | 260 - IAL          | Reggio Emilia | 10/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 12     | 12      | 24                  |
| 21       | 260 - IAL          | Reggio Emilia | 11/12/2019       | Reggio Emilia     | SS di Primo Grado   | 15     | 9       | 24                  |
| 19       | 270 - IRECOOP      | Reggio Emilia | 11/01/2020       | Reggio Emilia     | SS di Secondo Grado | 15     | 41      | 56                  |



DATI DI SINTESI DELL'AZIONE 3

**Ripartizione territoriale degli interventi**

| Area Territoriale       | GIRLS CODING | STEAM LABORATORI | STEAM TOUR | REGINE DELLA SCIENZA | Totale    |
|-------------------------|--------------|------------------|------------|----------------------|-----------|
| <i>Reggio Emilia</i>    | 4            | 5                | 2          | 13                   | 24        |
| <i>Castelnovo Monti</i> | 7            | 8                | 3          | 0                    | 18        |
| <i>Correggio</i>        | 1            | 2                | 2          | 1                    | 6         |
| <i>Guastalla</i>        | 3            | 4                | 5          | 3                    | 15        |
| <i>Val d'Enza</i>       | 3            | 3                | 2          | 3                    | 11        |
| <i>Scandiano</i>        | 5            | 2                | 1          | 4                    | 12        |
| <b>Totale</b>           | <b>23</b>    | <b>24</b>        | <b>15</b>  | <b>24</b>            | <b>86</b> |

\* L'ultima visita aziendale non è stata realizzata causa Coronavirus

**Partecipanti – previsti / effettuati (v.a.)**

|                      | Partecipanti Previsti | Partecipanti Effettivi | Differenza   |
|----------------------|-----------------------|------------------------|--------------|
| GIRLS CODING         | 600                   | 474                    | -126         |
| STEAM LABORATORI     | 600                   | 515                    | -85          |
| STEAM TOUR           | 400                   | 407                    | + 7          |
| REGINE DELLA SCIENZA | 600                   | 1.024                  | + 424        |
| <b>Totali</b>        | <b>2.200</b>          | <b>2.420</b>           | <b>+ 220</b> |

**Partecipanti – maschi / femmine (%)**

|                      | M           | F           |
|----------------------|-------------|-------------|
| GIRLS CODING         | 16,9        | 83,1        |
| STEAM LABORATORI     | 39,6        | 60,4        |
| STEAM TOUR           | 69,0        | 31,0        |
| REGINE DELLA SCIENZA | 21,2        | 78,8        |
| <b>Totali</b>        | <b>32,3</b> | <b>67,7</b> |



**Partecipanti - ripartizione territoriale (%)**

| <b>Distretto</b>         | <b>GIRLS CODING</b> | <b>STEAM LABORATORI</b> | <b>STEAM TOUR</b> | <b>REGINE DELLA SCIENZA</b> |
|--------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------------|
| <i>Reggio Emilia</i>     | 17,4                | 20,8                    | 18,8              | 54,2                        |
| <i>Castelnuovo Monti</i> | 30,4                | 33,4                    | 18,8              | -                           |
| <i>Correggio</i>         | 4,3                 | 8,3                     | 12,5              | 4,2                         |
| <i>Guastalla</i>         | 13,1                | 16,7                    | 31,3              | 12,5                        |
| <i>Val d'Enza</i>        | 13,1                | 12,5                    | 12,5              | 12,5                        |
| <i>Scandiano</i>         | 21,7                | 8,3                     | 6,3               | 16,7                        |

Ripartizione per tipologie di scuole (%)

| <b>Distretto</b>              | <b>GIRLS CODING</b> | <b>STEAM LABORATORI</b> | <b>STEAM TOUR</b> | <b>REGINE DELLA SCIENZA</b> |
|-------------------------------|---------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------------|
| <i>Secondaria di I grado</i>  | 56,5                | 66,7                    | 0,0               | 62,5                        |
| <i>Secondaria di II grado</i> | 43,5                | 33,3                    | 100,0             | 37,5                        |



## 6. PRESENTAZIONE DI AZIONI SIGNIFICATIVE

### SITO ORIENTANET

A screenshot of the Orientanet website banner. At the top, there are logos for the European Union, the Region of Emilia-Romagna, and the ER logo. Below these, the text reads "PROVINCIA DI REGGIO EMILIA" and "ORIENTANET DECOLLA VERSO IL FUTURO". To the right, three red paper airplanes are shown in flight, connected by dashed lines. Below the main text, it says "SPORTELLLO TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO" and provides contact information: "Corso Garibaldi 59, Reggio Emilia - Tel: 0522 444196 Email: orientanet@provincia.re.it" and "www.orientanet-provincia-re.it" with social media icons for Facebook and Instagram. At the bottom left, there is a logo for "Sapere utile ifoa". At the bottom, a small line of text reads: "OPERAZIONI RIF. PA 2018-10713/RER - 2018-10715/RER - 2018-10716/RER approvate con DGR n. 2142 del 10/12/2018 e co-finanziate con risorse del Fondo Sociale Europeo Programma Operativo 2014/2020 Regione Emilia-Romagna".

Il sito Orientanet<sup>4</sup> fa parte delle attività di comunicazione e progettazione, che hanno previsto:

- creazione di visual, claim e concept delle operazioni

<sup>4</sup> <https://www.orientanet-provincia-re.it/>

- creazione del sito orientanet.

Il sito è articolato in sezioni: è presente una bacheca di **News ed Eventi** molto ricca di comunicazioni, dove sono inserite anche video interviste a relatrici, testimoni aziendali, studentesse e insegnanti, rappresentanti al femminile del mondo della scienza e dell'impresa che a vario titolo hanno partecipato agli eventi realizzati.

Vi è la sezione **MappaRE**, con la mappa interattiva di tutte le realtà - Informagiovani, Sportelli Lavoro, Progetti giovani... - presenti in provincia e che offrono informazioni e orientamento scolastico e professionale a giovani, genitori ed educatori .

Vi è inoltre nella sezione **Link utili** un ampio rimando a siti istituzionali e non solo rivolti ai giovani e coerenti con le tematiche delle operazioni.

- stampa materiale informativo ( brochure, locandine, segnalibri) e cartellonistica
- creazione form on line per iscrizione al festival della cultura tecnica nel sito orientanet e raccolta e gestione delle adesioni

quindi attività di comunicazione off line e on line.

Per la **comunicazione e diffusione delle attività previste dal Piano** infatti è stato inoltre elaborato un piano di comunicazione

La comunicazione ha utilizzato diverse modalità sia tradizionali **off line** che campagne di comunicazione **on line**, ovvero sito, canali social, ecc. in modo da raggiungere i diversi target dei destinatari e aumentare sul territorio la conoscenza delle opportunità previste nell'ambito delle Operazioni Orientative sull'intera Provincia di Reggio Emilia.

Attività off line:

- Cartellonistica:
  - 6 x 3 città di Reggio Emilia
- Locandine, brochure pieghevoli e segnalibro:
  - QR code che riporta al sito
  - Distribuzione nelle scuole
- Spot radiofonico:
  - Radio Bruno
- Inserzioni su quotidiani locali
  - Gazzetta di Reggio
  - Il Resto del Carlino
- Roll Up



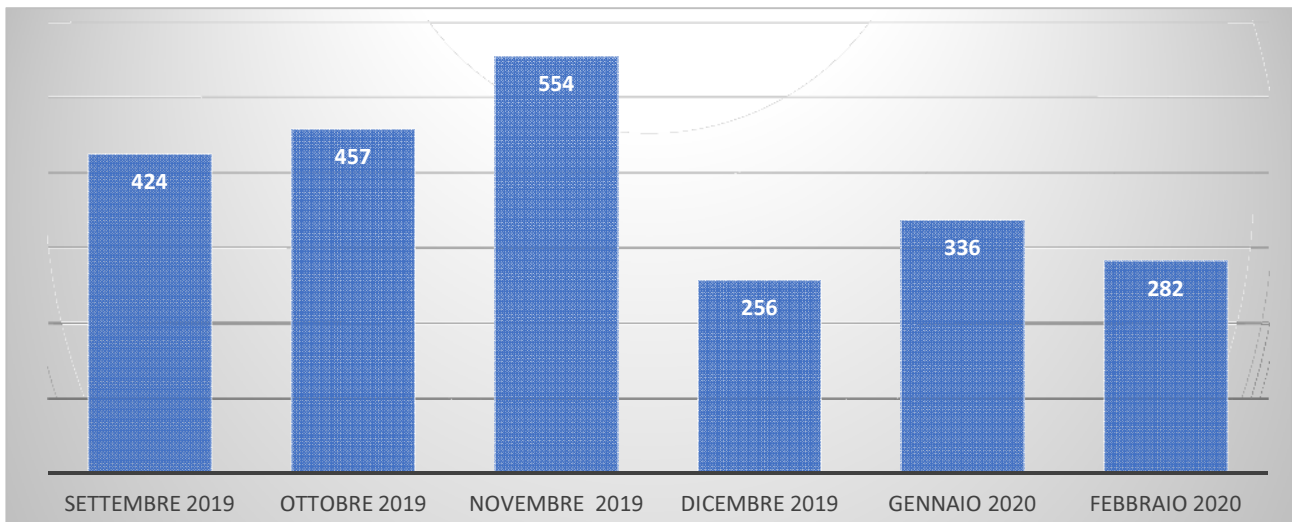
Attività on line: sito, canali social, ecc:

Si riportano **dati di monitoraggio del sito web** <https://www.orientanet-provincia-re.it/> come elementi che contribuiscono a misurare l'impatto della comunicazione sul Piano. La comunicazione web e tramite social si è posta come efficace strumento per promuovere e diffondere le attività promosse dal Piano in maniera continua e sistemica:

### A) DATI UTENTI

Dall'analisi possiamo notare che la media mensile degli utenti che hanno raggiunto il sito nel prima annualità è di circa 400 unità/mese.

Da dicembre 2019 a febbraio 2020 notiamo un calo dell'utenza, dovuto alla chiusura delle scuole per le vacanze invernali prima, e all'emergenza sanitaria poi.

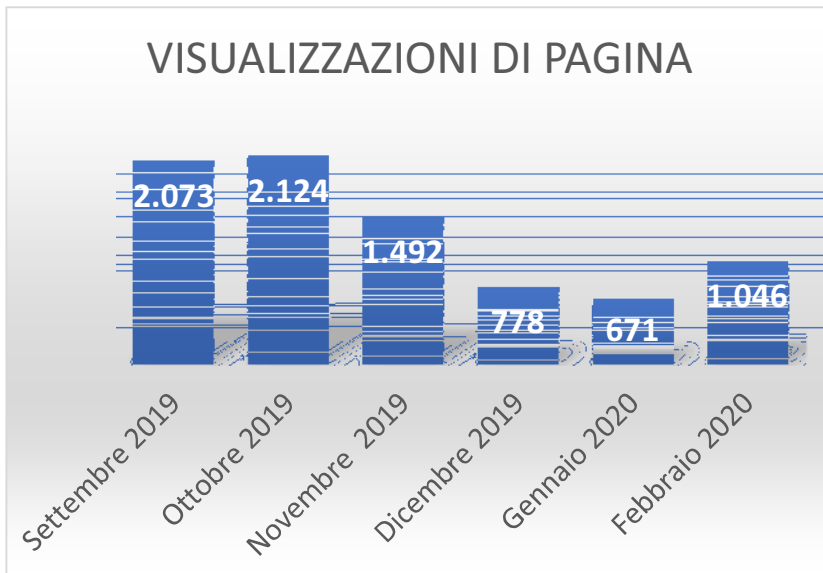


## B) TASSO DI APERTURA

Dai dati emerge come il numero delle pagine visualizzate dagli utenti non sia direttamente proporzionale al numero di visitatori del sito, sia in valore assoluto che in rapporto al numero delle sessioni.

Questi valori sono importanti per capire il livello di interesse dell'utenza che arriva al sito.

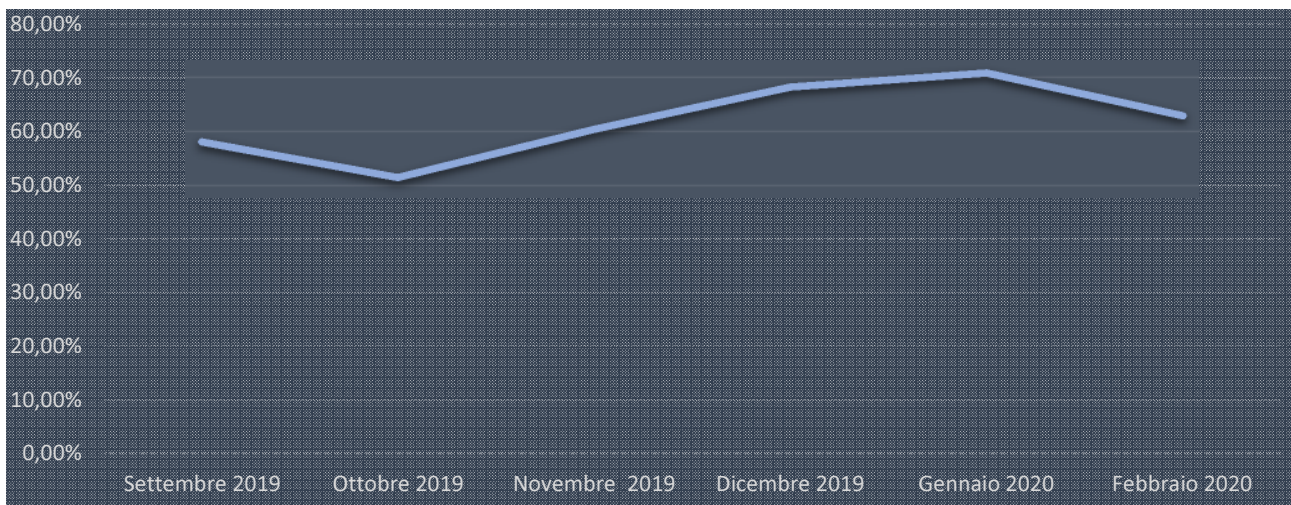
A febbraio infatti sono stati registrati 282 utenti, numeri inferiori rispetto a quelli del mese precedente, ma che hanno portato a una visualizzazione di pagine quasi doppia rispetto al mese di gennaio. Quindi meno utenti, ma spinti da un maggior interesse.





### C) FREQUENZA DI RIMBALZO

L'aumento della frequenza di rimbalzo combacia con le campagne di traffico avviate sui social, per poi tornare a livelli standard al termine delle sponsorizzazioni



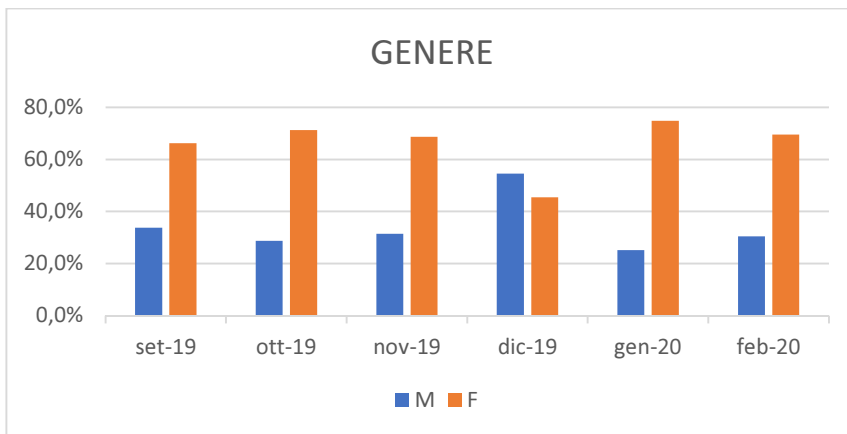
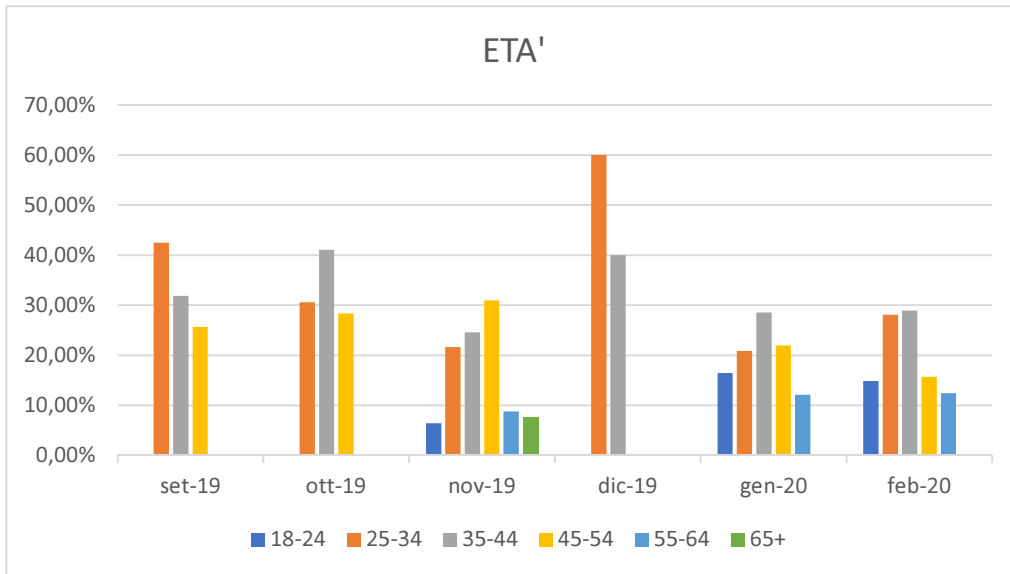
### D) DATI DEMOGRAFICI

Dal grafico possiamo notare come nei periodi più decisivi per la scelta degli studenti, l'età del bacino di utenza sia molto vario.

Soprattutto nei mesi di novembre, gennaio e febbraio notiamo un incremento nella fascia 18-24 e 55-64, quindi potenzialmente ragazzi in procinto di effettuare una scelta post diploma e genitori.

Pressoché costante è la presenza di utenti nella fascia 25-54.

Non sono stati registrati cambiamenti significativi per quanto riguarda il genere degli utenti, a maggioranza donne.



## E) CAMPAGNE SOCIAL GEO-LOCALIZZATE

| Nome della campagna                               | Periodo             | Obiettivo             | Like alla Pagina | Copertura | Impression | Clic su link |
|---|---------------------|-----------------------|------------------|-----------|------------|--------------|
| 2019 - 4T2 - Promozione di OrientaNet             | 04/10/19 - 31/10/19 | Mi piace sulla pagina | 213              | 9.295     | 35.224     |              |
| 2019 - 4T2 - ORIENTANET Salone Orientamento       | 27/10/19 - 29/10/19 | Copertura             |                  | 26.232    | 27.176     | 29           |
| 2019 - 4T2 - Orientanet Intervista                | 11/12/19 - 15/12/19 | Traffico              |                  | 23.944    | 53.605     | 39           |
| 2019 - 4T2 - Orientanet                           | 16/12/19 - 20/12/20 | Traffico              |                  | 17.228    | 46.041     | 42           |
| 2020 - 4T2 - Sportello Orientanet                 | 07/01/20 - 27/01/20 | Traffico              |                  | 47.120    | 237.835    | 36           |
| 2020 - 4t2 - Orientastories - Intervista Pistelli | 29/01/20 - 09/02/20 | Copertura             |                  | 55.760    | 75.550     | 74           |

**LEGENDA:**

Copertura: il numero di persone che hanno visualizzato il post. Si tratta di una metrica stimata.

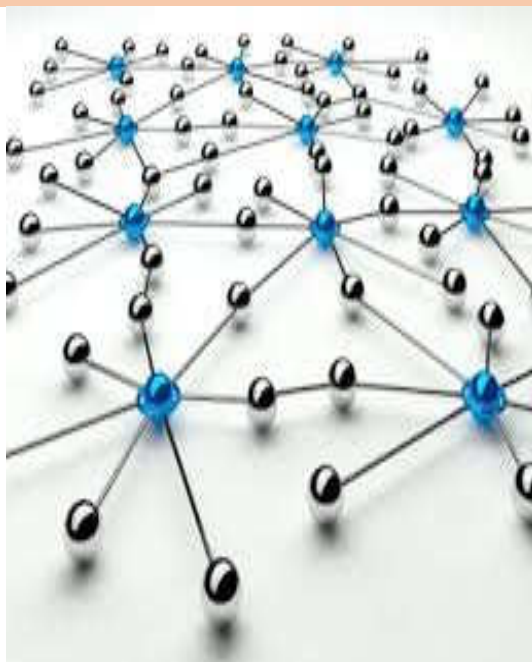
Impression: rappresentano il numero di volte che un contenuto è stato visualizzato.

Obiettivo di Traffico: pensato per rimandare le persone al sito Web

Obiettivo di Copertura: ottimizza il numero di persone che vedono le tue inserzioni e la frequenza con cui le visualizzano.

Obiettivo mi piace sulla pagina: pensato per aumentare il numero di Mi piace alla pagina facebook

## SPORTELLO TERRITORIALE



Lo sportello territoriale "ORIENTANET" consiste in un luogo fisico aperto con orari di accesso al pubblico, per garantire la massima facilità di accesso, riconoscibile e riconosciuto che agisce anche



come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso il contatto telefonico e attraverso la rete, ai potenziali fruitori e a tutto il partenariato attuativo responsabile delle singole misure.

È un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni degli studenti, delle famiglie, degli insegnanti e degli operatori, in grado di fornire informazioni e fungere da riferimento per tutti i diversi attori coinvolti.

Esso mira anche alla valorizzazione di altri spazi orientativi presenti sul territorio (Ambiti territoriali: Reggio Emilia e limitrofi - INFOGIOVANI di via Cassoli – Bassa Reggiana, Pedemontana e Montana).

Lo schema metodologico preposto per l'erogazione del servizio «URP dell'ORIENTAMENTO» è rappresentato dal seguente processo:

- ✓ *accessibilità*: raggiungibilità, accesso al servizio, riconoscibilità
- ✓ *percorso informativo*: accoglienza e ascolto, organizzazione spazi, risposta e servizio, auto consultazione.
- ✓ *monitoraggio*: rilevazione contatti, monitoraggio qualità, feedback e rendicontazione.

Lo sportello ORIENTANET è stato Inaugurato il 16/05/2019 presso la sede della Provincia di Reggio Emilia e opera con la seguente metodologia:

- ✓ *Canali di accesso*: è un luogo fisico accessibile strutturato come sportello aperto con orari di accesso al pubblico, che garantisca la massima facilità di accesso, riconoscibile e riconosciuto che agisca anche come punto di contatto, accessibile anche a distanza attraverso il contatto telefonico e attraverso la rete;
- ✓ *Organizzazione degli spazi*: apertura e chiusura dello sportello e degli spazi di accoglienza in orari prestabiliti, organizzazione-cura dei locali di servizio accessibili al pubblico a agli operatori (spazi di auto consultazione, desk operatori,) tali da garantire la erogazione dei servizi “promessi”, il miglior utilizzo degli strumenti, adeguata privacy, sicurezza e efficacia relazionale;
- ✓ *Riconoscibilità*: adeguata predisposizione di insegne, cartellonistica in modo da rendere gli operatori visibili e facilmente riconoscibili.

Il modello prevede l'organizzazione e gestione delle seguenti fasi di processo:

- *Accoglienza*: ricevimento utente al desk e/o attivazione risposta su altri canali di accesso
- *Analisi del bisogno*: rilevazione richieste informative attraverso un adeguato screening
- *Risposta*: finalizzata a soddisfare il bisogno
- *Supporto*: aiuto alla ricerca e/o rinvio all'auto consultazione
- *Rimando*: ad altri servizi sul territorio.

Tramite ORIENTANET vengono organizzate e coordinate tutte le attività previste dalle Operazioni:

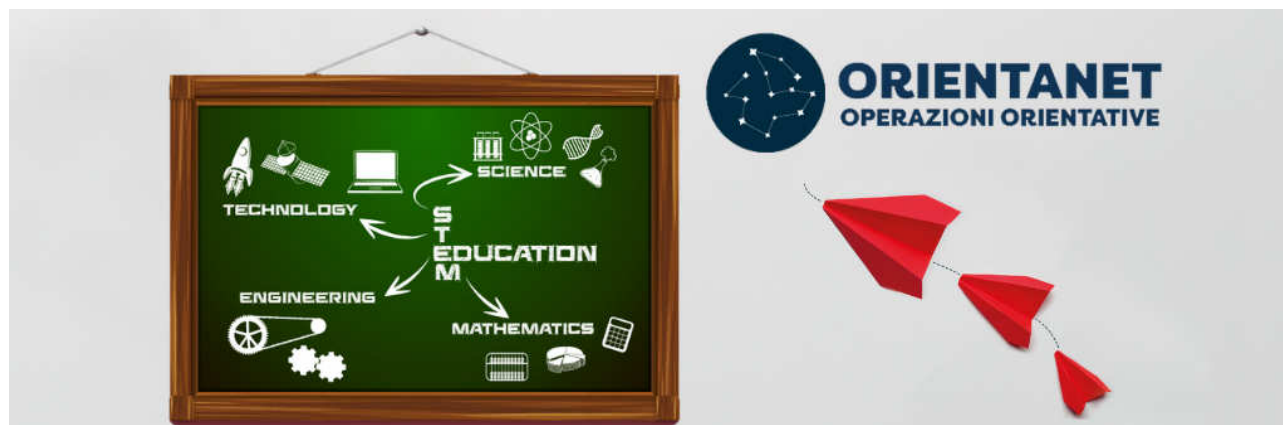
- rivolte a giovani, studenti, famiglie, insegnanti e operatori
- finalizzate a promuovere il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica
- che consistono in opportunità, iniziative ed eventi capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere accompagnati nei propri percorsi educativi e formativi
- che si svolgono presso gli istituti scolastici o laboratori attrezzati esterni
- che sono realizzate da esperti, testimoni provenienti dal mondo aziendale, orientatori e formatori.



Il Festival della Cultura Tecnica, cui aderisce la Provincia di Reggio Emilia, è un evento annuale che mira a valorizzare la tecnica, la tecnologia e la scienza come competenze di cittadinanza; il suo cartellone prevede un ricco programma di seminari, dimostrazioni, laboratori ed eventi, rivolti a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni. Sono invitati a collaborare scuole, enti di formazione, enti locali, imprese, terzo settore, mondo della ricerca e dell'innovazione, e in generale tutti i soggetti del territorio reggiano che condividono questo obiettivo.

L'Ente di Formazione Professionale IFOA, in qualità di partner attuatore del piano annuale per l'orientamento e il successo formativo A.S. 2018/19 della Provincia di Reggio Emilia, ha avuto un ruolo importante nella raccolta delle adesioni e redazione del cartellone di eventi per questa seconda edizione del Festival della Cultura Tecnica, il cui programma è composto da 52 eventi di varia natura.

<https://www.orientanet-provincia-re.it/festival-della-cultura-tecnica/>



Tenuto conto della significatività e complessità dell'iniziativa, il *Campus estivo dedicato alle materie STEAM* merita una particolare attenzione.

L'evento ha previsto - come richiesto dall'Invito regionale – la collaborazione e il coinvolgimento di ART-ER (Attrattività Ricerca Territorio è la Società Consortile dell'Emilia-Romagna), da cui è scaturita la co-progettazione del Campus estivo gratuito, per promuovere le competenze STEAM.

Il Campus si è svolto dal 9 al 13 settembre 2019 (Orario 9:00 – 13:00) a Castelnovo ne' Monti (RE) presso l'IIS "Cattaneo Dall'Aglio" in via G. Impastato, 3 e presso l'IIS "Nelson Mandela" (sede indirizzo turistico) in via Roma.<sup>5</sup>

È stato finalizzato all'apprendimento delle competenze digitali legate alle discipline STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics). Le attività laboratoriali proposte durante il Campus sono state dedicate alla robotica, all'utilizzo pubblico e privato dei social network, all'uso dei droni, alla creazione di beat e melodie musicali digitali, all'esplorazione del territorio attraverso gli "open data" ed altro ancora con il supporto di strumentazioni all'avanguardia.

Hanno partecipare al Campus 32 studentesse e studenti residenti in Emilia Romagna, che ne hanno fatto richiesta.

<sup>5</sup> <https://www.orientanet-provincia-re.it/campus-estivo-gratuito-per-promuovere-le-competenze-stem/>



## 7. I GRADIMENTI

### AZIONE 2 - ORIENTA-NET

Presentiamo i dati generali ed i gradimenti relativi ai progetti 1, 3, 4, 5 dell'azione 2. Nel progetto 2 "Albero dell'orientamento" i questionari non sono stati somministrati.

#### Dati generali

##### Genere

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| M                      | 34%         | 304        |
| F                      | 66%         | 602        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>906</b> |
| Non risposto           |             | 68         |

##### Quanto l'incontro ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 3%          | 21         |
| scarso                 | 7%          | 57         |
| sufficiente            | 29%         | 241        |
| discreto               | 41%         | 340        |
| ottimo                 | 20%         | 172        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>831</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | <i>143</i> |

Più del 90% dei partecipanti ha dichiarato che gli incontri sono stati più che soddisfacenti, tra cui il 61% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la situazione in generale?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 2%          | 20         |
| scarso                 | 7%          | 66         |
| sufficiente            | 26%         | 252        |
| discreto               | 43%         | 422        |
| ottimo                 | 22%         | 213        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>973</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 1          |

Il 91% dei partecipanti ha affermato che i seminari hanno chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, con il 65% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Come valuti la chiarezza espositiva del relatore?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 1%          | 7          |
| scarso                 | 2%          | 16         |
| sufficiente            | 10%         | 81         |
| discreto               | 34%         | 280        |
| ottimo                 | 54%         | 448        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>832</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 142        |

Il 98% dei partecipanti ritiene che il relatore abbia esposto i contenuti degli interventi in modo più che soddisfacente, con l'88% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la tua situazione personale?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 3%          | 29         |
| scarso                 | 10%         | 97         |
| sufficiente            | 29%         | 286        |
| discreto               | 40%         | 388        |
| ottimo                 | 18%         | 172        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>972</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 2          |

Più dell'85% dei partecipanti ha dichiarato che i seminari hanno chiarito in modo più che soddisfacente la loro situazione personale, con il 58% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

## Progetto 1: Orientare - Sostegno alla scelta

### Scuole coinvolte

|                                | V.A. |
|--------------------------------|------|
| IC Castelnuovo ne' Monti       | 44   |
| IC Comparoni                   | 54   |
| IC Rubiera                     | 62   |
| IC A. Ligabue                  | 61   |
| IC del distretto di Guastalla  | 59   |
| IC Castelnuovo di Sotto        | 52   |
| IC Manzoni                     | 13   |
| IC del distretto di Correggio  | 56   |
| IC Don G. Dossetti             | 65   |
| IC Quattro Castella - Balletti | 56   |

### Genere

|                 | %           | V.A.       |
|-----------------|-------------|------------|
| M               | 23%         | 113        |
| F               | 77%         | 384        |
| Totale risposte | <b>100%</b> | <b>497</b> |
| Non risposto    |             | 1          |

### Quanto l'incontro ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 2%          | 7          |
| scarso              | 5%          | 22         |
| sufficiente         | 19%         | 86         |
| discreto            | 45%         | 202        |
| ottimo              | 30%         | 136        |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>453</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 45         |

Il 94% dei partecipanti ha dichiarato che l'incontro è stato più che soddisfacente, tra cui il 75% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la situazione in generale?

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 1%          | 3          |
| scarso              | 5%          | 25         |
| sufficiente         | 21%         | 107        |
| discreto            | 43%         | 216        |
| ottimo              | 30%         | 147        |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>498</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 0          |

Il 94% dei partecipanti ha affermato che il seminario ha chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, con il 73% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Come valuti la chiarezza espositiva del relatore?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 0%          | 0          |
| scarso                 | 1%          | 4          |
| sufficiente            | 5%          | 21         |
| discreto               | 26%         | 119        |
| ottimo                 | 68%         | 310        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>454</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 44         |

Il 99% dei partecipanti ha affermato che la chiarezza espositiva del relatore è stata più che soddisfacente, con il 94% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la tua situazione personale

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 1%          | 7          |
| scarso                 | 5%          | 26         |
| sufficiente            | 22%         | 109        |
| discreto               | 46%         | 228        |
| ottimo                 | 26%         | 127        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>497</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 1          |

Il 94% dei partecipanti ha dichiarato che il seminario ha chiarito in modo più che soddisfacente la loro situazione personale, con il 72% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della tua scelta orientativa? (solo per studenti)

|                        | %           | V.A.      |
|------------------------|-------------|-----------|
| insufficiente          | 2%          | 1         |
| scarso                 | 0%          | 0         |
| sufficiente            | 23%         | 11        |
| discreto               | 32%         | 15        |
| ottimo                 | 43%         | 20        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>47</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 451       |

Il 98% dei partecipanti ritiene che il seminario sia stato efficace in vista della scelta orientativa, con il 75% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quali attività potrebbero essere di tuo interesse entro i prossimi 12 mesi?

|  |
|--|
| 1 Partecipazione ad incontri orientativi |
| 2 Attività di orientamento con i ragazzi |

- 3 Proseguirò a partecipare agli orientamenti e soprattutto spingerò mia figlia a partecipare alle giornate open day di tutti gli istituti che le destano curiosità. In questo modo può raccogliere il maggior numero di informazioni che le possono servire a fare la scelta giusta
- 4 Colloqui più approfonditi con insegnanti per ricevere consigli orientativi
- 5 Percorsi di orientamento per genitori e figli
- 6 Sarebbe utile sapere le materie di studio nei singoli istituti
- 7 Incontri di orientamento presso le scuole
- 8 Mappatura delle scuole del territorio
- 9 Conoscere meglio le scuole, gli indirizzi e le opportunità attuali di lavoro (consapevole della continua evoluzione). Mi sarebbe d'aiuto capire meglio la realtà che mi circonda e svincolarmi dalle mie idee oramai superate.
- 10 Progetti per far capire ai ragazzi il proprio orientamento
- 11 Capire le offerte scolastiche superiori
- 12 Valutazione e condivisione della scelta della scuola secondaria di secondo grado
- 13 Mi piacerebbe che venisse proposta la stessa attività con però la presenza dei ragazzi
- 14 Orientamento alle scuole superiori di 2° grado
- 15 Conoscere le singole realtà scolastiche e i vari sbocchi professionali sul territorio
- 16 Mi piacerebbe aver la possibilità di far incontrare mio figlio con una persona terza che possa aiutarlo nel capire le proprie attitudini
- 17 Valutare i futuri sbocchi professionali/lavorativi
- 18 Attività di socializzazione alternativa ai social media per gli adolescenti
- 19 Visita nelle diverse scuole e indicazioni degli insegnanti
- 20 Visite con le scuole e incontri formativi sui percorsi scolastici
- 21 Incontri di orientamento con i singoli istituti per valutare la loro offerta
- 22 Visita nelle scuole
- 23 Scuole aperte, orientamento e stage
- 24 Conoscere l'offerta del territorio
- 25 Capire meglio le scuole possibili e come aiutare i ragazzi durante il percorso
- 26 Avere un contatto diretto con istituti e corpo docente
- 27 Conoscere nuovi ambienti scolastici
- 28 -
- 29 Le visite nelle scuole credo che siano di grande aiuto
- 30 Incontri di orientamento specifico sulle diverse scuole superiori
- 31 Partecipare ad un incontro con rappresentanti della realtà lavorativa locale
- 32 Orientamento specifico delle varie scuole
- 33 Incontri specifici delle singole realtà scolastiche
- 34 Attività per i ragazzi affinché si chiariscano le idee
- 35 Corsi sulle strategie di studio e programmazione
- 36 Incontri con le scuole
- 37 Incontri con le scuole di interesse

Emerge la forte esigenza di un orientamento personalizzato, sia sul lato della scuola che su quello del lavoro. Siccome ogni caso è specifico, viene sollecitata da più risposte un'offerta che faccia riferimento ad esigenze omogenee.

#### **Raccontaci quanto ha influito questo evento sulla tua scelta futura**

- 1 Approccio positivo con un percorso delicato quale scelta della scuola superiore
- 2 Mi ha chiarito in che modo approcciare l'argomento con mia figlia
- 3 Ho immaginato quali saranno le prossime visite e partecipazioni
- 4 Mi ha aperto la mente su come affrontare e interagire con mio figlio per la scelta da fare "insieme" senza scaricare su di lui tutto la responsabilità
- 5 E' stato sicuramente interessante, offrendo tanti spunti per affrontare il momento e la scelta



6 Mi ha resa più tranquilla e non voglio avere la paura di farla sbagliare  
 7 Mi ha chiarito alcuni punti e dato qualche strumento in più per un aiuto nella scelta di mia figlia  
 8 Poco. Le informazioni che ci avete fornito erano già di nostra conoscenza quindi mi aspettavo un qualcosa di più cospicuo  
 9 E' stato un primo momento di approfondimento. Una buona impostazione per effettuare una scelta corretta  
 10 Ha dato degli spunti comportamentali  
 11 Ha influito poco perché ci si è soffermati troppo sulla psicologia dei ragazzi che, se non si affronta nello specifico non a caratteri generali, è poco utile  
 12 Poco. Le idee erano già abbastanza chiare. La parte più utile riguardo alle fragilità degli adolescenti mi potrà aiutare come genitore  
 13 Poco. Il ragazzo sta già valutando varie opzioni. L'unico problema è che le scuole scelte sono con classi a numero chiuso e si riservano il sorteggio, quindi la scelta non dipende da noi bensì dall'istituto e dalla fortuna di essere sorteggiati o meno.

Si conferma quanto detto a proposito della domanda precedente: viene sollecitata una consulenza personalizzata.

### Progetto 3: Youth Coach – L'insegnante che orienta e allena

#### Sedi di svolgimento del seminario

|   | V.A. |
|---|------|
| I.I.S. Blaise Pascal -Reggio Emilia     | 19   |
| IC Correggio 1                          | 19   |
| I.I.S. Bertrand Russell - Guastalla     | 24   |
| Teatro Bismantova - Castelnovo Nè Monti | 17   |
| IC Boiardo – Scandiano                  | 29   |
| IC Leonardo da Vinci - Reggio Emilia    | 27   |
| IC Montecavolo - Reggio Emilia          | 21   |

#### Genere

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| M                      | 23%         | 25         |
| F                      | 77%         | 83         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>108</b> |
| Non risposto           |             | 0          |

#### Quanto i contenuti proposti le hanno chiarito la situazione in generale?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 0%          | 0          |
| scarso                 | 1%          | 1          |
| sufficiente            | 6%          | 6          |
| discreto               | 55%         | 59         |
| ottimo                 | 38%         | 41         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>107</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 1          |

Il 99% dei partecipanti ha dichiarato che l'incontro è stato più che soddisfacente, tra cui il 93% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti le hanno chiarito la sua situazione personale?

|                        | %           | V.A.      |
|------------------------|-------------|-----------|
| insufficiente          | 0%          | 0         |
| scarso                 | 1%          | 1         |
| sufficiente            | 7%          | 7         |
| discreto               | 57%         | 56        |
| ottimo                 | 35%         | 35        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>99</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 9         |

Il 99% dei partecipanti ha affermato che il seminario ha chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, con il 92% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della sua scelta formativa?

|                        | %           | V.A.      |
|------------------------|-------------|-----------|
| insufficiente          | 0%          | 0         |
| scarso                 | 1%          | 1         |
| sufficiente            | 8%          | 8         |
| discreto               | 56%         | 55        |
| ottimo                 | 35%         | 34        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>98</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 10        |

Il 99% dei partecipanti ritiene che il seminario sia stato efficace in vista della scelta orientativa, con il 91% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quali attività potrebbero essere di suo interesse entro i prossimi 12 mesi?

- 1 Attività più pratiche su come orientare i ragazzi, ponendo i docenti di fronte a situazioni reali
- 2 Attività relative ad una scelta consapevole dei nostri alunni. Maggiori informazioni sulle singole scuole
- 3 Seminari
- 4 Attività relative ad una scelta consapevole dei nostri alunni. Maggiori informazioni sulle singole scuole
- 5 Chiarimenti sulle diverse offerte formative degli istituti superiori del territorio Reggio Emilia - Carpi e Correggio e maggiore conoscenza del tessuto industriale
- 6 Formazione genitori
- 7 Chiarimenti sull'offerta formativa dei principali istituti superiori del territorio
- 8 Corso di formazione più mirati per guidare la scelta orientativa
- 9 Intervento del relatore, dei docenti e poi degli alunni in classe
- 10 Corsi e incontri di formazione
- 11 Formazione approfondita sugli stessi argomenti
- 12 Incontri informativi con le famiglie nella bassa reggiana per agevolare la partecipazione
- 13 Ulteriori attività di formazione/approfondimento. Proposte di incontri informativi con le famiglie del territorio della bassa reggiana
- 14 Corsi di formazione più mirati per accompagnare gli studenti alla scuola più adatta
- 15 Intervento diretto verso gli alunni, nelle scuole, e dei docenti nelle scuole superiori
- 16 Approfondimenti orientativi
- 17 Attività di gruppo da proporre per favorire la scelta

|    |   |
|----|---|
| 18 | Laboratori per studenti   |
| 19 | Orientamento ragazzi  |
| 20 | Attività pratiche   |
| 21 | Formazione digitale   |
| 22 | Approfondimenti strumenti orientativi   |
| 23 | Attività mirate al miglioramento della consapevolezza della scelta nelle classi terze medie |
| 24 | Orientamento DSA e disabili   |
| 25 | Approfondimenti relativi alle possibilità del territorio per orientarmi come orientatrice   |
| 26 | Orientamento DSA e disabili   |
| 27 | Attività in classe di un esperto con i ragazzi di 3° media                                  |
| 28 | Orientamento DSA e diversamente abili   |
| 29 | Orientamento per alunni certificati e alunni DSA  |
| 30 | Orientamento disabili   |
| 31 | Orientamento DSA  |
| 32 | Orientamento per alunni disabili e alunni DSA e BES   |
| 33 | Chiarimenti su LeFp e orientamento per alunni disabili                                      |
| 34 | Orientamenti per disabili   |

La richiesta più frequente ha come oggetto una maggiore intensità delle attività formative al fine di aiutare meglio il processo della scelta, coinvolgendo le famiglie.

Accanto a questa, si trova l'esigenza di una maggior concretezza dell'attività formativa sotto forma di stage, laboratori ed in genere esperienze coinvolgenti.

Vi è anche un gruppo di risposte che si concentrano sulla necessità di interventi ad hoc per Dsa e disabili.

In generale, emerge una sollecitazione a realizzare interventi sempre più mirati alle specifiche esigenze delle diverse categorie di utenti.

**Progetto 4: Futuriamo – Guida alle scelte future**

**Scuole coinvolte**

|                            | V.A. |
|----------------------------|------|
| I.T.S. Luigi Einaudi       | 58   |
| IIS Nelson Mandela         | 44   |
| Filippo Re                 | 57   |
| Centro Congressi Simonazzi | 40   |
| IIS Blaise Pascal          | 40   |
| IIS Bertrand Russell       | 43   |
| ISS Silvio D'Arzo          | 47   |

**Genere**

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| M                      | 42%         | 119        |
| F                      | 58%         | 167        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>286</b> |
| Non risposto           |             | 42         |

**Quanto l'incontro ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?**

|  | % | V.A. |
|--|---|------|
|--|---|------|

|                        |             |            |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 3%          | 8          |
| scarso                 | 11%         | 25         |
| sufficiente            | 38%         | 87         |
| discreto               | 37%         | 85         |
| ottimo                 | 11%         | 25         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>230</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 98         |

L'86% dei partecipanti ha dichiarato che l'incontro è stato più che soddisfacente, con il 48% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la situazione in generale?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 3%          | 10         |
| scarso                 | 7%          | 23         |
| sufficiente            | 28%         | 93         |
| discreto               | 47%         | 154        |
| ottimo                 | 14%         | 47         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>327</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 1          |

L'89% dei partecipanti ha affermato che il seminario ha chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, con il 61% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Come valuti la chiarezza espositiva del relatore?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 1%          | 3          |
| scarso                 | 2%          | 5          |
| sufficiente            | 16%         | 36         |
| discreto               | 43%         | 99         |
| ottimo                 | 38%         | 87         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>230</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 98         |

Il 97% dei partecipanti ritiene che il relatore abbia esposto il contenuto dell'intervento in modo più che soddisfacente, con l'81% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la tua situazione personale

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 4%          | 13         |
| scarso                 | 16%         | 51         |
| sufficiente            | 38%         | 125        |
| discreto               | 33%         | 107        |
| ottimo                 | 9%          | 31         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>327</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 1          |

L'80% dei partecipanti ha dichiarato che il seminario ha chiarito in modo più che soddisfacente la loro situazione personale, con il 42% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

**Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della tua scelta orientativa? (solo per studenti)**

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 6%          | 19         |
| scarso                 | 12%         | 39         |
| sufficiente            | 33%         | 108        |
| discreto               | 38%         | 124        |
| ottimo                 | 12%         | 38         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>328</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 0          |

L'83% dei partecipanti ha dichiarato che il seminario è stato efficace in riferimento alla scelta orientativa personale, con il 50% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

**Quali attività potrebbero essere di tuo interesse entro i prossimi 12 mesi?**

- 1 Attività sulla medicina
- 2 Attività del ramo economico
- 3 Attività improntate al ramo informatico
- 4 Travel influencer
- 5 Orientamento verso l'università
- 6 Attività inerenti all'orientamento nello specifico per l'università
- 7 L'evento è stato molto interessante, informativo e ha chiarito alcuni dei miei dubbi
- 8 Attività rivolte all'orientamento universitario
- 9 Attività inerenti all'iscrizione post-diploma
- 10 Altre attività simili di orientamento
- 11 Attività di economia marittima
- 12 Università, mondo del lavoro e ITS
- 13 Sicuramente andrò ad informarmi in IFOA
- 14 Informarmi sulle possibili scelte future
- 15 Studio e lavoro per maggiore autonomia
- 16 Sicuramente farò l'università
- 17 ITS e Università
- 18 Attività riguardanti la ricerca di lavoro
- 19 Università delle scienze informatiche, corso di formazione presso IFOA
- 20 Informatica applicata
- 21 Università di scienze informatiche
- 22 Università/ITS
- 23 Presentazione della facoltà d'ingegneria
- 24 Visitare le università
- 25 Vorrei approfondire l'ambito del food
- 26 Design e advertising design
- 27 Università
- 28 Vorrei frequentare una facoltà scientifica
- 29 Architettura o ingegneria
- 30 Incontri sull'orientamento in uscita specifica per alcuni percorsi di studio
- 31 Sicuramente l'università
- 32 Università

- 33 Corso post-diploma relativo al settore commerciale o informativo
- 34 Mi piacerebbe lavorare in un ambiente ospedaliero
- 35 Lingue, relazioni internazionali e turismo
- 36 Università
- 37 Università e/o lavoro
- 38 Università oppure esperienze lavorative all'estero
- 39 Università
- 40 I corsi ITS- Emilia Romagna
- 41 Università
- 42 Studi universitari
- 43 Erasmus con stage lavorativo all'estero dopo il diploma
- 44 Per ora mi vedo proiettata nel mondo dell'università o comunque in corsi che mi permettano di compiere il mio percorso di studi
- 45 Approfondimento delle lingue straniere e percorso di studi all'estero
- 46 Farò l'università

Prevale la richiesta di iniziative orientative riguardanti l'università, ma sono rilevanti (rispetto alla media nazionale degli iscritti) anche coloro che segnalano la necessità informativa e formativa riferita ai percorsi di formazione terziaria post-diploma.

È tenuto in considerazione tra le opzioni indicate anche l'approfondimento del raccordo tra percorsi di studio e sbocchi lavorativi.

#### **Raccontaci quanto ha influito questo evento sulla tua scelta futura**

- 1 Mi ha chiarito aspetti che non mi erano chiari e mi ha dato informazioni su cose che non sapevo
- 2 Non ha influito sul mio orientamento
- 3 Mi ha fatto sicuramente riflettere su certi punti di vista e pensieri
- 4 L'evento è stato molto informativo ed ha chiarito alcuni dei miei dubbi
- 5 Ha influito in modo positivo e sicuramente mi servirà per il futuro
- 6 Poco, perché penso di poter andare all'università
- 7 Mi è servito per farmi capire cosa potrò fare nel futuro
- 8 Poco perché sono orientato ad andare all'università mentre il corso era incentrato sui corsi lavorativi
- 9 Mi ha chiarito come muovermi e dove andare a cercare per la mia scelta futura
- 10 Ho scoperto cose sul mondo del lavoro che ancora non conoscevo
- 11 Ha influito soprattutto per quanto riguarda l'ambito lavorativo perché non conoscevo le caratteristiche dei tirocini e delle funzionalità del centro per l'impiego
- 12 Inizio a considerare il percorso universitario
- 13 L'attività mi ha fatto conoscere percorsi formativi mirati
- 14 Ha aggiunto qualche informazione in più alle idee che mi ero già fatto sulle università
- 15 Abbastanza perché ho imparato come muovermi per cercare lavoro oppure l'università
- 16 Abbastanza siccome ho imparato a muovermi come cercare lavoro
- 17 Ero abbastanza sicuro della scelta di continuare a fare l'università e quest'incontro ha confermato la mia decisione
- 18 E' stato molto importante anche se è durato troppo poco
- 19 Molto, mi ha mostrato nuove opportunità che non conoscevo
- 20 Mi ha chiarito molti dubbi
- 21 L'evento mi ha messo a conoscenza degli ITS e le modalità in cui avvengono i colloqui
- 22 Sono orientato alla scelta su un ITS e probabilmente farò l'università, studiando e lavorando contemporaneamente
- 23 Mi ha aiutato a capire i vari percorsi disponibili
- 24 Mi ha dato una visione generale delle possibili scelte da fare dopo il diploma
- 25 Mi ha insegnato ad essere più determinato

- 26 H influito poco
- 27 Poco, poiché ho le idee molto confuse
- 28 Mi ha convinta a scegliere ciò che mi piace
- 29 Mi ha chiarito le idee
- 30 Mi ha aiutato a capire che devo seguire le mie passioni
- 31 Mi aspettavo un incontro diverso e speravo chiarisse i miei dubbi
- 32 Mi è servito a capire che devo scegliere qualcosa per cui ho la passione, ma al momento ho le idee molto confuse
- 33 Siti utili per la ricerca lavorativa
- 34 Sono convinta di fare l'università e impegnarmi per raggiungere il mio obiettivo
- 35 Mi ha fatto capire in cosa posso orientarmi per il futuro
- 36 Non ha influito sulla mia decisione di studio futura, però mi ha permesso di comprendere l'importanza delle abilità e competenze personali nell'ambito lavorativo - universitario
- 37 Mi è servito a chiarire meglio alcuni dubbi ma trovo che comunque la scelta finale non sia semplice
- 38 Quest'incontro mi è servito a chiarire alcuni aspetti della mia scelta e a capire su cosa mi devo concentrare
- 39 Ho compreso le competenze necessarie per affrontare il percorso universitario e il mondo del lavoro
- 40 L'incontro è stato molto interessante e chiaro
- 41 L'incontro è stato molto bello, tuttavia non ho le idee chiare circa gli studi da intraprendere
- 42 Non mi farò influenzare negativamente dalle persone che mi dicono che non ce la potrei fare, soprattutto dai professori, e con la mia forza di volontà raggiungerò i miei obiettivi
- 43 Mi ha chiarito le idee su come pormi nella mia scelta e del lavoro, concentrandomi sulle mie capacità personali e non sugli obblighi imposti da altre persone
- 44 Non ho ancora presente cosa voglio fare dopo il diploma ma ho chiari gli obiettivi da raggiungere
- 45 Maggiore conoscenza di me stesso e aumento di determinazione per quanto riguarda le scelte future
- 46 Molto interessante però ho ancora le idee confuse
- 47 E' stata un'attività interessante e ho le idee abbastanza chiara su cosa fare in futuro

L'incontro, secondo i partecipanti, ha influito soprattutto per ciò che riguarda l'ambito lavorativo in quanto ha chiarito il passaggio al mondo del lavoro tramite centri per l'impiego, tirocini e colloqui, con apprezzamento per le indicazioni pratiche relative a fonti e contatti.

Molti si dichiarano contenti perché ne sono usciti più convinti nel seguire le proprie aspirazioni personali.

Alcuni hanno ancora le idee confuse, e ciò rileva la presenza di un gruppo che presenta la necessità di un maggiore accompagnamento.

## Progetto 5: Think Your Job – Orientamento al lavoro

### Scuole coinvolte

|                      | V.A. |
|----------------------|------|
| Galvani Iodi         | 25   |
| ISS Gobetti          | 47   |
| ISS Silvio D'Arzo    | 4    |
| IIS Bertrand Russell | 49   |
| Convitto Corso       | 23   |

### Genere

|                 | %           | V.A.       |
|-----------------|-------------|------------|
| M               | 59%         | 72         |
| F               | 41%         | 51         |
| Totale risposte | <b>100%</b> | <b>123</b> |
| Non risposto    |             | 25         |

### Quanto l'incontro ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 4%          | 6          |
| scarso              | 7%          | 10         |
| sufficiente         | 46%         | 68         |
| discreto            | 36%         | 53         |
| ottimo              | 7%          | 11         |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>148</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 0          |

L'89% dei partecipanti ha dichiarato che l'incontro è stato più che soddisfacente, tra cui il 43% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la situazione in generale?

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 5%          | 7          |
| scarso              | 12%         | 18         |
| sufficiente         | 35%         | 52         |
| discreto            | 35%         | 52         |
| ottimo              | 13%         | 19         |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>148</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 0          |

L'83% dei partecipanti ha affermato che il seminario ha chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, con il 48% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Come valuti la chiarezza espositiva del relatore?

|  | % | V.A. |
|--|---|------|
|--|---|------|



|                     |             |            |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 3%          | 4          |
| scarso              | 5%          | 7          |
| sufficiente         | 16%         | 24         |
| discreto            | 42%         | 62         |
| ottimo              | 34%         | 51         |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>148</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 0          |

Il 92% dei partecipanti ritiene che il relatore abbia esposto il contenuto dell'intervento in modo più che soddisfacente, con il 76% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la tua situazione personale

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 6%          | 9          |
| scarso              | 14%         | 20         |
| sufficiente         | 35%         | 52         |
| discreto            | 36%         | 53         |
| ottimo              | 9%          | 14         |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>148</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 0          |

L'80% dei partecipanti ha dichiarato che il seminario ha chiarito in modo più che soddisfacente la loro situazione personale, con il 45% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della tua scelta orientativa? (solo per studenti)

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 6%          | 9          |
| scarso              | 10%         | 15         |
| sufficiente         | 42%         | 62         |
| discreto            | 30%         | 45         |
| ottimo              | 11%         | 17         |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>148</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 0          |

L'83% dei partecipanti ritiene che il seminario sia stato efficace in vista della scelta orientativa, con il 41% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quali attività potrebbero essere di tuo interesse entro i prossimi 12 mesi?

- 1 Orientamento universitario
- 2 Orientamento sull'università e corsi di formazione
- 3 Altre attività legate alle opportunità che abbiamo fuori dalla scuola, come ad esempio post diploma
- 4 Orientamento universitario
- 5 Orientamento universitario più specifico
- 6 Partecipare agli open day universitari
- 7 Orientamento universitario
- 8 Attività di orientamento universitario di medicina
- 9 Visite aziendali

- 10 Psicologia
- 11 Altri incontri formativi utili a chiarirmi le idee sui possibili sbocchi lavorativi e visite aziendali
- 12 Orientamento in uscita
- 13 Incontri più specifici sul nostro indirizzo e sui possibili sbocchi lavorativi
- 14 Orientamento universitario
- 15 Orientamenti
- 16 Visite aziendali
- 17 Attività rivolte al mondo del marketing
- 18 Corso ITS
- 19 Presentazioni delle facoltà universitarie
- 20 Presentazioni delle facoltà universitarie
- 21 Psicologia e scienza dell'educazione
- 22 Testimonianze di studenti universitari
- 23 Visite aziendali
- 24 Testimonianze di studenti universitari
- 25 Testimonianze aziendali
- 26 Iniziare a lavorare nel settore informatico oppure nel settore del mio indirizzo di studio
- 27 Idraulica
- 28 Corsi di formazione
- 29 Attività che riguardano l'elettricità
- 30 Commercialista
- 31 Meccanico
- 32 Elettricista o meccanico
- 33 Attività riguardanti la meccanica
- 34 Orientamento universitario
- 35 Orientamento universitario
- 36 Orientamento lavorativo e burocratico
- 37 Orientamento universitario
- 38 Partecipare ad una lezione universitaria
- 39 Visite all'interno delle università
- 40 infermieristica
- 41 Fisioterapia
- 42 Scienze dell'educazione

Le risposte vedono una prevalenza delle esigenze di orientamento riferito ai percorsi universitari, ma vi è un gruppo rilevante che richiede ulteriori approfondimenti relativi alle figure professionali di sbocco dei percorsi di studio.

### **Raccontaci quanto ha influito questo evento sulla tua scelta futura**

- 1 Ha influito molto nella mia scelta futura
- 2 Ho già le idee abbastanza chiare sul futuro, però ho apprezzato l'intervento
- 3 Ritengo che questo evento sia stato d'aiuto per formulare il mio curriculum vitae
- 4 Molto perché mi ha indirizzato abbastanza su alcune scelte
- 5 L'evento ha influito poco poiché ho già le idee chiare, tuttavia non ho recepito tutte le informazioni che avrei voluto conoscere
- 6 Bella esperienza che ha rafforzato l'idea di voler lavorare in cucina
- 7 Mi ha aiutata abbastanza ma non ho ancora le idee chiare su cosa farò
- 8 Ho capito come migliorare certe mie competenze
- 9 Ha lasciato un'impronta e mi ha reso più consapevole di ciò che voglio fare e che so fare
- 10 Questo evento mi ha reso più consapevole della necessità di riflettere maggiormente sul mio futuro
- 11 Ho capito quali capacità sono fondamentali per assicurarmi un futuro che soddisfi le mie aspettative, ma non ho ricevuto abbastanza esempi concreti di lavoro o indirizzi da poter scegliere

- 12 Non ho molta chiarezza su quello che sarà il mio futuro
- 13 Mi è servito per valutare le mie competenze scolastiche però ho ancora dei dubbi sul futuro
- 14 E' stato molto interessante e d'aiuto per prendere consapevolezza dei lavori che ricercano in Emilia
- 15 Ha influito sulla possibile scelta di corsi di specializzazione
- 16 L'evento mi ha insegnato ad avere più personalità e consapevolezza
- 17 L'evento mi è piaciuto molto perché mi ha fatto scoprire nuovi settori molto interessanti, come ad esempio l'informatico
- 18 Sono ancora indeciso se continuare a studiare oppure iniziare a lavorare
- 19 Ha influito positivamente riguardo il percorso che vorrei intraprendere
- 20 Molto perché mi ha aiutato a sapersi orientare meglio nel mondo del lavoro
- 21 Ha influito poco perché ho le idee molto chiare
- 22 Mi ha fatto riflettere sulla scelta del lavoro
- 23 L'attività ha reso le mie idee più chiare
- 24 Evento interessante che mi è servito a schiarirmi le idee
- 25 L'incontro mi ha incuriosito abbastanza sulla mia futura scelta di perseguire gli studi oppure iniziare a lavorare
- 26 Mi ha fatto capire quanto sia importante l'università
- 27 Questo evento ha abbastanza influenzato la mia scelta futura
- 28 L'evento ha contribuito in maniera positiva sulla mia scelta dell'università
- 29 Ha influito abbastanza e mi ha chiarito la vera utilità dell'università
- 30 Mi ha aiutato molto riguardo la scelta del percorso universitario
- 31 Se prima ero sicura di fare l'università, ora sono certa
- 32 Corso molto interessante
- 33 Attività molto bella e interessante. Mi ha aiutato molto
- 34 Attività interessante però un po' lunga

Prevale l'apprezzamento dell'incontro in quanto ha fornito loro un aiuto per sapersi meglio orientare nel mondo del lavoro e per avere consapevolezza circa le caratteristiche necessarie per affrontare le scelte future.

Alcuni affermano che ha influito poco perché avevano già in partenza idee molto chiare.

## AZIONE 3 – STEAM - UP

Presentiamo i dati generali ed i gradimenti relativi alle azioni 1, 3, 4. Nel progetto 3 “Steam Tour” i questionari non sono stati somministrati.

### Dati generali

#### Genere

|                        | %           | V.A.        |
|------------------------|-------------|-------------|
| M                      | 22%         | 330         |
| F                      | 78%         | 1.194       |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>1524</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 40          |

#### Quanto l’incontro ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?

|                        | %           | V.A.         |
|------------------------|-------------|--------------|
| insufficiente          | 3%          | 41           |
| scarso                 | 6%          | 91           |
| sufficiente            | 26%         | 365          |
| discreto               | 43%         | 608          |
| ottimo                 | 22%         | 314          |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>1.419</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 145          |

Il 91% dei partecipanti ha dichiarato che gli incontri sono stati più che soddisfacenti, tra cui il 65% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l’ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la situazione in generale?

|                        | %           | V.A.         |
|------------------------|-------------|--------------|
| insufficiente          | 4%          | 58           |
| scarso                 | 10%         | 156          |
| sufficiente            | 27%         | 419          |
| discreto               | 42%         | 661          |
| ottimo                 | 17%         | 267          |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>1.561</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 3            |

L’86% dei partecipanti ha affermato che gli interventi hanno chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, con il 59% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l’ottimo.

### Come valuti la chiarezza espositiva del relatore?

|                        | %           | V.A.         |
|------------------------|-------------|--------------|
| insufficiente          | 1%          | 13           |
| scarso                 | 4%          | 59           |
| sufficiente            | 13%         | 184          |
| discreto               | 35%         | 491          |
| ottimo                 | 47%         | 672          |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>1.419</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 145          |

Il 95% dei partecipanti ritiene che il relatore abbia esposto i contenuti degli interventi in modo più che soddisfacente, con l'82% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la tua situazione personale

|                        | %           | V.A.         |
|------------------------|-------------|--------------|
| insufficiente          | 6%          | 90           |
| scarso                 | 10%         | 158          |
| sufficiente            | 29%         | 454          |
| discreto               | 39%         | 613          |
| ottimo                 | 16%         | 244          |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>1.559</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 5            |

L'84% dei partecipanti ha dichiarato che gli incontri hanno chiarito in modo più che soddisfacente la loro situazione personale, con il 55% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della tua scelta orientativa? (solo per studenti)

|                        | %           | V.A.         |
|------------------------|-------------|--------------|
| insufficiente          | 8%          | 122          |
| scarso                 | 12%         | 186          |
| sufficiente            | 26%         | 406          |
| discreto               | 37%         | 562          |
| ottimo                 | 17%         | 262          |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>1.538</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 26           |

L'80% dei ritiene che gli interventi siano stati efficaci in vista della scelta orientativa, con il 54% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

## Progetto 1: Girls Coding – Azioni di sensibilizzazione con le ragazze digitali

### Scuole coinvolte

|  | V.A. |
|--|------|
| Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Orsi" | 21   |
| IC Casalgrande                             | 26   |
| IC Ugo Foscolo                             | 19   |

|   |    |
|---|----|
| IC Castellarano                               | 20 |
| Scuola Secondaria di primo grado "G. Galilei" | 19 |
| IIS Cattaneo Dall'Aglio                       | 49 |
| ITS Luigi Einaudi                             | 32 |
| Scuola Media Statale A. Vallisneri            | 27 |
| IC Matteo Maria Boiardo                       | 23 |
| IC Toschi                                     | 23 |
| IC Petrarca                                   | 22 |
| Scuola secondaria di I° grado "E. Fermi"      | 22 |
| Scuola Media Panizzi                          | 25 |
| Istituto Statale Superiore Silvio D'Arzo      | 26 |
| Scuola Media A. Balletti                      | 22 |
| I.I.S. Blaise Pascal                          | 63 |

### Genere

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| M                      | 17%         | 76         |
| F                      | 83%         | 362        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>438</b> |
| Non risposto           |             | 0          |

### Quanto l'incontro ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 1%          | 4          |
| scarso                 | 4%          | 13         |
| sufficiente            | 15%         | 55         |
| discreto               | 50%         | 185        |
| ottimo                 | 30%         | 112        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>369</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 69         |

Il 95% dei partecipanti ha dichiarato che l'incontro è stato più che soddisfacente, tra cui l'80% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la situazione in generale?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 3%          | 13         |
| scarso                 | 7%          | 31         |
| sufficiente            | 25%         | 109        |
| discreto               | 44%         | 191        |
| ottimo                 | 21%         | 92         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>436</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 2          |

Il 90% dei partecipanti ha affermato che il laboratorio ha chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, con il 65% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Come valuti la chiarezza espositiva del relatore?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 1%          | 3          |
| scarso                 | 3%          | 11         |
| sufficiente            | 9%          | 34         |
| discreto               | 33%         | 120        |
| ottimo                 | 54%         | 201        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>369</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 69         |

Il 96% dei partecipanti ha espresso una valutazione più che soddisfacente circa la chiarezza espositiva del relatore, con l'87% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la tua situazione personale

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 4%          | 18         |
| scarso                 | 6%          | 26         |
| sufficiente            | 29%         | 125        |
| discreto               | 44%         | 193        |
| ottimo                 | 17%         | 76         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>438</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 0          |

Il 90% dei partecipanti ha dichiarato che il laboratorio ha chiarito in modo più che soddisfacente la loro situazione personale, con il 61% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della tua scelta orientativa? (solo per studenti)

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 9%          | 38         |
| scarso                 | 13%         | 56         |
| sufficiente            | 27%         | 114        |
| discreto               | 34%         | 147        |
| ottimo                 | 17%         | 74         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>429</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 9          |

Il 78% dei partecipanti ritiene che il laboratorio sia stato efficace in vista della scelta orientativa, con il 51% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quali attività potrebbero essere di tuo interesse entro i prossimi 12 mesi?

|   |
|---|
| 1 Laboratori informatici                  |
| 2 Laboratori linguistici                  |
| 3 Laboratorio di relazioni internazionali |
| 4 Laboratorio linguistico                 |
| 5 Laboratorio di economia                 |

- 6 Laboratori linguistici ed economici
- 7 Laboratori linguistici ed economici
- 8 Laboratori di matematica
- 9 Laboratori linguistici
- 10 Laboratori linguistici
- 11 Attività linguistiche
- 12 Attività di programmazione
- 13 Studio di lingue
- 14 Attività riguardanti la gestione di un'azienda e la padronanza delle lingue
- 15 Creare il profilo di un'azienda su internet
- 16 Lingue e marketing
- 17 Laboratorio di chimica
- 18 Laboratorio di chimica
- 19 Laboratori di informatica
- 20 Altro laboratorio di programmazione
- 21 Laboratori di scienze, chimica, biologia e informatica
- 22 Laboratorio di chimica
- 23 Altro corso di programmazione più avanzato
- 24 Laboratorio di informatica
- 25 Laboratori di lingue e di chimica
- 26 Attività di economia e marketing
- 27 Laboratorio di chimica, anatomia e scienze della terra
- 28 Laboratorio filosofico, psicologico, scientifico e informatico
- 29 Laboratorio di chimica
- 30 Altre attività di programmazione
- 31 Altra attività di girls coding
- 32 Corsi simili a questo appena svolto
- 33 Attività linguistiche
- 34 Fotografia e attività linguistiche
- 35 Corsi di webmarketing o photoshop
- 36 Studiare lingue e continuare col mio percorso scolastico scelto in precedenza
- 37 Nelle ore di informatica bisognerebbe inserire attività di scartch
- 38 Progetti di potenziamento linguistico e di uso base dei dispositivi elettronici
- 39 Laboratori linguistici
- 40 Altre attività simili
- 41 Laboratori di marketing
- 42 Attività di arte
- 43 Laboratorio di informatica
- 44 Laboratori di informatica
- 45 Laboratori di robotica e informatica
- 46 Laboratorio di architettura
- 47 Laboratori di informatica
- 48 Laboratorio di tecnologia
- 49 Corsi di Microsoft Word e Excel
- 50 Corsi di Microsoft Word
- 51 Laboratorio di informatica
- 52 Laboratorio di arte/design
- 53 Vorrei approfondire lo studio delle scienze e delle lingue
- 54 Altre attività di scatch
- 55 Altre attività di scatch e di utilizzo del computer in generale
- 56 Attività dove è previsto l'uso di scatch
- 57 Questa attività mi è piaciuta tanto quindi sarebbe bello rifarlo



- 58 Lezioni riguardanti l'astronomia
- 59 Spiegazioni più approfondite sulle funzionalità del computer
- 60 Attività artistiche
- 61 Attività scientifiche e matematiche
- 62 Attività linguistiche
- 63 Attività matematiche, scientifiche e sportive
- 64 Altri laboratori di informatica
- 65 Un laboratorio di informatica
- 66 Mi piacerebbe fare laboratori di photoshop
- 67 Laboratori di disegno
- 68 Nei prossimi 12 mesi vorrei fare laboratori di informatica e di scienze
- 69 Corsi di informatica
- 70 Attività dove ci spiegano il pericolo del web
- 71 Laboratorio di scienze
- 72 Laboratorio di informatica
- 73 Altre attività d'informatica
- 74 Attività sugli argomenti trattati nel liceo classico
- 75 Attività di esposizione delle scuole del territorio
- 76 Visitare gli istituti superiore
- 77 Altre attività simili
- 78 Attività scientifiche e linguistiche
- 79 Attività scientifiche e umanistiche
- 80 Attività informatiche
- 81 Mi piacerebbe frequentare laboratori linguistici
- 82 Attività su altri programmi informatici
- 83 Altre attività simili
- 84 Altre attività simili
- 85 Attività informatiche
- 86 Attività legate alle lingue
- 87 Altre attività come quella di oggi (scratch)
- 88 Altre attività su scratch perché è stato molto interessante
- 89 Università di psicologia o psichiatria
- 90 Attività di digital marketing
- 91 Orientamenti universitari
- 92 Open day per fare chiarezza su quello che sarò in futuro
- 93 Frequentare orientamenti universitari e lavorativi
- 94 Approfondimento sull'informatica, programmazione e internet in generale
- 95 Attività di informatica, programmazione dato che stanno diventando molto importanti nel mondo del lavoro
- 96 Frequentare orientamenti universitari
- 97 Attività di orientamento universitario
- 98 Altre attività riguardanti le materie STEAM
- 99 Laboratori di approfondimento sulla informatica
- 100 Vorrei partecipare ad altri laboratori per poter vedere in modo più ampio tutte le scuole e licei
- 101 Orientamenti per le scuole superiori
- 102 Incontri orientativi per la scelta della scuola superiore
- 103 Mi piacerebbe partecipare ad altri laboratori orientativi
- 104 Attività sull'informatica e programmazione
- 105 Laboratori di lingue
- 106 Mi piacerebbe che si facessero più progetti del genere, come ad esempio informatica
- 107 Altri laboratori di Girls Coding
- 108 Altri laboratori di Girls Coding

- 109 Altre attività di girls coding
- 110 Attività di programmazione
- 111 Altra attività di robotica
- 112 Data journalism
- 113 Attività legate al disegno digitale
- 114 Altre attività di robotica
- 115 Attività legato all'informatica
- 116 Laboratori di cucina
- 117 Attività informatiche

L'elenco, piuttosto consistente, mostra anche visivamente l'ampissima varietà di laboratori che rientrano nel campo di interesse dei partecipanti. Infatti, sono rappresentati tutti i settori possibili.

### **Raccontaci quanto ha influito questo evento sulla tua scelta futura**

- 1 E' stato interessante ma non utile per la mia scelta futura
- 2 E' stato interessante ma non credo influirà sulla scelta della scuola superiore
- 3 Ero indecisa sul frequentare o meno il liceo scientifico, ora ne sono molto più sicura
- 4 Ha influito abbastanza perché mi ha fatto conoscere meglio il computer
- 5 E' stato un laboratorio molto utile e che terrò a mente per la scelta del liceo
- 6 Non ha influito particolarmente perché avevo già fatto la mia scelta
- 7 Grazie a questo laboratorio ho fatto la mia scelta di frequentare un liceo tecnico linguistico
- 8 E' stata una bella esperienza, ma non farei mai un tecnico informatico
- 9 Laboratorio molto interessante che ha superato le mie aspettative
- 10 Questo evento non ha influito molto sulla mia scelta futura
- 11 Poco o niente, anzi l'ho ritenuto abbastanza superfluo, poco utile e poca disponibilità ad aiutare nelle attività
- 12 Non molto perché ero già sicura della mia scelta futura
- 13 Quest'attività mi ha fatto capire che non sono portata per l'informatica
- 14 Mi ha chiarito le idee su alcuni concetti
- 15 Ha influito molto perché il progetto è stato spiegato ed esposto in maniera chiarissima
- 16 Ha influito molto perché ho imparato cose nuove che mi serviranno nella vita
- 17 Ha influito molto perché mi ha chiarito le idee
- 18 Ha influito abbastanza positivamente: l'informatica è un mondo che mi affascina da sempre, ma non sono ancora certa di volerla rendere il mio lavoro
- 19 Questo evento ha influito molto sulla mia scelta futura ed è stato molto interessante aver imparato alcuni concetti sull'informatica
- 20 E' stato sicuramente molto interessante, sia la teoria che la pratica.
- 21 Mi ha chiarito molte idee nell'ambito lavorativo, ma non sono ancora sicura delle mie scelte future
- 22 E' stato un progetto molto interessante, ma non prenderò questa strada perché non è ciò che voglio fare
- 23 E' stata sicuramente un'attività interessante che mi ha schiarito le idee su molte cose, ma non credo che sceglierò questa strada per il mio futuro
- 24 Avevo già deciso cosa fare però quest'attività è stata molto interessante e mi è piaciuto
- 25 Mi ha aiutato a schiarirmi le idee
- 26 Non ha influito molto però è servito a farmi schiarire le idee facendomi capire che ho una discreta predisposizione per le attività tecnologiche
- 27 Non ha influito molto perché ho già fatto la mia scelta
- 28 Ha influito molto perché ero indecisa tra scientifico e ITI, mentre ora ho le idee chiare
- 29 Ha influito abbastanza e mi ha schiarito le idee
- 30 Mi ha fatto capire che queste attività non sono di mio interesse
- 31 Progetto molto bello però non ha influito molto
- 32 E' stata una bella esperienza e mi ha fatto capire che non sono portata sull'ambito informatico.

- 33 Non ha influito molto perché avevo già le idee chiare
- 34 Ha influito poco perché non era mia intenzione fare una scuola informatica, però il progetto mi è piaciuto.
- 35 Questo evento ha influito tanto sulla mia scelta futura perché mi piacerebbe fare ITI Meccatronica
- 36 In realtà l'attività mi ha confuso perché ora non sono convinto di fare informatica
- 37 Sono ancora indecisa su cosa fare da grande
- 38 L'informatica già mi piaceva e dopo questa lezione mi piace ancora di più
- 39 Molto perché ho scoperto alcuni aspetti interessanti dell'informatica
- 40 Non molto perché avevo già le idee abbastanza chiare
- 41 Questo evento ha chiarito la mia scelta della scuola superiore
- 42 Mi è piaciuto tantissimo, ho scoperto molte cose sull'informatica ma non ha influenzato molto nella mia scelta futura
- 43 Abbastanza perché la materia è interessante
- 44 L'esperienza è stata interessante ma sicuramente non ha influenzato la mia scelta futura
- 45 Mi è piaciuta l'esperienza e ha influito in maniera positiva sulla mia futura scelta
- 46 Grazie alla lezione di oggi ho le idee un po' più chiare
- 47 Ho capito come utilizzare il computer e uno dei suoi tanti programmi
- 48 Mi è piaciuta questa lezione di informatica ed ho scoperto tante cose utili. Posso affermare che ha influito sulla mia scelta futura
- 49 Ho scoperto cose che non sapevo sui computer
- 50 Grazie a questa esperienza ho deciso il mio futuro
- 51 Non ha influito perché ho già fatto la mia scelta e l'informatica non mi piace
- 52 Per nulla perché non mi piace l'informatica
- 53 Molto, tanto da farmi pensare di fare un liceo informatico
- 54 L'informatica non mi piace e quindi non ha influito molto
- 55 Per nulla siccome l'informatica non mi piace
- 56 Non ha influito molto, ma se dovessi trovarmi in difficoltà con la scelta avrò sicuramente un'altra strada aperta per l'informatica
- 57 Non ha influito perché i miei interessi sono altri
- 58 Mi ha confermato quelle che erano le mie idee
- 59 Molto perché l'informatica mi è sempre piaciuta
- 60 Abbastanza perché mi ha fatto appassionare ancora di più all'informatica
- 61 Io sono orientata più sulla scelta umanistica, perciò credo che questo progetto non mi sia stato molto d'aiuto, anche se era molto interessante
- 62 Non ha influito molto nella mia scelta futura ma è stato molto interessante
- 63 Poco perché non sono interessata all'informatica
- 64 Ha influito abbastanza ma non mi ci vedo in un futuro lavoro
- 65 Non ha influenzato per niente perché non mi piace l'informatica
- 66 Mi ha fatto venire voglia di fare queste attività più spesso
- 67 Questo corso mi ha aiutato per la mia scelta
- 68 Ha influito molto perché ho capito che ci sono molte altre attività da fare oltre a quelle che già conosco
- 69 Quest'esperienza mi è piaciuta ma non penso di poterla approfondire in futuro
- 70 Grazie a questo evento ho capito che in futuro non farò informatica
- 71 Molto, perché mi sembra di essere abbastanza pratica nell'ambito della programmazione
- 72 Ha influito tanto perché da oggi mi piace molto l'informatica
- 73 Mi ha fatto capire che non sono portata per queste materie
- 74 Mi è piaciuto molto, è stato divertente e interessante. Per la mia scelta futura devo pensarci bene su
- 75 La lezione di oggi mi è piaciuta molto
- 76 Ha influito molto perché il relatore è stato chiarissimo
- 77 Attività molto bella e interessante ma non credo influenzerà sul mio futuro
- 78 Non ha influito, siccome sono già orientata verso altre facoltà

- 79 Relativamente poco perché ero già convinta della mia scelta
- 80 Sono ancora abbastanza confusa su quale indirizzo prendere ma credo che ingegneria sia una delle mie prime scelte
- 81 Mi ha fatto scoprire cose di cui non ero a conoscenza facendomi riflettere molto sui miei interessi, nonostante non abbia ancora le idee chiare
- 82 Ho capito che la programmazione non rientra tra i miei interessi per il futuro, ma l'esperienza è stata utile per chiarire le idee
- 83 Grazie a questo evento il mio interesse verso le materie STEAM è aumentato.
- 84 L'incontro è stato divertente ma non farò un lavoro collegato all'informatica
- 85 Ha influito abbondantemente perché ha chiarito le mie idee sulle materie STEAM
- 86 L'incontro mi ha chiarito e spiegato cose utili che prenderò in considerazione per la mia scelta futura
- 87 Grazie a Ragazze Digitali avevo avuto un primo approccio alla programmazione, ma questa lezione ha colmato alcune lacune che mi ero portata dietro. Per ora influisce in modo considerevole sulla mia scelta futura
- 88 Questo evento mi ha aiutato a scoprire questo nuovo mondo, che avevo già iniziato a conoscere e a sperimentare grazie al progetto "ragazze digitali". Per me questo evento ha avuto un'influenza abbastanza importante.
- 89 È stato interessante ma avevo già le idee chiare sul mio futuro
- 90 Mi ha fatto riflettere ma sicuramente devo ancora valutare bene tutte le opzioni
- 91 Sicuramente mi ha fatto capire le nuove opportunità e attività possibili
- 92 Ho capito che ci sono molte possibilità dopo il diploma
- 93 È stato interessante ma non ha influito tanto perché non sono interessata alle materie STEAM
- 94 L'attività mi è piaciuta molto
- 95 Ho capito che chiunque può fare informatica però io non penso di esserne portata
- 96 Per me questa attività è stata interessante e può aprirmi nuove strade per il futuro
- 97 Ha influito abbastanza
- 98 Non sono ancora convinta su quale scuola scegliere però informatica mi piace
- 99 Non ha influito molto sulla mia scelta futura però mi ha fatto capire quale scuola potrei scegliere
- 100 Non ha influito molto sulla mia scelta ma ora ho le idee un po' più chiare
- 101 L'attività è stata molto bella anche se non ha influito molto sulla mia scelta
- 102 Non sono ancora sicura della mia scelta, però ho ancora del tempo per poter decidere
- 103 È ancora presto per me per scegliere la scuola superiore ma sicuramente l'attività è stata molto interessante e ha influito molto positivamente
- 104 Essendo ancora in 2° media non ho ancora le idee chiare, però con questo laboratorio ho scoperto che l'informatica è davvero interessante
- 105 Mi ha chiarito le idee facendomi capire che non sono brava in informatica
- 106 La lezione di oggi mi ha fatto interessare di più all'informatica
- 107 Sono rimasta molto soddisfatta della lezione tenuta in queste ore
- 108 Questo laboratorio è stato molto bello però credo che sceglierò l'istituto linguistico
- 109 Non molto perché ho altri interessi
- 110 Scratch non basta. Bisognerebbe portare altri contenuti
- 111 La programmazione mi è piaciuta ma non credo che sia la cosa giusta per me
- 112 Molto perché mi ha aiutato a capire meglio l'argomento
- 113 Prima di quest'attività non ero molto interessata all'argomento, ora invece sì
- 114 L'attività non ha influito molto sulla scelta che avevo già fatto in precedenza

Trattandosi di un modulo di contenuto informatico, l'apprezzamento si distingue in una componente di cultura digitale, che serve comunque nella vita, ed una più strettamente orientativa che ha riguardato un gruppo contenuto di partecipanti.

Coloro che dichiarano che l'incontro non ha influito decisamente sulla propria scelta, fanno riferimento perlopiù al fatto che erano già in partenza convinti dell'opzione assunta prima

dell'iniziativa orientativa. Ma molti di questi hanno comunque segnalato l'apprezzamento per quanto gli è stato proposto.

## Progetto 2: Steam Lab – Imparare a conoscere le steam attraverso il fare

### Scuole coinvolte

|  | V.A. |
|--|------|
| IC San Martino in Rio                              | 25   |
| IC Montecchio Emilia                               | 25   |
| IC Don G. Dossetti                                 | 20   |
| Istituto Comprensivo "Ferrante Gonzaga"            | 26   |
| IC Busana  | 23   |
| IC Marconi   | 55   |
| IC Boretto - M. Nizolio                            | 22   |
| IC Enrico Fermi                                    | 25   |
| IC Villa Minozzo                                   | 23   |
| IIS Nelson Mandela                                 | 13   |
| IC Luzzara   | 26   |
| Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" | 23   |
| IC Toschi  | 24   |

### Genere

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| M                      | 22%         | 73         |
| F                      | 78%         | 257        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>330</b> |
| Non risposto           |             | 0          |

### Quanto l'incontro ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 1%          | 4          |
| scarso                 | 5%          | 13         |
| sufficiente            | 18%         | 49         |
| discreto               | 44%         | 122        |
| ottimo                 | 33%         | 92         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>280</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | <i>50</i>  |

Il 95% dei partecipanti ha affermato che il laboratorio ha soddisfatto in modo più che soddisfacente le proprie aspettative iniziali, di cui il 77% ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la situazione in generale?

|               | %   | V.A. |
|---------------|-----|------|
| insufficiente | 0%  | 0    |
| scarso        | 8%  | 27   |
| sufficiente   | 22% | 73   |

|                        |             |            |
|------------------------|-------------|------------|
| discreto               | 49%         | 160        |
| ottimo                 | 21%         | 69         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>329</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 1          |

Il 92% dei partecipanti ha affermato che il laboratorio ha chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, di cui il 70% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Come valuti la chiarezza espositiva del relatore?

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 1%          | 2          |
| scarso                 | 3%          | 8          |
| sufficiente            | 17%         | 48         |
| discreto               | 28%         | 77         |
| ottimo                 | 52%         | 145        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>280</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 50         |

Il 97% dei partecipanti ritiene che il relatore abbia esposto il contenuto dell'intervento in modo più che soddisfacente, con l'80% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la tua situazione personale

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 2%          | 6          |
| scarso                 | 7%          | 23         |
| sufficiente            | 22%         | 73         |
| discreto               | 47%         | 154        |
| ottimo                 | 21%         | 70         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>326</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 4          |

Il 90% dei partecipanti ha dichiarato che il laboratorio ha chiarito in modo più che soddisfacente la loro situazione personale, con il 68% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della tua scelta orientativa? (solo per studenti)

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 5%          | 15         |
| scarso                 | 9%          | 30         |
| sufficiente            | 24%         | 77         |
| discreto               | 38%         | 124        |
| ottimo                 | 24%         | 79         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>325</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 5          |

L'86% dei partecipanti ritiene che il laboratorio sia stato efficace in vista della scelta orientativa, con il 62% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

### Quali attività potrebbero essere di tuo interesse entro i prossimi 12 mesi?

- 1 Altre attività legate alla robotica
- 2 Altri laboratori di robotica
- 3 Lavori di programmazione
- 4 Attività di informatica
- 5 Mi piacerebbe fare altre attività di robotica
- 6 Altre attività di robotica
- 7 Attività legate all'uso del computer e la robotica
- 8 Entro i prossimi 12 mesi mi piacerebbe fare un'attività simile a questa
- 9 Mi piacerebbe fare altre attività simile a questa (programmazione robotica)
- 10 Attività sulle lingue
- 11 Programmazione robotica
- 12 Laboratori di programmazione
- 13 Altre attività di robotica
- 14 Altri laboratori di robotica
- 15 Altri laboratori di robotica
- 16 Sicuramente altre attività con Arduino
- 17 Altre attività di programmazione
- 18 Attività di lingue
- 19 Visite aziendali
- 20 Imparare ad usare la stampante 3D
- 21 Attività con la stampante 3D
- 22 Sarebbe interessante visitare altre aziende per conoscere e approfondire la materia
- 23 Attività di programmazione
- 24 Attività di programmazione
- 25 Attività legate al professionale socio-sanitario
- 26 Laboratori di programmazione
- 27 Laboratori di informatica
- 28 Laboratori di informatica
- 29 Laboratori di informatica
- 30 Attività di programmazione
- 31 Attività di disegno grafico
- 32 Attività di informatica
- 33 Laboratori che mi permettano di poter comprendere meglio il liceo scientifico
- 34 Attività di girls coding
- 35 Attività tecnologiche
- 36 Attività di robotica e informatica
- 37 Altre attività legate alla robotica
- 38 Attività di matematica
- 39 Altre attività di coding
- 40 Mi piacerebbe approfondire le materie scientifiche
- 41 Mi piacerebbe fare altre attività sulle materie STEAM
- 42 Mi piacerebbe approfondire gli studi sulla robotica
- 43 Mi piacerebbe nei prossimi mesi approfondire lo studio delle materie scientifiche e matematiche

Il laboratorio di robotica ha ottenuto un notevole apprezzamento, tanto da aver suscitato un desiderio di ulteriori esperienze su questo ambito, con un'ulteriore segnalazione per l'informatica, la matematica ed anche le lingue.

È citata anche la necessità di visite aziendali che consentano di vedere nella realtà quanto proposto.

### Raccontaci quanto ha influito questo evento sulla tua scelta futura

- 1 Non ha influito molto però è stato molto interessante e sicuramente proseguirò con delle attività simili a casa
- 2 Questo evento mi è piaciuto molto e mi ha fatto capire l'interesse per la robotica
- 3 Questo evento non ha influito tanto sulla mia scelta futura perché sono intenzionata a seguire una scuola differente
- 4 No, l'argomento di oggi non influisce sulla mia scelta della scuola futura
- 5 E' stato molto utile ed orientativo anche se la scuola che ho scelto è diversa e non riguarda l'informatica
- 6 Ha influito abbastanza perché ho capito che la tecnologia mi interessa e potrebbe servirmi per il futuro
- 7 Non ha influito perché avevo già scelto la scuola
- 8 L'attività di programmazione robotica non mi piace, però oggi mi sono divertita
- 9 Ha influito abbastanza perché ero indeciso sulla scuola da scegliere, mentre ora ho le idee più chiare
- 10 Mi ha fatto comprendere che gli istituti tecnici non sono tra le mie possibili scelte future
- 11 Non credo abbia influito molto visto che è un mondo che già apprezzavo. Però l'attività mi è piaciuta ed è servita a confermarci le mie idee
- 12 L'esperienza mi è piaciuta e spero che mi rimanga in testa per più tempo possibile
- 13 Ha influito poco nella scelta futura, ma molto nell'ambito tecnico informatico
- 14 Ha influito molto perché mi piacerebbe lavorare nel mondo informatico
- 15 Grazie a questa attività ho capito che non posso andare al scientifico perché non sono brava in matematica. In ogni caso l'attività è stata molto bella e interessante
- 16 Mi ha fatto capire quale università frequentare una volta finito le superiori
- 17 L'attività è stata molto interessante
- 18 Non ero ancora sicura della mia scelta, però grazie a questo laboratorio sono venuta alla conclusione e ho preso la mia decisione.
- 19 Ha influito abbastanza, anche se pensavo già ad un liceo linguistico.
- 20 Ha influito parecchio perché ho capito cosa voglio fare e sono in grado di fare
- 21 Mi ha fatto capire che senza almeno un diploma non posso raggiungere nulla nella vita
- 22 Ho già fatto la scelta però l'attività mi interessava e mi è piaciuto
- 23 Poiché ho già scelto la scuola in cui andare, questa attività mi interessava, incuriosita e alla fine piaciuta.

Il giudizio prevalente indica che l'esperienza è stata molto utile ed orientativa anche se la scuola scelta è diversa rispetto al percorso informatico. In ogni caso si conferma il giudizio positivo in quanto attività stimolante e piacevole.

### Progetto 4: Regine della scienza

#### Scuole coinvolte

|  | V.A. |
|--|------|
| IC Vallisneri                            | 61   |
| IC Pertini/2                             | 203  |
| Istituto Statale Superiore Silvio D'Arzo | 79   |
| IPSSI Mario Carrara                      | 61   |
| ITS Luigi Einaudi                        | 46   |
| IIS Bertrand Russell                     | 102  |
| I.I.S. Blaise Pascal                     | 40   |



|                         |    |
|-------------------------|----|
| IC Rubiera              | 59 |
| IC Matteo Maria Boiardo | 55 |
| IC Castellarano         | 33 |

#### Genere

|                 | %           | V.A.       |
|-----------------|-------------|------------|
| M               | 24%         | 173        |
| F               | 76%         | 557        |
| Totale risposte | <b>100%</b> | <b>730</b> |
| Non risposto    |             | 40         |

#### Quanto l'incontro ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 4%          | 33         |
| scarso              | 8%          | 65         |
| sufficiente         | 34%         | 261        |
| discreto            | 39%         | 301        |
| ottimo              | 14%         | 110        |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>770</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 0          |

L'87% dei partecipanti ha dichiarato che l'incontro è stato più che soddisfacente, tra cui il 53% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la situazione in generale?

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 6%          | 45         |
| scarso              | 13%         | 98         |
| sufficiente         | 30%         | 234        |
| discreto            | 38%         | 294        |
| ottimo              | 13%         | 99         |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>770</b> |
| <i>Non risposto</i> |             |            |

L'81% dei partecipanti ha affermato che l'incontro ha chiarito in modo più che soddisfacente la situazione generale, con il 51% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Come valuti la chiarezza espositiva del relatore?

|                     | %           | V.A.       |
|---------------------|-------------|------------|
| insufficiente       | 1%          | 8          |
| scarso              | 5%          | 40         |
| sufficiente         | 13%         | 102        |
| discreto            | 38%         | 294        |
| ottimo              | 42%         | 326        |
| Totale risposte     | <b>100%</b> | <b>770</b> |
| <i>Non risposto</i> |             | 0          |

Il 93% dei partecipanti ritiene che il relatore abbia esposto il contenuto dell'intervento in modo più che soddisfacente, con l'80% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto i contenuti proposti ti hanno chiarito la tua situazione personale

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 9%          | 66         |
| scarso                 | 14%         | 109        |
| sufficiente            | 33%         | 250        |
| discreto               | 33%         | 252        |
| ottimo                 | 12%         | 92         |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>769</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 1          |

Il 78% dei partecipanti ha dichiarato che l'intervento ha chiarito in modo più che soddisfacente la loro situazione personale, con il 45% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della tua scelta orientativa? (solo per studenti)

|                        | %           | V.A.       |
|------------------------|-------------|------------|
| insufficiente          | 9%          | 69         |
| scarso                 | 13%         | 100        |
| sufficiente            | 28%         | 211        |
| discreto               | 37%         | 279        |
| ottimo                 | 13%         | 102        |
| <b>Totale risposte</b> | <b>100%</b> | <b>761</b> |
| <i>Non risposto</i>    |             | 9          |

Il 78% dei partecipanti ritiene che l'incontro sia stato efficace in vista della scelta orientativa, con il 50% che ha espresso una valutazione tra il discreto e l'ottimo.

#### Quali attività potrebbero essere di tuo interesse entro i prossimi 12 mesi?

- 1 Potrebbero essere utili diversi laboratori, a seconda della tipologia di scuola futura che potrei scegliere
- 2 Partecipare a visite nelle scuole dove i studenti che frequentano certi percorsi possano parlare e spiegarmi il loro punto di vista sulla scuola
- 3 Laboratori per la scelta e incontri con studenti che hanno frequentato un preciso istituto
- 4 Altre attività di orientamento
- 5 Partecipare a open day per tutti i rami tecnici
- 6 Laboratori di tecnologia
- 7 Attività di progettazione grafica
- 8 Inizierò a lavorare dopo aver concluso la scuola
- 9 Frequentare un corso universitario
- 10 Mi piacerebbe studiare psicologia o intraprendere il percorso per diventare assistente sociale
- 11 Orientamento per l'università
- 12 Orientamento per l'università e per il mondo del lavoro
- 13 Orientamento per l'università
- 14 Mi piacerebbe frequentare dei corsi universitari
- 15 Diplomarmi per poter lavorare nel mondo della moda
- 16 Visitare le aziende per capire quello che ci aspetterà dopo gli studi
- 17 Visita in azienda per poter vedere il mondo del lavoro più da vicino

- 18 Penso che sarebbe importante fare qualche visita in azienda considerando che la scuola, in questo ambito lavorativo, ci preparerà poco
- 19 Stage lavorativi e incontri orientativi per l'università
- 20 Visite aziendali per approfondire di più il mondo lavorativo
- 21 Stage in azienda e visite aziendali
- 22 Visite aziendali e laboratori
- 23 Laboratori e visite aziendali
- 24 Maggiori lavoratori e più visite nelle aziende
- 25 Visite aziendali e laboratori pratici
- 26 Sarebbe molto interessante fare una visita aziendale per poter chiarire al meglio le idee
- 27 Visite aziendali
- 28 Visite aziendali
- 29 Visite aziendali in produzione e ufficio
- 30 Visite in aziende per poter osservare i cicli produttivi completi e le attività aziendali
- 31 Incontri di orientamento per l'università
- 32 Visite aziendali
- 33 Visite aziendali e laboratori
- 34 Stage lavorativo
- 35 Laboratori e orientamento per l'università e per i vari lavori
- 36 Partecipare a delle visite aziendali
- 37 Fare delle visite aziendali
- 38 Fare delle visite aziendali
- 39 Mi piacerebbe fare delle visite aziendali e vedere un colloquio di lavoro
- 40 Esperienze lavorative e visite aziendali
- 41 Visite aziendali
- 42 Visite aziendali
- 43 Visite aziendali
- 44 Nei prossimi 12 mesi vorrei riuscire a capire cosa fare all'università
- 45 Altre attività di orientamento verso le università così posso chiarirmi le idee
- 46 Attività riguardanti la biologia e chimica
- 47 Ulteriori attività di orientamento
- 48 Altre attività simili
- 49 Sicuramente attività per ampliare le mie idee e conoscenze sui possibili percorsi universitari
- 50 Attività più specifiche riguardanti le università
- 51 Presentazione di vari tipi di università
- 52 Altre attività simili a questa perché è stata molto utile
- 53 Facoltà scientifica all'università
- 54 Vorrei fare più incontri relativi all'orientamento
- 55 Attività in campo biologico
- 56 Partecipare a saloni di orientamento
- 57 Attività sulla medicina
- 58 Attività riguardanti l'ambito scientifico
- 59 Open day
- 60 Open day
- 61 Informarmi sugli sbocchi lavorativi delle facoltà a cui sono interessata
- 62 Open day
- 63 Presentazione delle facoltà universitarie
- 64 Open day
- 65 Open day
- 66 Sicuramente attività riguardanti il mondo della medicina
- 67 Salone dell'orientamento, open day e incontri formativi
- 68 Open day

- 69 Open day, visita ai siti universitari e di orientamento
- 70 Partecipare a saloni di orientamento, open day e parlare con persone nell'ufficio dell'orientamento della mia città
- 71 Visitare le scuole superiori
- 72 Visitando le scuole avrei più testimonianze per chiarire i miei dubbi su quello che voglio fare
- 73 Un test che ci indichi quale scuola sia più indicata per ciascun studente
- 74 Visitare le scuole superiori
- 75 Parlare con studenti delle scuole superiori alle quali sono interessata
- 76 Visitare altre scuole con la classe e incontrare ragazzi che ci parlino della loro esperienza
- 77 Visitare scuola e aziende
- 78 Visitare aziende e parlare con altre persone che hanno finito un certo percorso di studi
- 79 Mi piacerebbe che spiegassero un po' meglio le materie scolastiche delle varie scuole visto che alcune non sono abbastanza chiare
- 80 Visitare le scuole
- 81 Visitare le scuole superiori
- 82 Attività tecnologiche
- 83 Attività di scienze applicata
- 84 Materie umanistiche
- 85 Attività di matematica e informatica
- 86 Conoscere gli indirizzi delle scuole superiori
- 87 Conoscere gli indirizzi degli istituti e visitarli
- 88 Mi piacerebbe conoscere meglio le scuole
- 89 Mi piacerebbe continuare a vedere le scuole per capire meglio a cosa vado incontro
- 90 Mi interessano attività sull'OSS
- 91 Vorrei cercare di capire i lavori del futuro
- 92 Laboratori dedicati alle scienze
- 93 Mi piacerebbe che ci fossero dei progetti sulle lingue e le culture di altri paesi
- 94 Educazione fisica, tecnologia, inglese, francese e geografia
- 95 Mi piacerebbe fare delle attività inerenti ai film che chiariscono maggiormente le idee personali
- 96 Medicina e informatica
- 97 Tecnologia, inglese, francese e spagnolo
- 98 Corsi di matematica
- 99 Presentazioni di varie scuole, ma anche la spiegazione di vari indirizzi
- 100 Vorrei fare, nella scuola che frequenterò, degli scambi culturali
- 101 Visite alle strutture scolastiche superiori e progetti meglio strutturati e più pratici per l'orientamento
- 102 Visite alle scuole
- 103 Attività di scambio d'informazioni con le 5° superiori
- 104 Attività riguardanti le lingue europee
- 105 Attività di psicologia e filosofia
- 106 Attività rivolte agli indirizzi linguistici ed economici
- 107 Legge
- 108 Attività rivolte a scoprire le nuove scuole e i nuovi lavori
- 109 Scienza e letteratura
- 110 Attività di spagnolo, francese e inglese
- 111 Attività in latino e greco
- 112 Letteratura, psicologia, disegno e filosofia
- 113 Corso approfondito su disegno tecnico
- 114 Orientamento
- 115 Coding
- 116 Coding
- 117 Attività scientifiche
- 118 Eventi sul campo artistico

- 119 Laboratori didattici
- 120 Open day e stage
- 121 Le attività scientifiche e informatiche di cui hanno parlato mi affascinano e sono d'ispirazione
- 122 Attività più pratiche in modo tal che gli esperti parlino di meno
- 123 Laboratori sulle aspettative di ogni studente
- 124 Altre attività sull'orientamento
- 125 Le attività informatiche
- 126 Altri incontri di questo genere magari sul campo linguistico e turistico
- 127 Frequentare attività svolte alla scelta dell'università
- 128 Università
- 129 Attività orientative circa l'ambito medico
- 130 Attività orientative in campo chimico, biologico e farmaceutico
- 131 Attività riguardanti i percorsi universitari
- 132 Trovare e frequentare la giusta università
- 133 Attività di tipo tecnico o scientifico
- 134 Frequentare un corso universitario
- 135 Frequentare l'università e trovare lavoro
- 136 Università di economia
- 137 Corsi post diploma
- 138 Università
- 139 Partecipare a qualche corso di formazione e concorsi di matematica
- 140 Sono interessata all'ambito economico e della comunicazione
- 141 Frequentare l'università nell'ambito scientifico
- 142 Dopo il diploma cercare di trovare un lavoro
- 143 Corso universitario
- 144 Prendere il diploma ed entrare all'università di giurisprudenza.
- 145 Iscrivermi all'università e nel frattempo lavorare per mantenermi gli studi
- 146 Superare la 4° e riuscire a trovare ambiti interessanti per la mia persona
- 147 Frequentare l'università nell'ambito economico, quindi continuare il percorso di studi intrapreso
- 148 Attività più specifiche riguardanti le possibili scelte universitarie
- 149 Vorrei seguire il mio sogno sul mondo della moda come alternativa studiare la lingua inglese e marketing

L'elenco delle risposte vede una prevalenza di interesse concentrata su open day e visite presso le scuole, oltre a laboratori pratici, ad integrazione delle attività orientative ordinarie considerate un po' troppo "leggere".

È molto segnalata anche l'esigenza di un maggiore approfondimento dei diversi percorsi universitari, oltre che delle dinamiche del mercato del lavoro.

Sono significativi anche i riferimenti ai percorsi post diploma non universitari.

#### **Raccontaci quanto ha influito questo evento sulla tua scelta futura**

- 1 Questo evento mi ha incoraggiato a non mollare mai e di scegliere il lavoro che vorrò fare
- 2 L'esperienza è stata utile e mi è piaciuta
- 3 Mi ha aiutata ad avere le idee più chiare sul mio futuro
- 4 Ha influito poco sulla mia scelta perché ero già abbastanza decisa
- 5 Mi ha fatto capire che devo stare molto attento alla scelta che andrò a fare
- 6 Mi ha aiutato perché ero indecisa sulla mia scelta e ora penso di sapere cosa fare
- 7 Ha influito tanto perché ho capito che la passione è fondamentale
- 8 Mi ha fatto capire che bisogna andare oltre gli stereotipi di genere
- 9 Mi ha aiutato a farmi capire che non ci sono differenze tra donne e maschi e che bisogna seguire la propria passione

10 Mi ha aiutato in generale e abbastanza con la mia scelta personale

11 Mi ha fatto capire di che cosa bisogna tenere conto per scegliere la scuola superiore e che bisogna avere passione in quello che si fa

12 Mi ha fatto capire che non ci sono limiti nella vita

13 Ho apprezzato il fatto che le relatrici ci mettono tutta la passione in quello che fanno e quindi proverò a fare lo stesso anch'io per raggiungere i miei sogni

14 Questo evento è stato utile perché ho capito che mi devo impegnare ancora di più

15 Non ha influito molto perché sono ancora indecisa

16 Ha influito tanto perché ho capito quale scuola devo frequentare

17 Avevo già scelto la scuola superiore da frequentare in futuro, però l'evento mi ha chiarito di più le idee

18 Ha influito poco anche se mi hanno dato dei consigli sulle scuole

19 Mi ha fatto capire che se desidero davvero qualcosa, la mia volontà scavalcherà ogni ostacolo, come potrebbe essere un genitore che vuole scegliere al mio posto

20 Le relatrici sono state molto chiare però quest'evento non ha influito sulla mia scelta

21 Moltissimo perché mi sono rivista molto nella condizione delle scelte dell'interlocutrice e quindi mi ha aiutata molto a capire dove finisce il "trauma" e dove inizia il momento a tirare fuori il coraggio

22 Positivamente, nel senso che è stato interessante e potrei essermi chiarita sull'idea di ciò che vorrò fare

23 Ha confermato alcune mie idee e l'interesse per poter continuare dopo la scuola superiore, un percorso universitario oppure in alternativa ad un corso di formazione professionale

24 Questo evento mi ha confermato la mia scelta di proseguire gli studi

25 Mi ha fatto capire quali sono i mestieri più ricercati al momento e questo può aiutarmi nella scelta dell'università

26 Ho capito che devo seguire la mia strada e non guardare i lavori più richiesti

27 Ho già una scelta per il futuro e vorrei frequentare l'università di psicologia, quindi quest'evento non ha influito molto sulla mia scelta futura, però è stato molto interessante

28 Quest'incontro è servito e mi ha fatto capire l'importanza dello studio e su cosa vorrò fare nella vita

29 Mi è servito per arricchire il bagaglio culturale ma personalmente non è quello che farò in futuro

30 Ho capito che si possono fare tutti i tipi di attività indipendentemente dal sesso

31 Ho le idee più chiare sulla posizione della donna nell'ambito tecnologico

32 Ho capito meglio come muovermi e come funziona il mondo del lavoro e che ruolo hanno le donne in esso

33 Mi ha aiutato a farmi capire che devo farmi valere come donna e a perseguire i miei sogni futuri senza paura

34 Ha influito molto e quest'incontro mi servirà per il mio futuro

35 Ha influito molto sulle mie future scelte

36 Non ha influito sulla mia scelta perché sapevo già cosa fare, ma penso che sia stata un'attività fondamentale per tutti perché in questo modo hanno avuto delle informazioni e una apertura mentale più ampia

37 E' stata un'attività molto importante per il mio futuro

38 Non mi ha fatto scegliere nulla sul mio futuro però è stato molto interessante vedere e sentire come queste donne hanno scelto il loro futuro e come hanno affrontato il loro percorso

39 Ha confermato e aumentato il mio interesse verso le facoltà di matematica e ingegneria

40 Io sono più interessata alla letteratura che alle materie scientifiche, nonostante la mia scuola sia il liceo scientifico.

L'incontro ha quindi influito poco o nulla, ma comunque l'ho trovato utile, costruttivo e mi ha motivata parecchio. Mi ha fatto venir ancora più voglia di seguire i miei sogni andando oltre le insicurezze o stereotipi

41 Vorrei sapere di più riguardo il lavoro di ricerca nell'ambito biochimico e grazie a questo intervento sono ancora più sicura della mia scelta

42 Ho trovato l'evento molto interessante, ho capito quali facoltà non frequenterò e quali prenderò in considerazione

43 Mi ha fatto capire che non devo essere timida ma fare quello che voglio anche se in quell'ambito ci sono poche ragazze

44 E' stato un incontro molto interessante ed esaustivo. Hanno spiegato in modo chiaro il loro percorso e la loro esperienza. Non ha influito particolarmente perché non sono profondamente interessata a questi ambiti

45 Mi ha aiutato a capire meglio come pensare sul mio futuro per quanto riguarda il continuo degli studi

46 L'incontro è stato interessante ma per me è un po' presto per parlare della mia scelta futura perché non ho idea di cosa scegliere

47 Mi ha dato uno spunto sull'orientamento che avrò nei prossimi anni

48 Mi ha chiarito le idee su quelle che potranno essere le mie scelte in futuro

49 Mi ha aiutata a capire vari ambiti presenti in un'azienda che non conoscevo

50 Ero già convinta su cosa fare e quindi spero di poter intraprendere questo percorso

51 E' stato interessante ascoltare le esperienze di chi ha svolto l'incontro

52 Mi ha aiutato a capire meglio che nella vita non ci sono ostacoli insuperabili

53 Ero già convinta di proseguire i miei studi verso le materie S.T.E.A.M e questo incontro ha riconfermato le mie idee

54 Poco, perché la mia scelta futura è già decisa, ma credo che per molti sia stato davvero utile

55 Abbastanza, semplicemente perché ho capito cosa non vorrei fare dopo la maturità

56 Sicuramente vorrei continuare con le materie scientifiche perché mi piace la matematica

57 Ha chiarito un po' i miei dubbi su cosa mi aspetta dopo lo studio di una facoltà scientifica

Pensavo fosse incentrato sulle materie scientifiche, invece è stato più che altro la presentazione dell'azienda in generale

59 Mi ha dato diversi spunti sulla sede dell'università che potrei frequentare

60 Non credo che sceglierò una facoltà inerente all'informatica, ma questo incontro mi ha fatto valutare l'università di matematica e mi ha chiarito vari dubbi riguardo la facoltà di psicologia

61 Avendo le idee già abbastanza chiare è stato utile ma non determinante

62 Non ha influito particolarmente perché ho sempre ritenuto che oramai non esiste una diseguaglianza tra generi per quanto riguarda le capacità sia cognitive che pratiche. In ogni caso avrei comunque seguito un percorso di studio attinente alle mie capacità e aspirazioni indipendentemente da stimoli esterni

63 Non ha influito sulle mie scelte future

64 Non ha influito particolarmente

65 Non sono mai stata condizionata dai pregiudizi/stereotipi in ambito scientifico e nelle differenze di sesso. Semplicemente non sono interessata all'ambito

66 Sono sempre stata convinta di fare medicina però non avevo un piano B e questo evento ha influito sulla mia seconda scelta

67 Mi ha fatto capire che ci sono numerosissime possibilità e che si può cambiare idea facilmente

68 Ho capito che il percorso del ricercatore è molto lungo e che ci sono molte più possibilità post laurea e post diploma di quello che pensavo

69 Mi ha aiutato a chiarire le idee facendomi scartare alcune opzioni sulle quali ero indecisa

70 Ha aperto la strada ad altre alternative anche se la mia scelta non è cambiata perché si basa su un desiderio personale

71 Non ho le idee chiare però è stato utile e farmi scoprire molti siti da poter guardare

72 Non credo di intraprendere il percorso di biologia, ma grazie alla seconda parte della mattinata ho capito come valutare le mie scelte

73 Ho capito che ci sono molte strade universitarie diverse e quindi è importante l'informazione per capire quale sia quella che fa per me

74 Sarebbe stato meglio interagire di più con il relatore in modo tale da poter chiarire alcuni dubbi

75 Ho appreso un sacco di informazioni di cui non ero a conoscenza e ho più chiari alcuni argomenti su cui non ero abbastanza informato

76 Considerato che avevo già le idee molto chiare su ciò che volevo fare, l'incontro ha per lo più confermato le mie intenzioni

77 Ho rivalutato la mia idea di indirizzare il mio percorso di studi verso l'indirizzo della ricerca

78 Avevo già deciso il mio futuro però poter assistere ad un progetto in cui una persona parla con così tanta passione, mi ha trasmesso ancora più voglia di proseguire

79 Molto perché ora so' dove poter andare ad informarmi

80 Abbastanza, mi hanno incentivato ad informarmi meglio

81 Mi ha fatto capire che devo studiare ancora molto per poter diventare un ingegnere

82 Molto perché adesso ho capito quanto ancora devo studiare per arrivare ai miei obiettivi

83 Il mio indirizzo è quello linguistico e perciò il progetto non mi è stato molto d'aiuto

84 Abbastanza perché mi ha aperto un po' la mente su certe materie

85 Ha influito abbastanza per farmi capire che ci possono essere diverse professioni e non soltanto quella che pensavo io

86 Non ha influito molto perché avevo già le idee chiare e mi ha solo confermato la mia scelta

87 Molto interessante perché ho acquisito informazioni su quali scuole devo fare per diventare ingegnere

88 Ha influito abbastanza perché mia ha chiarito le idee sull'ambito del futuro lavoro

89 Non molto perché l'ambito sanitario non mi interessa

90 Avevo già le idee chiare per la scuola, però il progetto è stato interessante

91 Questo progetto ha influito molto sulla scelta del lavoro che farò in futuro

92 Conoscere le esperienze di una persona adulta è stato molto interessante

93 Io sono abbastanza sicura della scuola che farò, ma è stato utile sapere il percorso di un'altra persona

94 Il progetto è stato molto interessante anche perché sono molto interessata alla medicina

95 Ha influito poco

96 Questo progetto mi ha aiutata tanto

97 Questo progetto mi ha convinto ancora di più a cosa fare nella vita

98 Mi ha aiutata a chiarirmi le idee

99 Sono ancora molto indecisa però quest'evento mi ha reso più sicura di me stessa

100 Molto perché mi ha chiarito alcune cose

101 Abbastanza perché mi ha aiutata a chiarirmi le idee

102 Abbastanza perché è molto importante il mio futuro e quindi ho capito realmente per cosa sono portata

103 Mi ha chiarito alcuni dubbi

104 Ho capito cosa potrei fare dopo le superiori

105 Prima dell'incontro sapevo già che non avrei scelto un percorso scientifico e oggi ne ho avuto la conferma

106 Mi ha aiutato a conoscere meglio i miei punti di forza

107 Ho capito che le idee sul futuro possono cambiare

108 Io avevo già un'idea in partenza e questo incontro mi è servito e fatto chiarezza su certi concetti

109 Mi ha aiutato molto nella scelta

110 Ha influito molto perché mi ha chiarito le idee

111 Molto perché ho scoperto cose che non sapevo

112 Quest'incontro non mi è servito molto perché avevo già le idee chiare

113 Mi ha chiarito in parte le idee, anche se sono ancora un po' confusa. Mi è piaciuta molto, anche perché ascoltare le loro esperienze mi è servito molto

114 Desideravo un'attività dove ci parlavano delle scuole

115 Non ha influito molto perché sono già decisa su quello che vorrei fare in futuro e non vorrei cambiare la mia decisione

116 Molto, perché ero molto insicura e pensavo di non farcela. Ora la paura mi è passata

117 Abbastanza perché ho capito come scegliere la scuola superiore

118 Mi ha aiutata nella tecnica di scelta della scuola superiore

119 Grazie a questo evento ho le idee più chiare e mi ha aiutata a capire come scegliere meglio la scuola



- 120 Ho capito che non bisogna scegliere in base a che mi piace
- 121 L'attività mi ha reso molto contenta
- 122 Molto visto che prima ero indecisa
- 123 Abbastanza perché ho capito che devo scegliere una scuola adatta a me
- 124 Abbastanza perché ho capito che devo scegliere in base a come sono io. Però i dubbi permangono e dovrò scegliere con calma
- 125 Ha influito abbastanza perché ero abbastanza sicura delle mie scelte
- 126 Mi ha aiutato molto nel capire come scegliere la scuola in modo sereno
- 127 Ho capito di non dovermi abbattere dal giudizio altrui e andare avanti in ogni caso. Mi piacerebbe frequentare finanza oppure marketing
- 128 Ha influito tanto perché in questo modo ho potuto "tagliare" le scuole che non mi interessano
- 129 Ha influito molto perché mi ha fatto venire ancora più voglia di fare informatica
- 130 Quest'incontro mi ha dato la certezza della scelta fatta
- 131 Tanto, perché mi ha aiutato nell'acquisire sicurezza nella scelta che farò
- 132 Prima non avevo niente in mente, però questo progetto mi ha reso le idee più chiare
- 133 Questo progetto non ha influito molto nella mia scelta futura perché avevo già le idee chiare
- 134 Ha influito su un ambito personale piuttosto che sulla mia futura scelta
- 135 Sono spiacente di dover affermare che questo progetto è stato poco utile per le decisioni che dovrò affrontare in futuro
- 136 Mi ha aiutato a schiarirmi le idee
- 137 Mi è stato molto utile per chiarirmi le idee sulla scelta della scuola superiore e per poi successivamente entrare nel mondo del lavoro
- 138 Mi è stato molto utile perché mi ha chiarito le idee sulla mia scelta delle superiori e mi dato una conferma sul lavoro che potrei fare
- 139 Attività molto interessante anche se non ha influito molto
- 140 Non ha potuto influire molto poiché la mia scelta era già definita, però è stato molto utile per quanto riguarda il mondo del lavoro
- 141 Molto interessante la spiegazione sulle aziende
- 142 Progetto interessante che mi ha aiutato e orientato verso il settore che avevo già in mente
- 143 Avevo le idee già abbastanza chiare e questo progetto me le ha confermate
- 144 Mi ha aiutato a capire la tecnologia che si sta evolvendo
- 145 E' stata un'attività molto interessante
- 146 In realtà avevo le idee molto chiare ma questo progetto mi ha dato dei consigli utili per il futuro
- 147 E' stato molto interessante ma le materie che mi affascinano sono altre
- 148 Il corso ha rafforzato e consolidato la mia scelta
- 149 Mi ha fatto capire di più su quello che voglio fare in futuro
- 150 Molto perché ci ha spiegato meglio i lavori del futuro
- 151 Penso di aver bisogno di tempo per dare una valutazione
- 152 Abbastanza perché come ha detto l'espositrice, si studia per costruirsi un futuro
- 153 Ho ricevuto dei consigli che sicuramente mi saranno utili
- 154 Abbastanza perché mi ha confermato le mie scelte
- 155 Mi ha confermato le mie scelte
- 156 Mi ha reso abbastanza insicura
- 157 Avevo già fatto la mia scelta e l'attività mi ha confermato la decisione presa
- 158 Mi ha aiutata molto
- 159 Abbastanza da chiarirmi le idee
- 160 Ha influito sulla scelta della scuola che farò
- 161 L'attività ha fatto sorgere dei dubbi in me
- 162 Abbastanza, molte cose sono più chiare ora
- 163 Non tantissimo perché sapevo già quale scuola scegliere, però l'esposizione è stata molto chiara
- 164 Lezione molto interessante
- 165 Ha influito sul fatto che ho capito quali scuole posso considerare

166 Ha influito abbastanza da farmi capire quello che voglio fare

167 Poco perché mi sono ritrovata nelle scelte che ho fatto e mi sento abbastanza sicura nella mia scelta

168 L'evento mi ha aiutato e chiarito abbastanza le idee

169 Abbastanza perché ho capito che devo ascoltare me stessa nelle scelte che andrò a fare

170 Mi ha colpito molto il coraggio delle relatrici che a 18 anni hanno cambiato città per perseguire gli studi e in futuro mi piacerebbe avere le opportunità che hanno avuto loro

171 Questa esperienza mi ha dato tanta confidenza e coraggio in me stessa. Seppure non sia interessata a facoltà tecnologiche, è sempre importante sentirsi dire di essere adeguate e capaci di tutto

172 Questo incontro mi ha aiutata a comprendere che in qualunque facoltà io andrò a scegliere, e qualunque lavoro farò, dovrò sentirmi fiera di me

173 Questo incontro mi ha dato la motivazione giusta per concludere questo percorso di studi ed iniziare in modo più determinata l'università, consapevole di poter fare qualsiasi cosa

174 Molto, ha aperto molto le mie idee e su quali rami posso orientarmi

175 Le mie idee sono molto offuscate e al momento sto cercando sbocchi universitari differenziati

176 Ha influito sul significato e importanza della donna in quest'epoca

177 Abbastanza, spesso ci viene detto di scegliere ciò che ci piace e averne sentito qualche testimonianza ci ha convinto ulteriormente

178 E' stato interessante e utile per la mia scelta futura dato che attualmente non so ancora quale università scegliere

179 E' stato piuttosto motivante per la scelta futura

180 E' stato molto motivante, ha influito e mi ha convinto ancora di più sulla mia futura scelta

181 Non ha influito particolarmente

182 Tanto, perché i discorsi che ci sono stati fatti riguardano soprattutto come ragionare e agire per scelte future

183 Poco, perché essendo ancora in 4°, ho ancora due anni per scegliere ciò che è giusto per me

184 Non ha influito particolarmente in quanto già so cosa vorrei fare da grande

185 Ho capito che se ho un obiettivo devo raggiungerlo nonostante gli ostacoli

186 Mi ha chiarito un po' le idee nel mondo imprenditoriale spiegando i vari ruoli all'interno di un'azienda e le loro funzioni.

187 Mi ha stimolata a perseguire il mio obiettivo

188 Non conoscevo l'azienda e pertanto è stato interessante

189 Questo evento è stato molto motivante dal punto di vista personale e la testimonianza è stata molto bella

190 L'esperienza fatta mi ha fatto capire che nonostante i continui cambiamenti, alla fine troverò la mia strada e la mia passione

191 Questa esperienza ha influito abbastanza. L'oratrice è stata molto convincente, però io non sono portata per il lavoro scientifico e di conseguenza sicuramente non sceglierò un ramo scientifico.

192 Scegliere in base alle mie passioni senza farmi condizionare dai pregiudizi altrui.

193 Abbastanza, in quanto mi ha motivato molto nelle scelte per il mio futuro. Nel senso di non farsi abbattere da pregiudizi o da apparenti difficoltà

194 Ha influito molto per quanto riguarda il mio obiettivo prefissato per i studi universitari ma anche per quanto riguarda la vita quotidiana. Non bisogna farsi influenzare ma bisogna lottare per ciò che si vuole ottenere.

195 Ha contribuito a confermare le mie scelte future

196 Sicuramente ha influito positivamente. I principi esposti sui vari argomenti erano già conosciuti però mi hanno convinto ulteriormente a seguire cose sulle quali rendo meglio

197 Devo dire né troppo, né troppo poco. Ero già convinta dei valori che ci sono stati ribaditi ma sicuramente hanno rafforzato le mie idee

L'elenco, piuttosto sterminato visto il numero di partecipanti, vede un generale apprezzamento della proposta in quanto ha contribuito a chiarire il percorso della scelta, soprattutto come

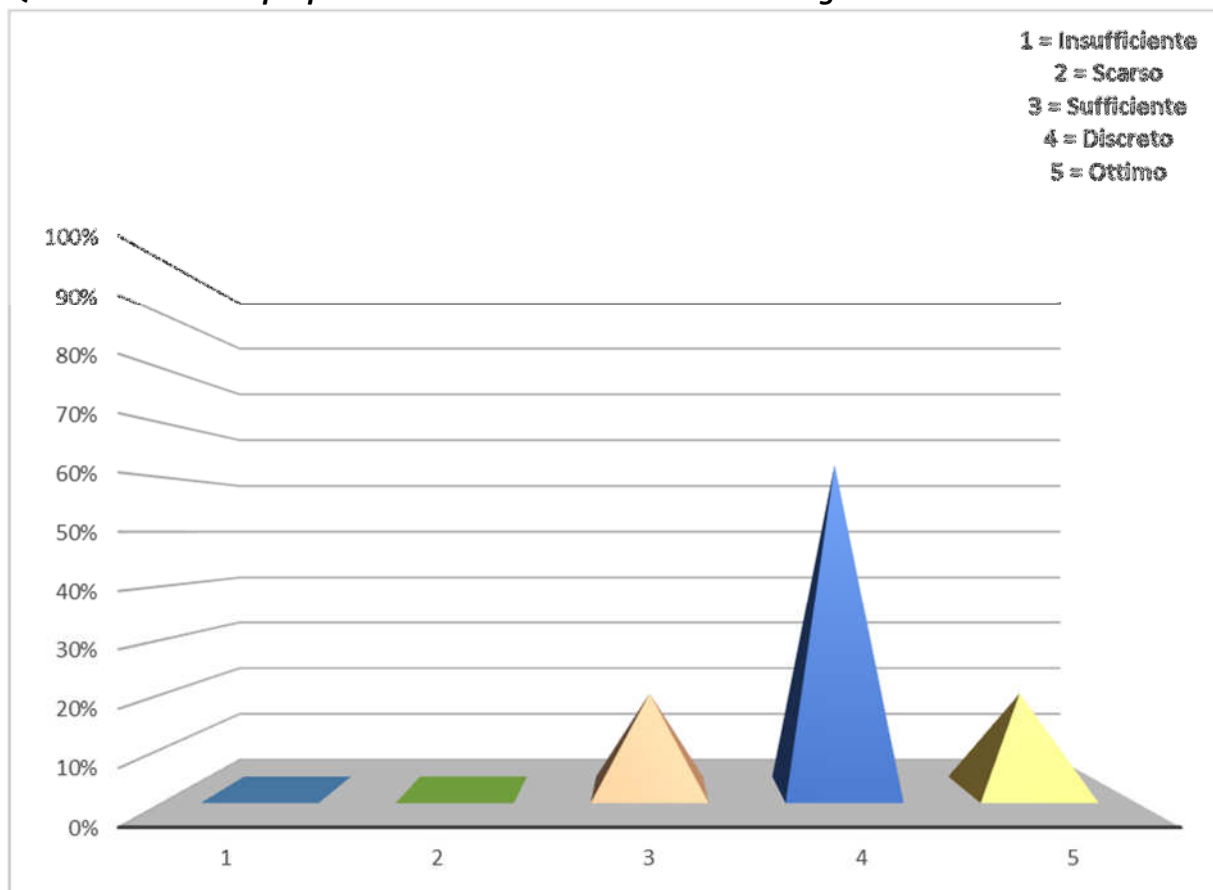
incoraggiamento a non mollare mai ed a scegliere il lavoro che si desidera fare senza cadere né in condizionamenti né lasciarsi influenzare dagli stereotipi sessuali. Soprattutto le testimonianze hanno registrato un grande apprezzamento.

Un'area piuttosto significativa di risposte dichiara che l'esperienza ha confermato la precedente scelta di proseguire gli studi. Vi sono inoltre coloro che apprezzano l'approfondimento sui mestieri più ricercati, trattandosi di un aspetto che può aiutare nella scelta dell'università; ma vi è anche chi ha capito di dover seguire la propria strada senza guardare all'elenco dei lavori più richiesti.

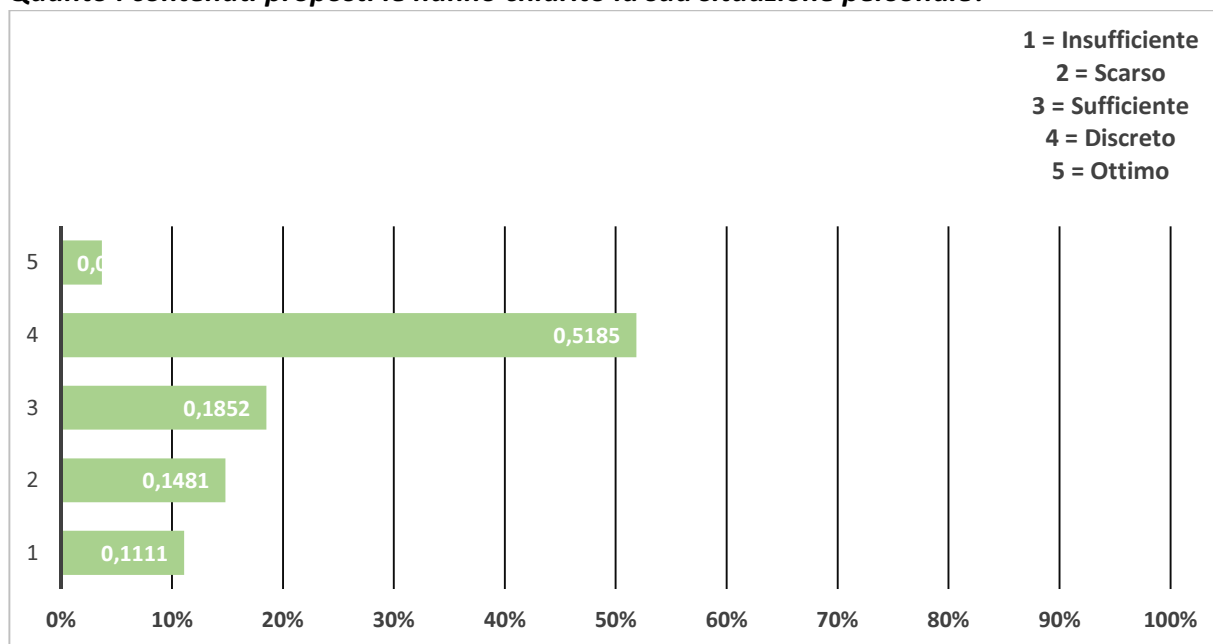
## CAMPUS ESTIVO

Ecco i grafici relativi al gradimento dei partecipanti al Campus estivo, oltre alle proposte per il prossimo futuro.

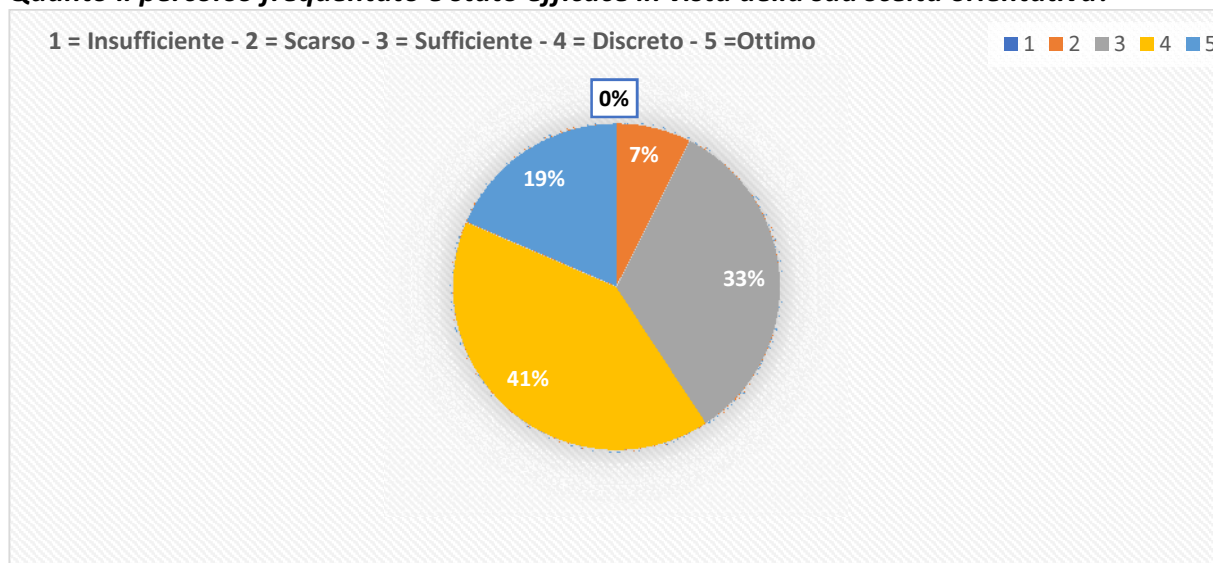
**Quanto i contenuti proposti le hanno chiarito la situazione in generale?**



**Quanto i contenuti proposti le hanno chiarito la sua situazione personale?**



**Quanto il percorso frequentato è stato efficace in vista della sua scelta orientativa?**



**Quali attività potrebbero essere di suo interesse entro i prossimi 12 mesi?**

| Numero | Tipo di attività             |
|--------|------------------------------|
| 10     | Robotica                     |
| 4      | Data journalism              |
| 7      | Droni                        |
| 3      | Laboratori di cucina         |
| 10     | Musica                       |
| 7      | Programmazione e informatica |
| 1      | Lavorare in un bar           |

La chiarezza dei contenuti proposti nel Campus in riferimento alla situazione generale è confermata dalla quasi totalità dei partecipanti.

La stessa riferita alla situazione personale vede un consenso di circa il 70%.

Il giudizio più importante riguarda l'efficacia di quanto appreso in riferimento alla propria scelta orientativa. Questa raggiunge un valore del 74% di risposte positive, un livello importante, anche se la polarizzazione del restante 26% indica la presenza di situazioni per le quali risulterebbe necessaria una fase ulteriore centrata su esperienze orientative attive da svolgersi direttamente sul campo.

Le proposte circa le attività di interesse per il prossimo futuro vanno in quest'ultima direzione e vedono una prevalenza di attività tecnologiche e musicali.

In sintesi, si può affermare che la formula del Campus si è rivelata molto positiva come momento in cui i partecipanti si sono potuti concentrare insieme per alcuni giorni in un contesto orientativo di natura formativa, avendo a disposizione risorse umane, informative e tecnologiche di rilievo.

Si tratta comunque di una fase del percorso che, per poter accompagnare gli allievi verso una scelta orientativa compiuta, necessita in una parte di loro, di una fase ulteriore di verifica diretta delle propensioni personali entro contesti reali, tramite modalità più attive e personalizzate.



## 8. LE RELAZIONI DEGLI OPERATORI

Le relazioni degli operatori rappresentano un punto di riferimento di grande rilievo per il monitoraggio perché forniscono l'esito delle riflessioni proprie degli operatori coinvolti.

Ecco l'elenco delle figure che hanno compilato la relazione, seguite dalle risorse ai quattro punti indicati.

|   |  |
|---|--|
| 1 | Referente orientamento scuola secondaria superiore   |
| 2 | Docente scuola secondaria superiore  |
| 3 | Orientatrice   |
| 4 | Coordinatrice ente partner   |
| 5 | 2 Coordinatrici del Presidio Orientanet  |
| 6 | Referente di Distretti   |
| 7 | Operatrici del Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo Studio della Provincia di Reggio Emilia |
| 8 | 2 referenti di Infogiovani   |
| 9 | 2 docenti di scuola secondaria superiore.  |

## Evidenze del progetto OrientaNet nel territorio

La conoscenza del progetto OrientaNet nel territorio è avvenuta inizialmente tramite le comunicazioni provenienti dalla Provincia e dal coordinamento. Successivamente dai contatti che hanno sviluppato il coordinamento dei vari enti ed organismi coinvolti per l'avvio delle iniziative, infine tramite il riscontro degli utenti circa le azioni messe in atto, sia in termini di partecipazione che di gradimento. Vi è però una differenza di tono dell'attività del progetto tra le zone centrali e quelle montane.

- *In questo anno scolastico, insieme al mio collega, mi sono occupata dell'orientamento in entrata e in uscita dalla nostra scuola. Ho perciò mantenuto contatti costanti con OrientaNet. La mia esperienza diretta riguarda però soprattutto ciò che concerne l'orientamento in uscita. Per ciò che riguarda l'orientamento in entrata, la specificità del territorio montano, la presenza del CCQS e il legame stretto che abbiamo instaurato da sempre con le scuole secondarie di primo grado hanno fatto sì che il ruolo di OrientaNet fosse meno attivo.*
- *Sì, avevo ricevuto una email informativa, poi ho partecipato ad un incontro in cui si chiarivano nel dettaglio le azioni che sarebbero state proposte.*
- *Ne sono venuta a conoscenza poiché mi è stato da voi richiesto di prenderne parte come orientatore, ma anche leggendo articoli di giornale (locali) e manifesti affissi nelle scuole ed in alcuni uffici pubblici.*
- *Il coordinamento della Provincia su questo progetto nel momento in cui è iniziata la fase operativa, è stato a mio avviso puntuale e capillare. Mi è capitato di partecipare direttamente a degli incontri di diffusione dell'idea progettuale e della sua realizzazione in almeno due incontri (area montana e inaugurazione) dove erano presenti tutti i soggetti coinvolti che avrebbero poi dovuto sviluppare sul territorio le diverse azioni. Inoltre le informazioni sono state capillari su tutto il territorio provinciale attraverso l'utilizzo di materiale sia cartaceo che mediatico.*
- *Come operatrici del Presidio Unitario Territoriale siamo state costantemente in contatto con le referenti della Provincia per un continuo e diretto coordinamento attraverso incontri diretti, scambi di mail e telefonici. L'amministrazione Provinciale ha condiviso i vari passaggi attraverso informative ufficiali e mail con tutti i soggetti interessati del territorio provinciale.*
- *Esperienza diretta in quanto membro del coordinamento operativo che ha seguito tutte le fasi del progetto.*
- *La Provincia è capofila del Piano annuale, in particolare il Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo Studio, che ha maturato una consolidata esperienza nell'ambito dell'orientamento, ha evidenziato nel Piano Triennale prima e nel Piano annuale poi, le linee di intervento e le azioni da realizzare sul territorio.*
- *L' Infogiovani del Comune di Reggio Emilia, inaugurato nel gennaio 2019, ha partecipato alle fasi iniziali ed in itinere del progetto con tutti gli enti/agenzie del territorio coinvolte. Sono stati realizzati incontri di presentazione, anche in via Cassoli 1, rivolti a docenti e dirigenti scolastici di ogni ordine e grado. Si è tenuto un laboratorio rivolto a educatori che gestiscono progetti rivolti ai giovani. Inoltre è stata avviata la collaborazione con gli operatori di Orientanet su vari livelli: dalla suddivisione del presidio unico territoriale su fasce di età differenti (orientamento in uscita dalle secondarie di secondo grado in capo all'Infogiovani), alla condivisione delle buone prassi, allo scambio informativo, alla segnalazione di utenti, alla condivisione di alcune date di attività.*
- *Ho avuto chiara evidenza dell'organicità del progetto poiché sono stati coinvolti ragazzi in ingresso, studenti in uscita e studenti in percorsi di ri-orientamento. In quanto referente per l'orientamento in uscita ho notato il coordinamento fra gli enti coinvolti ed IFOA capofila: l'omogeneità dei materiali, la sistematicità nella gestione degli eventi hanno contribuito all'efficacia degli interventi e al riscontro positivo da parte degli alunni.*



## Servizi di orientamento che funzionano nel contesto Reggiano

Le iniziative organizzate in tema di orientamento sono generalmente tutte apprezzate. Si segnalano in particolare visite aziendali, laboratori legati alle S.T.E.A.M., stage, incontri con studenti universitari e professionisti colloqui individuali ed attività mirate alla scelta consapevole, queste ultime poiché permettono di considerare i fattori personali e di stimolare una positiva dinamica relazionale tra adulti ed adolescenti. Così come gli incontri in plenaria con gli studenti delle medie in tema di scelta. Inoltre le serate genitori organizzate dalle singole scuole, il salone dell'orientamento organizzato dalla Provincia, senza dimenticare il lavoro svolto dai docenti nelle classi a partire dalla seconda negli Istituti Comprensivi.

Rilievi positivi sono espressi anche in riferimento a Infogiovani, spazio giovani, Officina Educativa, Progetto Polo del Comune di Reggio Emilia... oltre alle iniziative dei vari enti coinvolti, purché coordinate entro reti efficienti e capaci di rispondere alle esigenze dei vari utenti target.

Sono apprezzate anche le iniziative delle Università e le attività di alternanza / PCTO. Emerge una riflessione propositiva, tesa a "personalizzare" gli interventi di orientamento in base ai territori, distinguendo tra l'area del Comune di Reggio Emilia e gli altri distretti.

- *In base alla mia esperienza, IFOA ha organizzato diverse attività per le nostre classi quarte e quinte: visite aziendali, seminari sul futuro lavorativo (in cui ad esempio si insegnava a scrivere un curriculum vitae), seminari sul futuro formativo, laboratori di Coding o altre discipline STEM... Sottolineo anche che le scuole ricevono moltissime informazioni dirette dalle Università su Open Days, stage e altre attività di orientamento; queste informazioni vengono poi passate agli studenti. Inoltre, da diversi anni, anche (ma non solo) nell'ambito dell'ex- Alternanza Scuola Lavoro gli Istituti superiori collaborano in modo stretto con aziende del territorio.*
- *Dal mio punto di vista, sono stati particolarmente interessanti i laboratori legati alle S.T.E.A.M. e le visite aziendali, proposte alle classi classi 5<sup>^</sup>.*
- *Dalla mia esperienza attuale l'orientamento ha una maggiore efficacia se svolta individualmente (colloqui individuali), poiché permette di toccare aspetti personali che in piccolo o grande gruppo non troverebbero il giusto spazio.*
- *Occorre distinguere tra due fasce di utenti:*
  - *Fascia adolescenti/passaggio scuola superiore Occorre secondo me distinguere due ambiti territoriali: quello riferito al comune di Reggio Emilia e relativo distretto scolastico e quello degli altri distretti/comuni. Questo perché le dinamiche relative proprio al flusso di studenti che impattato sulle scuole dei diversi territori sono differenti sia da un punto di vista numerico ma soprattutto di idea di radicalizzazione sul singolo territorio sia nel momento della scelta scolastica (superiore) che nell'idea di approccio lavorativo. Pertanto un servizio di orientamento che tenga presente in primis queste dinamiche e che di conseguenza piega le sue azioni, vuoi queste di consulenza individuale rivolta agli studenti o alle famiglie o azioni su piccoli gruppi o classi, rappresenta forse la strategia migliore per far sì che le azioni vengano percepite come "servizio efficiente ed efficace" in risposta alle necessità espresse. Per esperienza diretta le attività svolte mirate "alla scelta consapevole "di un percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado soprattutto attivato verso i genitori/tutori dei ragazzi è tra le azioni che forse ha un impatto maggiore sulla dinamica relazionale che si innesta poi tra adulto/adolescente nel processo che porterà alla scelta della scuola. A seguire subito dopo le azioni in plenaria con gli studenti delle medie sempre sulla tematica della scelta. Queste infatti sono risultate efficienti ed efficaci nel momento in*

- cui la stessa azione è stata poi attivata anche con gli adulti. Si crea così un circolo virtuoso di informazioni simili che possono divenire poi elemento di discussione in famiglia.
- Fascia adolescenti/rafforzamento della scelta. Per quanto concerne le azioni orientative laboratoriali che si sono sviluppate sulla popolazione scolastica relativa ai ragazzi di terza media a mio parere dovrebbero essere attivati alla fine della seconda media innestandosi su una progettazione orientativa già in essere della scuola affinché non venga percepito come elemento a sé e staccato dal percorso orientativo che si sviluppa nei tre anni.
  - Rispetto alla mappatura effettuata da giugno 2019 ad oggi, possiamo affermare che l'Infogiovani di Via Cassoli 1 è tra le realtà del territorio reggiano che offre maggiori servizi in termini di orientamento post-diploma. Altri servizi con cui abbiamo collaborato proficuamente sono stati Officina Educativa e Progetto Polo del comune di Reggio Emilia, che si occupano del diritto all'educazione dei ragazzi nella fascia 6-14 anni.
  - Le serate genitori organizzate dalle singole scuole. Il salone dell'orientamento organizzato dalla Provincia. Il lavoro svolto dai docenti nelle classi a partire dalla seconda negli Istituti Comprensivi.
  - Nel contesto reggiano sono presenti diverse tipologie di servizi al pubblico che hanno tra le loro funzioni l'orientamento. Nella maggioranza dei casi si tratta di enti/associazioni pubblico/private nati da progetti differenti ma collegati al mondo della scuola e al mondo del lavoro. Riteniamo che un servizio funzioni se ben collegato in una rete o sistema di relazioni che funge da rinvio e risposta per le diverse esigenze. Pertanto, funzionano i servizi, che:
    - sono collegati al sistema di rete che coinvolge istruzione e formazione e altre istituzioni e sono in grado di implementare o tenere attivo tale rapporto;
    - se hanno una precisa definizione chiara della mission (cosa fanno) e del target di riferimento, mettendo in atto tutte le strategie comunicative per promuovere e il servizio e ampliare la sua conoscenza;
    - sono in grado di diversificare il loro know-how. E di rinviare ad altri partner in un sistema efficace di integrazione e reciproca presa in carico o rinvio della persona;
    - utilizzo di efficaci strategie di tipo informativo;
    - sono in grado di individuare nuovi bisogni e offrire risposte sempre più adeguate.
  - I servizi di orientamento che funzionano, attivi ed inseriti nel contesto, fanno riferimento a queste categorie:
    - Servizi di informazione sull'orientamento scolastico e post- diploma: Spaziogiovani Via Cassoli e Orientanet
    - Servizi di informazione/orientamento Universitario
    - centri di aggregazione giovanile
    - i centri di formazione Professionale e Scuole
    - Enti per il diritto allo studio
    - Associazioni sul territorio
    - Centri per l'imprenditoria giovanile (hub, etc).
  - All'Infogiovani sono stati realizzati incontri di orientamento al lavoro e/o allo studio post-diploma rivolti alle classi quarte e quinte degli istituti superiori di Reggio. Gli incontri sono stati tenuti da associazioni di categoria, enti di formazione, università sia in orario curricolare che extracurricolare sotto forma di seminari e conferenze di presentazione. La prima parte dedicata ai bisogni in termini di figure professionali, la seconda parte più interattiva, di simulazione. Più di 600 studenti hanno partecipato solamente nell'anno scolastico 2019-20. Un tentativo fatto è stato sicuramente quello di creare connessioni tra i progetti e le realtà che si occupano di orientamento da diversi punti di vista.
  - Inoltre come Infogiovani sono stati realizzati incontri individuali di orientamento con studenti di quinta superiore ancora indecisi sulla scelta universitaria, le materie, gli obiettivi e i possibili sbocchi professionali che i dipartimenti e i corsi possono dare. Anche molti studenti già universitari sono venuti individualmente all'Infogiovani per essere riorientati su altre opportunità di studio non universitario (corsi post-diploma presso enti di formazione) o per avere informazioni in ambito lavorativo.

- *I questionari di auto-valutazione degli studenti in uscita ci dicono che le esperienze maggiormente "orientative" sono: gli stage, le visite aziendali, gli incontri con studenti universitari e professionisti che portano la loro esperienza di studio e di lavoro, gli open days/saloni dello studente.*

### **Necessità che rimangono insoddisfatte**

La questione più citata circa i bisogni orientativi insoddisfatti è il disorientamento dei ragazzi a causa della vastità delle opzioni che gli si presentano, tenendo conto dell'abitudine ad esprimere preferenze "leggere", ma poco avvezzi a riflettere su se stessi in rapporto alla realtà.

Quindi, i temi critici emergenti riguardano:

- la motivazione e gli interessi, che richiama il rapporto dei ragazzi con la realtà
- la complessità del mondo che si trovano davanti e che richiede uno sforzo considerevole di comprensione delle differenti opportunità immediate (offerta scolastica e post secondaria) ed in prospettiva (figure professionali e possibilità di lavoro).

Emerge la proposta di un supporto ed accompagnamento orientativo secondo il "ciclo di vita" della decisione individuale, dal primo colloquio fino alla effettiva iscrizione alla scuola scelta.

La figura centrale di questo servizio orientativo è indicata nel coordinatore di classe che gestisce una relazione continua con le famiglie.

Vi è poi l'area più critica della dispersione scolastica, quella costituita da minorenni non inseriti nel contesto scolastico e poveri di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Ciò richiede la formazione dei docenti, un lavoro più incisivo con le famiglie, il superamento dei pregiudizi tra licei/tecnici e professionali.

- *Le attività svolte fino ad ora coinvolgono gruppi di studenti con interessi spesso eterogenei: possono fornire spunti di riflessione, ma non sempre sono efficaci. I ragazzi sono a volte disorientati proprio dal numero eccessivo di proposte che devono vagliare; tanti di loro perdono motivazione e mancano di un interesse particolare sul quale basare il loro futuro formativo e lavorativo.*
- *Un aspetto difficile è dato dalla dispersione scolastica; sarebbe necessario incentivare ulteriormente attività di supporto per motivare gli studenti all'apprendimento e all'interesse verso la scuola.*
- *Ho osservato che ci sono ragazzi e relative famiglie che avrebbero bisogno di maggiore supporto, un sostegno a hoc per potersi orientare nella complessità del contesto scolastico. Per alcuni capire bene come posso conoscere una scuola e cosa concretamente devo fare per iscrivermi può essere molto complesso. Si potrebbe ipotizzare un orientatore che supporti queste situazioni dal primo colloquio fino alla effettiva iscrizione alla scuola scelta.*
- *Diventa sempre molto complesso e difficile raggiungere quella fascia di popolazione che più necessita di azioni di supporto orientativo. Soprattutto se queste azioni vengono pensate in fase di consulenza individuale. La diffusione della conoscenza dell'esistenza di tali attività deve a mio parere essere meglio veicolata, attraverso azioni mirate, non sporadiche ma anzi come elementi chiave di presidio anche per il contrasto alla dispersione scolastica, da figure importanti e di continuo contatto con le famiglie quali sono i coordinatori di classe che dovrebbero a mio avviso essere protagonisti in primis dell'intero progetto orientativo che si immagina su quella determinata classe/studente.*
- *Rispetto alle nostre esperienze, rimane scoperta la fascia degli utenti minorenni che sono fuori dal percorso scolastico ma per i quali non esistono ad oggi delle alternative che permettano loro di sperimentarsi in contesti diversi. Questi ragazzi spesso non riescono a sviluppare delle*

competenze utili per il mondo del lavoro e hanno difficoltà nel coltivare le loro potenzialità, ritrovandosi in una sorta di limbo che non li prepara ad affrontare l'età adulta.

- *La formazione/aggiornamento docenti. Un lavoro più incisivo fatto alle famiglie. Una parificazione delle scuole superiori, esiste ancora un grande pregiudizio tra licei/tecnici e professionali. Le principali necessità espresse da servizi e utenti fanno riferimento a:*
  - *Costruire una rete tra le istituzioni scolastiche di II grado e l'Ufficio Scolastico XI ambito territoriale di Reggio Emilia che favorisca il ri-orientamento e passaggio tra le scuole attraverso procedure condivise. Tale bisogno espresso anche da numerosi Dirigenti scolastici delle scuole secondarie di I e II grado aveva trovato risposta in una proposta di un gruppo di lavoro tra Istituzioni su tale tema.*
  - *Definire nei servizi sul territorio che operano nell'ambito dell'orientamento specificità e potenziali destinatari delle azioni al fine di evitare la sovrapposizione di proposte nei confronti delle istituzioni scolastiche e nei destinatari finali delle attività quali gli studenti.*
  - *Rendere disponibili momenti di supervisione e formazione costante agli orientatori e docenti che si occupano di orientamento sia sui contenuti relativi all'orientamento stesso (quali informazioni) che sulle metodologie proposte condividendo alcuni standard formativi.*
- *Come è emerso anche dai diversi momenti di confronto avuti con i referenti del Progetto Orientamento (Provincia e IFOA) è opportuno dedicarsi in maniera più capillare al tema del riorientamento scolastico per gli studenti in difficoltà nelle classi prime e seconde degli istituti superiori al fine di diminuire la dispersione scolastica. Sono emerse delle proposte, che coinvolgerebbero direttamente gli istituti scolastici superiori, su cui, forse come Provincia si può stimolare un confronto (es. costruzione di passerelle).*
- *E' emerso inoltre come, a fronte di una possibilità di fruire di percorsi di riorientamento anche individualizzati e corposi, non sempre ci siano luoghi e progetti in cui poter poi essere inseriti. In questo modo, il rischio è di creare aspettative che poi non trovino risposta nelle possibilità reali di realizzare il percorso che si è immaginati, con il rischio anche di creare delusione e fatica nel poter riagganciare gli stessi ragazzi in futuri progetti. Sarebbe utile rafforzare la rete delle proposte concrete per i ragazzi a maggior rischio di dispersione.*
- *Spesso i ragazzi fanno fatica a fare chiarezza, a capire le loro potenzialità e a vedersi proiettati nel futuro. Faticano inoltre a tenere lo sguardo puntato al mondo del lavoro, alle necessità del mercato.*

Si riportano anche le richieste emerse da parte di Dirigenti Scolastici ed Insegnanti durante gli incontri del partenariato istituzionale e socioeconomico tra cui in particolare quelle relative a:

- il tema dei passaggi in corso d'anno degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado - è una tematica su cui sono stati sensibilizzati sia la Provincia, sia l'USP ed è trattata a livello regionale con il progetto PASSERELLE finanziato alla Città metropolitana nell'azione 2 FSE (con l'obiettivo di supportare la valutazione e l'accompagnamento di studenti e studentesse nei passaggi in corso d'anno scolastico all'interno delle secondarie di secondo grado e verso la IeFP);
- l'aggiornamento o la nuova progettazione di strumenti utili all'accompagnamento di alunni stranieri neoarrivati verso il sistema scolastico.

### Proposte di miglioramento

Le proposte di miglioramento sono consequenziali a ciò che è stato espresso nei punti precedenti:

- coordinare ed integrare tutte le diverse iniziative orientative per le scuole, tramite una maggiore interazione con il partenariato del progetto
- maggior accompagnamento personale con colloqui singoli o a piccoli gruppi

- laboratori di riorientamento scolastico a piccolo gruppo
- proposte concrete di inserimento di ragazzi a maggior rischio di dispersione
- puntare maggiormente sulle visite aziendali e l'orientamento post-diploma.
- anticipare i tempi di intervento entro la fine del secondo anno di scuola media
- formare i docenti con iniziative territoriali
- progettare un'iniziativa innovativa per le famiglie
- puntare sempre di più su iniziative come "Think your Job" e "Futuriamo" centrate su ITS e corsi di specializzazione.

- *I colloqui singoli o a piccoli gruppi con orientatori esperti che compaiono nella vostra proposta attuale, secondo me possono essere molto preziosi.*
- *La persona che ha seguito il nostro istituto si è mostrata competente e molto disponibile, ha tenuto in considerazione gli aspetti peculiari della nostra scuola e le esigenze dei nostri studenti. Le operazioni orientative sono state utili e interessanti; vorremmo che venissero incentivate le visite aziendali e l'orientamento post-diploma (in particolare, relativo al mondo del lavoro).*
- *In questa esperienza di orientatore all'interno delle scuole medie o superiori ho notato una frammentazione di offerte in questo campo, tante persone, con metodi e professionalità diverse gravitano all'interno degli istituti scolastici con il medesimo obiettivo, mi sono sempre chiesta se ciò non crei confusione e dispersione di energie.*
- *Tempistica: so di dire una ovvietà ma di fatto è elemento essenziale affinché tali azioni abbiano un senso e soprattutto una efficacia sia sul gruppo che sul singolo. Le azioni di scelta della scuola superiore dovrebbero essere progettate ed attuate entro la fine del secondo anno di scuola media. Così che le famiglie e gli allievi hanno un periodo di riflessione ampio e non costretto in poco tempo.*
- *Rispetto alle attività del Presidio Unitario Territoriale, sarebbe utile una maggiore interazione con il partenariato del progetto, in modo da garantire una maggiore diffusione delle informazioni e la condivisione delle opportunità del territorio a disposizione dei destinatari del progetto. Creando una maggiore sinergia con questi enti, si potrebbe creare un circolo virtuoso che permetterebbe da un lato agli enti di far conoscere le proprie opportunità, dall'altro agli utenti di venire a conoscenza di possibilità che possono intercettare maggiormente i loro interessi.*
- *Concentrare risorse sulla formazione docenti anche decentrandole sui territori per consentire una maggiore partecipazione dei docenti e non solo le funzioni orientamento dei singoli istituti. Progettare qualcosa di innovativo rispetto al coinvolgimento delle famiglie che spesso determinano la scelta dei propri figli.*
- *In un sistema integrato di rete e collaborazioni è necessario un lavoro fondamentale di regia per permettere a tale sistema di funzionare, quindi è bene organizzare momenti di scambio, monitoraggio, supervisione e condivisione delle procedure. Inoltre, è sempre necessario promuovere costantemente i propri servizi ai potenziali interlocutori tipo scuole, enti, famiglie, insegnanti e in generale la cittadinanza al fine di arrivare ai possibili destinatari.*
- *Si possono proporre laboratori di riorientamento scolastico a piccolo gruppo (max 10 studenti), in orario curricolare, prendendo accordi già dopo il primo mese di scuola, ottobre, con i referenti degli istituti superiori. A piccolo gruppo è auspicabile che gli studenti possano comprendere meglio i percorsi scolastici alternativi o di formazione professionale ed essere motivati maggiormente alla prosecuzione degli studi. Sarebbe utile rafforzare la rete delle proposte concrete di inserimento di ragazzi a maggior rischio di dispersione, che possano essere valorizzate come percorso scolastico e formativo.*
- *Sicuramente terrei gli incontri "Think your Job", "Futuriamo" e terrei le visite aziendali. Negli ultimi anni c'è stata una maggiore attenzione verso gli ITS e i corsi di specializzazione. Insisterei su questa strada in particolare per i ragazzi in uscita dal tecnico. Mentre qualche anno fa i corsi di specializzazione rappresentavano una seconda scelta nel caso di interruzione di un percorso*

*universitario, oggi un numero crescente di giovani valuta l'opportunità di un corso ITS o IFOA già all'uscita dalla scuola superiore.*



## 9. RIFLESSIONI ED INDICAZIONI DI PROSPETTIVA

Siamo giunti ora nel capitolo finale di questo rapporto. Il monitoraggio ci ha permesso di accompagnare e mettere a fuoco un piano impegnativo in materia di orientamento, composto di un ampio ventaglio di azioni che vanno dagli incontri ed opportunità miranti a promuovere il successo formativo dei giovani alle iniziative finalizzate all'obiettivo della parità di genere, passando per gli interventi più sistematici indirizzati alla creazione delle condizioni per un sistema di qualificazione, innovazione e valutazione dell'intera operazione posta in atto.

In questo capitolo giungiamo ad esplicitare le riflessioni sintetiche circa il quadro risultante da tale processo, giungendo poi a delineare le indicazioni che consentano, nel prosieguo dell'intervento, a consolidare una prospettiva conforme ai criteri di qualità indicati.

### 9.1 Riflessioni sintetiche

Nell'impostare le riflessioni, ricordiamo le indicazioni della Regione:

“La complessità dell’intervento progettato in termini di obiettivi, azioni, soggetti coinvolti e risultati attesi richiede di impostare un rigoroso sistema di monitoraggio che sia in grado di svolgere due funzioni principali:

- garantire che la programmazione complessiva dell’intervento e delle soluzioni individuate rispondano in termini di efficacia, efficienza e trasparenza;
- assicurare coerenza tra progettazione esecutiva e realizzazione delle attività dal punto di vista degli output prodotti, delle risorse e dei tempi impiegati e garantire revisione tempestiva della progettazione in presenza di criticità o mutate condizioni di contesto”.

Le riflessioni che seguono riprendono l’approccio adottato, basato una ripartizione che ha aggregato i criteri di qualità secondo i quattro livelli di seguito specificati.

Primo livello:

**Opportunità fornite e coordinamento tra i vari soggetti coinvolti**

#### TIPOLOGIA E DISLOCAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tutti gli interventi previsti, tenendo conto dell’intera tipologia indicata nei dispositivi di bando, sono stati realizzati in modo da consentire agli utenti di poter accedere alle diverse opportunità a sostegno di una scelta orientativa fondata, consonante e consapevole.

Gli interventi sono stati realizzati tenendo conto puntualmente delle indicazioni del bando che presentano una notevole attenzione al principio della territorialità, in modo da favorire l’accesso ai servizi erogati da parte di tutta la popolazione interessata, con particolare riferimento ai territori non afferenti al Comune capoluogo.

Questa attenzione è attestata dalle tabelle del presente rapporto di monitoraggio e confermata da tutti i dati raccolti.

Certamente, in base alle osservazioni espresse dagli operatori che hanno compilato la relazione, il principio territoriale dovrà essere ancora più in considerazione vista la crescente rilevanza dell’appartenenza comunitaria che si registra in ogni ordine di attività di servizio.

#### COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI ORIENTATIVI

Il coordinamento dei vari interventi previsti è risultato oggetto di una cura costante, e decisamente connotato dal coinvolgimento di tutti gli attori in gioco. Ciò è documentato dall’ampia rassegna di strumenti di convocazione e di organizzazione degli interventi. Questo elemento è stato in particolare molto apprezzato dagli operatori che hanno compilato la relazione documentata nel capitolo 8.

Il coordinamento è favorito non solo dall’importante tradizione in materia di orientamento della Provincia di Reggio Emilia, ma anche dall’iniziativa e dai legami territoriali dei soggetti partner del progetto.

Si è rivelato molto opportuno il coinvolgimento delle istituzioni locali con riferimento ai Comuni ed ai servizi attinenti al diritto allo studio ed all'orientamento.

Nel contempo è risultato decisivo il coinvolgimento delle scuole nei vari ordini e gradi, che si sono attivate anche come sede per l'effettuazione degli interventi.

In questo modo, il progetto non ha assunto una dinamica di intervento generatore di legami nuovi tra gli attori in gioco, ma si è inserito in una ricca e vitale rete di relazioni e di abitudini di cooperazione tra i soggetti presenti nei vari contesti che attengono alle politiche ed ai servizi di orientamento.

Secondo livello:

### **Processo di comunicazione e della partecipazione**

#### **STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E IMMAGINE**

La strategia di comunicazione è risultata molto curata, con particolare attenzione alle denominazioni ed alle immagini delle attività offerte. Queste sono state definite cercando di evitare il linguaggio formale o la micro lingua propria del settore dell'orientamento, per perseguire di contro uno stile linguistico e simbolico amichevole, di impatto immediato, ma pure portatore di un messaggio confidente circa la possibilità degli utenti di potersi muovere efficacemente entro la vastità delle dinamiche formative e lavorative del tempo attuale avvalendosi delle opportunità offerte dall'intervento.

L'informazione è avvenuta sia tramite i canali della comunicazione formali e social sia soprattutto mobilitando gli organismi ed i soggetti direttamente coinvolti nelle attività formative oltre che orientative.

Nelle iniziative di servizio, infatti, risulta sempre più rilevante il livello di prossimità della comunicazione perché le persone tendono a fidarsi di chi si trova nella sfera che risulta loro immediatamente accessibile, oltre che di coloro che condividono la stessa condizione ed i medesimi bisogni. Infatti, la comunicazione prossimale – a differenza di quella dei media - consente di associare il contenuto dell'informazione ad un soggetto reale e ad un'esperienza esperita direttamente nell'ambito del servizio, e quindi risulta più convincente.

#### **PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA**

La partecipazione dell'utenza è documentata innanzitutto dalle tabelle presentate nel capitolo 5. Da queste emergono i seguenti dati:

- le attività dell'Azione 1 hanno visto complessivamente un'utenza superiore a quanto previsto; per quanto riguarda i progetti di orientamento (A01a e A01b) si è infatti evidenziato in molti casi il raggiungimento degli obiettivi prefissati con una minore fruizione delle ore da parte degli utenti e questo ha permesso l'ampliamento della platea di giovani che potranno beneficiare del servizio
- le attività dell'Azione 2 hanno visto complessivamente un'utenza superiore a quanto previsto inizialmente: 2.006 contro 1.250, con un incremento di 756 unità.



- le attività dell’Azione 3 hanno visto complessivamente un’utenza superiore a quanto previsto inizialmente: 2.441 contro 2.200, con un incremento di 241 unità.

I maggiori incrementi si riscontrano nel progetto “OrientaRE” sostegno alla scelta riferito all’azione 2, e nel progetto “Regine della scienza” dell’azione 3.

Questi incrementi segnalano una domanda di informazione, formazione e soprattutto di laboratori e micro-stage superiore a quanto immaginato in fase preventiva<sup>6</sup>.

Anche dalle osservazioni degli operatori si rileva un giudizio positivo circa la partecipazione degli utenti alle iniziative proposte.

### Terzo livello: Esiti delle azioni orientative

#### GRADIMENTO DEI BENEFICIARI

I gradimenti, rilevati tramite la scheda apposita somministrata ai partecipanti alle iniziative orientative, vede una decisa prevalenza dei valori positivi.

- Le attività dell’Azione 2 vedono una risposta più che soddisfacente del 90% di cui elevata (somma dei dati relativi a discreto ed ottimo) del 61%.
- Le attività dell’Azione 3 vedono una risposta più che soddisfacente del 91% di cui elevata (somma dei dati relativi a discreto ed ottimo) del 65%.

Come si vede, si tratta di giudizi più che positivi, con una forte invarianza tra i gradimenti riferiti alle diverse iniziative proposte.

#### GRADIMENTO DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA DELL’ORIENTAMENTO

Il gradimento, rilevato tramite le relazioni ad hoc riportate nel capitolo 7°, conferma un generale apprezzamento delle iniziative organizzate in tema di orientamento. Vengono segnalati come interventi particolarmente lodevoli le visite aziendali, i laboratori legati alle S.T.E.A.M., gli stage, gli incontri con studenti universitari e professionisti, i colloqui individuali e le attività mirate alla scelta consapevole. Si tratta in buona parte di interventi caratterizzati dalla personalizzazione e pertanto in grado di stimolare una positiva dinamica relazionale tra adulti ed adolescenti. Ma ricevono decisi apprezzamenti anche le serate genitori organizzate dalle singole scuole, il salone dell’orientamento organizzato dalla Provincia, ed in genere il lavoro svolto dai docenti nelle classi a partire dalla seconda negli Istituti Comprensivi.

#### EFFICACIA DEGLI INTERVENTI

L’efficacia è rilevata tramite la risposta degli utenti alla domanda circa l’efficacia dell’intervento circa la propria scelta orientativa.

<sup>6</sup> Occorre peraltro considerare che i numeri previsti sono sempre prudenziali.

- Circa l’Azione 2, la fascia dei giudizi più che soddisfacenti dei partecipanti si pone tra l’83% ed il 99%, mentre i valori discreto e elevato sono posti tra il 41% ed il 91%.
- Circa l’azione 3, la fascia dei giudizi più che soddisfacenti dei partecipanti si pone tra il 78% e l’86%, mentre i valori discreto e elevato sono posti tra il 50% ed il 62%.
- Il campus estivo ha avuto un giudizio di efficacia pari al 78%, di cui il 50% tra discreto ed elevato.

In sintesi, il giudizio positivo circa l’efficacia degli interventi risulta considerevole, con una varianza limitata tra i partecipanti.

#### Quarto livello: Modello e miglioramento

##### RIFLESSIONI CIRCA IL MODELLO ADOTTATO ED INDICAZIONI MIGLIORATIVE

Questo punto viene rilevato tramite la relazione compilata dagli operatori, riprese poi nelle indicazioni di prospettiva.

Tenuto conto dei giudizi più che positivi sulle diverse iniziative realizzate, possiamo ora individuare le direzioni di miglioramento degli stessi che i compilatori delle relazioni hanno indicato nei loro scritti.

Le proposte di miglioramento si concentrano sui seguenti aspetti:

- è necessario procedere vero un maggiore coordinamento ed una più stretta integrazione di tutte le diverse iniziative orientative rivolte alle scuole, anche quelle non inserite nel presente piano, operando innanzitutto sul partenariato del progetto, in modo da rendere partecipi tutti i soggetti che operano nell’ambito dei servizi di orientamento e del rapporto tra scuola e lavoro;
- occorre accentuare ancora di più l’approccio definito “accompagnamento personale” favorendo in special modo le iniziative come i colloqui singoli o a piccoli gruppi che ne permettono il perseguimento;
- ciò vale anche per i laboratori di riorientamento scolastico a piccolo gruppo, che sono apprezzati proprio perché consentono un’effettiva personalizzazione degli interventi orientativi;
- occorre puntare maggiormente a proposte concrete di inserimento di ragazzi a maggior rischio di dispersione, con interventi che consentano loro di rimettersi in gioco in modo positivo;
- si chiede anche di puntare maggiormente sulle visite aziendali, molto apprezzate per il loro carattere concreto, e l’orientamento post-diploma fornendo la giusta attenzione alla formazione terziaria;

- si suggerisce inoltre di anticipare i tempi di intervento entro la fine del secondo anno di scuola media, in modo da fornire agli studenti un periodo appropriato per assumere le loro decisioni;
- è molto sostenuta anche l'idea di formare i docenti con iniziative territoriali che li preparino sui vari aspetti del processo orientativo, così come la proposta di progettare un'iniziativa innovativa per le famiglie.

Si tratta di indicazioni di miglioramento che confermano il giudizio positivo circa il modello adottato e che prefigurano la tappa successiva del progetto.

## 9.2 La prospettiva

La Provincia di Reggio Emilia fino a quando è stato possibile (quadro normativo di riferimento e risorse economiche FSE e altro) ha messo in campo attività di orientamento basate sulla presa in carico dell'individuo e sulla rete con gli altri servizi. Dal 2015, il cambiamento istituzionale dovuto alla Riforma del sistema di governo regionale e locale (Legge Del Rio Nazionale e Legge Regionale) ha ridimensionato i servizi di orientamento provinciali sia nelle funzioni (restringendo il campo di azione all'orientamento scolastico verso le scuole superiori con la prevalenza della dimensione informativa), sia nel personale.

Il sistema dei servizi orientativi territoriali di cui abbiamo monitorato il primo anno rappresenta pertanto uno sforzo rilevante al fine del perseguimento di metodologie orientative che non si esauriscano in una concezione dell'orientamento come "fase" a sé stante del percorso formativo, sulla prevalenza della dimensione informativa, sul principio dell'autonomia dei singoli utenti nel processo orientativo e su un coordinamento blando delle reti interessate, ma piuttosto enfatizzano - coerentemente con la tradizione del territorio - la dimensione dell'orientamento come compimento dell'intera azione formativa in chiave vocazionale, il suo carattere relazionale e di esperienza, l'accompagnamento, la realizzazione di servizi di nuovo tipo (nella forma del "vivaio dei talenti"), la costruzione di un sistema solido e progressivo centrato sulla cooperazione tra organismi ed operatori in base ai principi della personalizzazione e della continuità degli interventi.

Ecco uno schema sintetico di quanto esposto:

| <i>Variabili</i>                        | <b>Paradigma tradizionale<br/>INFORMAZIONE PER<br/>L'INDIVIDUO</b> | <b>Nuovo paradigma<br/>FORMAZIONE<br/>PERSONALIZZATA</b>      |
|---|--|---|
| <b>Concezione<br/>dell'orientamento</b> | Fase a sé stante del percorso formativo                            | Compimento dell'intera azione formativa in chiave vocazionale |
| <b>Focus</b>                            | Prevalenza della dimensione informativa                            | Carattere relazionale e di esperienza                         |

|                               |   |  |
|-------------------------------|---|--|
| <b>Concezione dell'utente</b> | Individuo che procede autonomamente         | Accompagnamento  |
| <b>Servizi</b>                | Prevalentemente informativi                 | Verso la forma di vivaio dei talenti                   |
| <b>Tipo di lavoro di rete</b> | Coordinamento blando delle reti interessate | Cooperazione fondata su personalizzazione e continuità |

Quindi la lettura di quanto accaduto nel primo anno assume il significato non solo di verifica della corrispondenza tra quanto progettato e la sua attuazione, ma anche di rilevazione dei segnali che possono confermare l'effettiva transizione al nuovo paradigma del sistema orientativo territoriale.

Dieci sono le linee sui cui leggere il presente nella prospettiva del nuovo paradigma:

- ✓ Una campagna culturale in tema di lavoro e intrapresa
- ✓ Dai problemi agli scopi buoni
- ✓ Dalle figure professionali alle famiglie / valori
- ✓ L'incontro persona – organizzazione come alleanza
- ✓ Orientamento come riconoscimento: la dimensione vocazionale
- ✓ Il sistema delle opportunità come percorso di relazioni e di esperienze
- ✓ Dalla rete al sistema
- ✓ Il vivaio dei talenti
- ✓ Le regole della personalizzazione
- ✓ Le proposte per il monitoraggio.

## 1. Una campagna culturale in tema di lavoro e intrapresa

### **Conoscere il mondo dell'economia e del lavoro**

*Il mondo del lavoro e dell'economia è complesso, in continuo cambiamento, poco comprensibile utilizzando le categorie della "società delle macchine". Molte delle teorie e delle letture risentono dell'approccio scettico tipico del nostro tempo liminale. Il primo problematica circa l'inserimento ei giovani nel mondo del lavoro è legata ad una visione appropriata della realtà e ad una prospettiva neo-umanistica circa il senso del lavoro per la persona e la comunità. È urgente una campagna culturale rivolta all'opinione pubblica per una conoscenza più aggiornata del mondo dell'economia e del lavoro, resa difficile sia dalla suggestione derivante da una comunicazione ultra semplificata sia perché la sola esperienza diretta non consente una visione più ampia del contesto economico a causa della tendenza alla specializzazione dei ruoli. Tale campagna dovrebbe prevedere incontri, visite, workshop, occasioni di approfondimento e documentazioni efficaci, oltre a eventi mediatici di rilievo.*

La prima grande operazione necessaria riguardo al lavoro è quella culturale. Infatti, per la prima volta, da quando l'Italia è entrata nella modernità, il lavoro non è più considerato un valore universalmente condiviso, ciò soprattutto a causa del cambiamento culturale nel senso della centratura sull'"io".

Nel mondo intellettuale prevale una concezione strumentale o addirittura negativa del lavoro:

Lo scetticismo e la presa di distanza dal tempo presente fa sì che permanga un'idea antistorica del lavoro dominata dallo stereotipo dell'alienazione capitalistica propria della «fabbrica» ottocentesca. Dominano le tesi della filosofia del soggetto e l'ossessione tecnocratica secondo cui la tecnica non è uno strumento che dipende dalle intenzioni dell'uomo, ma il nuovo Leviatano, l'esito dell'oblio dell'Essere. L'idea della fine del lavoro si associa ad una profonda critica dell'esito della civiltà occidentale (tranne però gustarne tutti i benefici sul piano individuale) ed alla tentazione della decrescita. Emerge la dissolvenza dell'etica del lavoro come fattore caratterizzante il popolo; ogni individuo appartenente alla categoria generica di «gente» ha diritto a costruire la propria identità attraverso la teatralizzazione dell'esistenza tramite l'estetica dei consumi. Si diffondono tesi avverse al rischio, alimentate dalla «euristica della «paura» (Hans Jonas) circa le conseguenze problematiche del grande progresso tecnico in corso, oltre che dalla diffidenza nei confronti della scienza.

La concezione negativa circa il rapporto tra lavoro, persona e città è alimentata da una narrazione scettica circa il presente ed il futuro della nostra civiltà, dominata da forze distruttive sovrastanti, rispetto alle quali possiamo solo «resistere». La crisi economica ci ha colti dentro una sorta di sogno, quello di poter vivere senza lavorare, in una condizione di stordimento propria di chi è totalmente assorbito dall'ambiente circostante con il suo caleidoscopio di immagini e suggestioni, lasciandosi andare a vane agitazioni, esponendosi così inesorabilmente alla noia ed al senso di dissipazione che ne deriva senza quell'apertura al mondo che dovrebbe caratterizzare l'essere umano come soggetto vivente consapevole e deciso a formare il mondo

La vita in vacanza è un imbroglio ed insieme un tradimento della giovinezza.

L'oscuramento del lavoro in quanto valore è spesso collegato ad un'errata comprensione dell'ultima rivoluzione tecnologica che, incorporando sempre più capacità umane, finirebbe per distruggere il lavoro e, in definitiva, la stessa società: si tratta dello scenario definito "jobless recovery" ovvero la ripresa senza lavoro. È una lettura totalmente smentita dai fatti: oggi, nonostante la crisi economica, il numero dei lavoratori nella gran parte del pianeta, ed anche in Italia, è più elevato di quello precedente al 2008.

Lo conferma anche il sentiero che sta percorrendo l'Intelligenza artificiale: ciò che si sta realizzando non è l'emulazione della mente umana, ma una "Razionalità artificiale" tramite sistemi ed algoritmi (Big Data) capaci di analizzare dati per classificarli, riconoscere tratti ricorrenti, identificare correlazioni, simulare e predire lo sviluppo di un tipo complesso di società.

Le tesi di Mc Kinsey Global Institute, secondo cui le macchine sostituiranno l'uomo nel 49% dei lavori, fa riferimento ai «compiti» e non ai «lavori» e riflette la vecchia concezione delle tecnologie emulative dell'umano, basata su una visione tayloristica del lavoro, su una concezione meccanica della società, oltre che statica (i posti di lavoro sarebbero un numero fisso). Gli studi mostrano invece che si sta diffondendo la condizione professionale (competenze e soft skill) che, tramite un insieme di fattori cognitivi, sociali, pratici, emotivo relazionali e metacognitivi fluidi, consentono alle persone non solo di adattarsi, ma di apprendere dalla realtà, innovare e personalizzare il prodotto/servizio e il loro stesso lavoro.

Ciò porta ad una domanda non solo di abilità, ma anche di competenze e di qualità personali (soft / character skill), creando una tensione sull'offerta di lavoro.

Un'altra notevole difficoltà nell'incontro domanda-offerta di lavoro riguarda le imprese interessate dalla digital transformation e dalle innovazioni dell'industria 4.0, con un fabbisogno crescente di formazione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze della forza lavoro. Queste aziende vedono nella leva formativa un fattore di competitività molto importante da sostenere con la collaborazione dei sistemi di istruzione e formazione, ai quali si chiede di innovare la propria offerta formativa con curricula più in linea con il fabbisogno di competenze da loro espresso e basati sull'apprendimento situato e sulla "manualità". Qui il problema sta nell'immaginario collettivo, secondo cui la fabbrica è ancora quella dei fumi, delle ciminiere, della fatica e dei turni.

È interessante anche l'ambito socio-assistenziale dove si coglie una continua espansione delle aree di bisogno legate all'invecchiamento della popolazione e ai progressi della medicina; questo contesto, in cui si riscontra una forte etica della cura, è però povero economicamente vista la crisi finanziaria del welfare. In questi contesti troviamo quote di sottoproletariato: badanti, persone addette ai servizi di pulizia, eccetera.

Infine, vanno ricordati i livelli di punta dell'agricoltura e dell'agroindustriale, molto significativi nel Made in Italy, che però convivono con piccole realtà come il recupero delle cascine di montagna, lavori sostenuti da forti ideali, ma che spesso non forniscono reddito perché sono in sostanza forme di autosussistenza.

Gli ambiti in cui si sviluppa la nuova espansione del lavoro sono quelli connessi ai «fattori sensibili»:

- ogni ruolo professionale risulta investito da una crescente quantità di micro e macroproblemi che occupano quote sempre più ampie di tempo di ogni figura, e che sembrano ampliarsi, piuttosto che diminuire, con l'incremento delle tecnologie.
- Aumenta la rilevanza delle relazioni interpersonali sia entro le squadre del lavoro sia tra persone che appartengono a differenti ambiti professionali che richiedono un sovrappiù di capacità di ascolto, comprensione ed interazione.
- Vi è poi il campo dell'ideazione e la cultura progettuale segnati dalla intensità dei fattori imprevisti, in cui vi è necessità di capacità di visione, adattamento e negoziazione.
- È molto rilevante infine il tema etico che concerne la sicurezza e la salute, la tutela della privacy e dei dati riservati, la sostenibilità, la deontologia professionale e l'etica economica, la valorizzazione delle risorse umane e il legame con il territorio. vi sono infine le nuove questioni etiche circa il nesso tra fiducia e controllo nel rapporto tra uomo e tecnologia.

## 2. Dai problemi agli scopi buoni

### ***Mettere in luce, al di là dei problemi, gli scopi buoni del lavoro e dell'impresa***

*Ogni attività di orientamento è caratterizzata innanzitutto – prima dei contenuti forniti - da un tipo di disposizione, da cui dipende il modo in cui i giovani guardano alla loro decisione orientativa. Il giovane per natura è portato al futuro, ed anche all'entusiasmo. Il modo di guardare la realtà del lavoro come ad una serie di problemi è tipico di un pensiero spaventato, irrazionale, non onesto circa la realtà e non rispettoso dei dinamismi dei giovani. Senza nascondere i problemi, l'approccio corretto è quello che ricerca gli scopi buoni dell'opera umana e coglie le tensioni in atto tra le forze della stagnazione e quelle generative.*

Il lavoro, come ogni altra dimensione della vita, è un campo che non si può comprendere utilizzando la sola categoria dei problemi. Guardare alla realtà come una somma di problematiche è tipica di un pensiero ansioso e pauroso, che vede l'uomo come un io rattrappito e fragile, continuamente minacciato da forze evidenti o oscure. Inoltre, nel nostro tempo liminale, spesso si confonde il realismo con lo sguardo cinico e sfiduciato sul mondo, una posa che non consente di vedere bene e di mettersi in sintonia con il cuore dei giovani.

La realtà è piuttosto un campo di tensioni, ma dotato di grandi possibilità di intervento, quindi maggior potere, specie collettivo:

- ✓ tensione tra lavoro umano e lavoro artificiale: l'errore di prospettiva della "somma zero" e dell'immutabilità della scena sociale.
- ✓ Tensione tra tempo di lavoro e tempo di vita. Superare lo schema del tempo obbligato: lavorare è una necessità profonda dell'anima, oltre che del corpo e della mente.
- ✓ Tensione tra scopi e strumenti. La falsa immagine della tecnica: l'uomo inizia ad affidarsi alla tecnologia - ed insieme a temerla - quando è vuoto di scopi per la vita e dubita di se stesso e della civiltà. Non è un eccesso di potere della tecnologia, ma un difetto di capacità di guida dell'uomo.

L'economia dei paesi sviluppati, pur presentandosi con caratteri di complessità, vede una forte tensione tra due orientamenti di fondo:

- La tendenza alla crescita quantitativa dei fattori economici (risorse, beni, servizi, consumi, profitto...) tipica di un capitalismo meramente espansivo, ma segnato dall'esperienza della crisi economica come eccesso con effetto di «bolle»;
- La visione responsabile dell'azione economica: beni e servizi che migliorano l'esistenza ed incrementano lo spirito di comunità, consumi essenziali ed «autentici», rilevanza del lavoro cooperativo inteso come condivisione e stile di comunità, densità dei fattori etici (privacy, sicurezza e salute, sostenibilità, cura delle risorse umane, etica economica), necessità di equilibrare specializzazione e visione di insieme, importanza del fattore imprevisto, rilievo delle capacità personali o soft skill.

Il centro dell'operazione culturale, come premessa indispensabile ad ogni intento orientativo, consiste nel sostenere il **valore del lavoro (buono)**: questo rappresenta la forma operosa che assume l'amore per la comunità quando si alimenta della speranza nel futuro. È un'operazione collettiva, ed insieme personale, nella quale si realizza il cammino di scoperta e perfezionamento dell'umano, perché impegna molto tempo del soggetto, ma soprattutto perché vi sono concentrate più forze umane: bisogno, relazioni, tecnica, potere, sensibilità, solidarietà, creatività, talenti, vocazione.

Il lavoro buono:

- ✓ procura un beneficio reale alle persone (le rende maggiormente capaci di libertà positiva), alla comunità (favorisce i legami, la solidarietà, l'impegno comune) ed all'equilibrio ecologico (persegue la sostenibilità e la cura del territorio);
- ✓ è fatto a regola d'arte, secondo le migliori regole della qualità;

- ✓ è sicuro (rispetto della vita);
- ✓ porta con sé il segno (estetico), l'impronta riconoscibile dell'autore;
- ✓ è affidabile, ovvero fondato su una relazione duratura dove il cliente è posto al centro dell'attenzione di chi opera.

Siccome lavorare è mettere in azione le forze della vita ed i moventi che ci spingono verso gli altri, tramite il lavoro buono, accade l'umano e si genera vita.

E tutti sappiamo quanto abbiamo bisogno di una gioventù che si scuota dallo stato semionirico di una vita facile, che capiti da sé, e si ponga all'inserimento positivo nel reale come ad un'avventura che consenta di scoprire i propri talenti e metterli in gioco nel vasto campo delle attività che migliorano il vivere comune.

### 3. Dalle figure professionali alle famiglie / valori

#### ***Il valore delle figure professionali come chiave di accesso alla decisione***

*La lettura nominalistica, o esclusivamente tecnica della grande varietà delle figure professionali oggi presenti nel mondo del lavoro, non aiuta i giovani perché rende solo il senso di una vastità di lavori particolari, di fronte ai quali la persona non sa come muoversi, pensando in fondo che quella di trovare il lavoro che le corrisponda è un evento consegnato al caso o alla fortuna.*

*Il mondo del lavoro ruota intorno ad un numero limitato di famiglie professionali, ognuna caratterizzata da un modo peculiare di utilizzare metodi e tecniche per contribuire al bene della comunità.*

*Fare orientamento significa rendere evidenti ai giovani in atto di decidere il proprio cammino di inserimento nel reale - ovvero poterli esperire – i diversi modi di disporsi al miglioramento della vita comune da parte delle diverse comunità professionali, e fornire loro il modo per riconoscere la specifica corrispondenza con il proprio mondo interiore.*

Nell'accezione comune, per "complessità" del mercato del lavoro spesso si intende l'assenza della possibilità di una conoscenza previa dei fattori che lo costituiscono, tanto da non poter prevedere con un grado accettabile di certezza i settori e le figure più favorevoli su cui indirizzare la propria scelta. Quest caratteristica è facilmente legata alla condizione di incertezza del soggetto umano, tanto da rendere difficile la comprensione e l'orientamento della condotta del soggetto.

È questa un'accezione superficiale e rinunciataria del mondo, che nasconde la nostalgia per un tempo dominato da ruoli esecutivi fissi collocati entro grandi organizzazioni stabili nel tempo, dove la decisione era mirata al solo momento dell'assunzione, quindi sulla certezza esteriore all'io di chi sceglie.

Questo "meccanismo sociale" trae origine dall'applicazione dei principi del pensiero positivista che comprende l'idea lineare del progresso, l'applicazione al mondo sociale di principi scientifico-razionali allo scopo di migliorare per processi noti la condizione umana.

In senso più comprensivo, la complessità del mercato del lavoro indica invece un costrutto sociale la cui migliore gestione risulta non quella della gestione/controllo, bensì quella indiretta, che



valorizza la peculiarità del contesto, il progetto e lo stile dell'impresa, i requisiti della persona tra cui i suoi moventi. Si pone qui una crescente rilevanza dei "fattori sensibili", ovvero del senso umano dell'opera, e quindi del legame profondo che si instaura tra persone unite in una cooperazione mirante ad uno scopo dotato di valore.

Molti organi di ricerca, basandosi su classificazioni formali del lavoro e delle professioni, costruiscono tassonomie sterminate basate sui fattori formali: settori, tecnologie, figure professionali, mansioni... L'applicazione di queste metodologie alla realtà, conduce alla scoperta della fragilità di un approccio formale visto che le denominazioni dei lavori costituiscono fattori mutevoli ed insieme labili. Non essendo in grado di mutare il paradigma, questi giungono alla conclusione che, essendo la realtà fluida, la ricerca del lavoro in senso razionale risulta un'operazione inutile perché anche solo fra 10 anni più della metà delle figure oggi presenti non esisteranno più.

È qui che troviamo la differenza radicale tra qualifica e professione: la prima è vincolata a prestazioni standard definite da un mansionario, mentre la seconda disegna un campo d'azione critico, non scontato, finalizzato a formare negli alunni dei beni sensibili, per fronteggiare il quale il soggetto deve mettere in gioco una varietà di formule operative, orientandosi secondo i valori professati. Tutto ciò spiega il motivo per cui gran parte delle nuove professioni non assumono le forme di ruoli predefiniti connessi a status sociali rigidi: questo modo di prescrivere il lavoro umano è impedito dal venir meno dei fattori materiali, organizzativi e giuridici che reggono quei modelli di socializzazione e nel contempo dall'esaurirsi della corrispondenza tra il modello antropologico implicito in quelle strutture ed il nuovo sentimento umano che sorge dall'evoluzione della vicenda culturale che rifugge tutto ciò che assume un carattere impersonale e massificato.

La fluidità – che si esprime nella dinamica critica della formazione e dell'accesso, nella varietà di forme di esercizio e di tipologie di contratti di lavoro, nelle transizioni volute o subite che segnano il percorso professionale dell'individuo, infine nella varietà delle carriere e delle storie professionali – è una caratteristica peculiare della nuova realtà del lavoro umano e, prima di costituire un fattore economico connesso al nuovo capitalismo, indica un tratto decisivo della cultura del nostro tempo che concepisce la realtà sociale come un teatro in cui agiscono soggetti e si sviluppano relazioni tese all'esplorazione del possibile piuttosto che alla recita di una partitura bell'è fatta.

Mentre la categoria della flessibilità pone in evidenza le necessità economiche, la categoria della fluidità esprime maggiormente una dimensione culturale e soggettiva che si segnala tramite il senso di apertura e lo spirito di ricerca, un fattore che può anche entrare in contrasto con le necessità economiche dell'impresa quando si orientano alla stabilità delle relazioni con i propri collaboratori. Infatti, non sono pochi i casi in cui la persona dotata di competenze riconosciute e collocata in modo soddisfacente (dal punto di vista della sicurezza e dei riconoscimenti) entro un'organizzazione, avverte il desiderio di andare oltre, di mettersi in gioco in un contesto maggiormente sfidante quando questa risulta sempre uguale a se stessa e quindi è carente di novità.

Il lavoratore della società complessa si colloca entro una particolare forma di relazione sociale, che chiamiamo **famiglia professionale**, espressione che indica un aggregato di figure che condividono un insieme relativamente omogeneo (e nel contempo dinamico) di fattori quali la natura del

contributo offerto alla comunità, il know-how di base, i processi di lavoro ed i compiti che vi si svolgono, il contesto organizzativo, l'ethos e le norme deontologiche, infine un itinerario di formazione coerente e progressivo che si proietta lungo tutto il percorso di carriera.

Secondo un approccio fondato su fattori profondi e quindi maggiormente stabili nel tempo, il mondo del lavoro ruota intorno ad un numero limitato di famiglie professionali, ognuna caratterizzata da un modo peculiare di utilizzare metodi e tecniche per contribuire al bene della comunità.

Nella prospettiva delle famiglie professionali, in quanto comunità di figure caratterizzate da un valore peculiare, ovvero da un modo specifico di fornire un contributo positivo alla comunità, possiamo identificare un numero limitato di aggregazioni che risultano stabili nel tempo – riguardo appunto al loro valore – mentre possono mutare le condizioni organizzative, giuridiche, prestantive.

Ciò corrisponde alla seconda accezione del termine “professione”: essa indica la dichiarazione pubblica di adesione ad un insieme di valori e di regole che ne connotano la deontologia.

In base a questa impostazione sostanziale e di natura etica, possiamo elaborare una tassonomia (provvisoria) di queste famiglie professionali:

- cura della natura (coltivazione, allevamento, ambiente)
- cura del cibo (agroalimentari e ristorazione)
- cura dell'abitare (costruzioni, arredo, territorio)
- cura della persona (assistenza, sanità, acconciatura ed estetica, wellness)
- cura del sapere (insegnamento, cultura, comunicazione)
- gestione delle risorse finanziarie (amministrazione, contabilità, finanza)
- gestione dell'energia
- gestione dei sistemi tecnici
- gestione dei trasporti
- gestione del commercio
- cura del turismo
- artigianato artistico.

Ognuna di queste professioni presenta almeno uno scopo buono cui si riferisce. Facciamo quattro esempi:

- ✓ la cura del cibo è orientata alla salute delle persone oltre al significato del cibo come esperienza culturale e non solo mera alimentazione;
- ✓ la cura dell'abitare è centrata sui significati di “casa” e “comunità”;
- ✓ la gestione delle risorse finanziarie è al servizio di progetti di impresa sostenibili e socialmente validi;
- ✓ l'insegnamento è finalizzato all'apprendimento ed alla crescita degli allievi affidati, mettendo in gioco a tale scopo tutte le proprie forze ed il proprio giudizio.

La professionalità è quindi un “tendere a” in direzione di un'assunzione di responsabilità di natura etica nei confronti degli altri, dei beni culturali e della natura.

In una concezione “umana”, dove la corrispondenza tra il soggetto e l’attività che svolge è definita da un nesso di valore, e non solo dalla presenza di corrispondenze funzionali, lo scopo della professione rappresenta la sua dimensione valoriale che – come vedremo – indica il nesso vivo con la motivazione della persona.

#### 4. L’incontro persona – organizzazione come alleanza

##### ***Un legame di natura morale***

*L’incontro tra persona ed organizzazione, specie nei giovani in cerca della prima esperienza di lavoro, non è qualcosa di assimilabile ad una corrispondenza funzionale tra forza di lavoro e processo organizzativo, non è neppure riducibile ad un mero contratto. Si tratta invece di un legame tra viventi, quindi può essere rappresentato come un’alleanza fondata sulla condivisione di prospettive d’azione dotate di valore, lo “scopo evolutivo” dell’impresa e la forma che assume la decisione della persona riguardo al suo rapporto con il mondo.*

*La decisione orientativa – in una condizione che rende possibile la scelta fra più opzioni, non di mera necessità - si pone sul piano dell’apertura dell’individuo verso l’altro, entro un’interazione che dà origine al comportamento morale a favore della comunità.*

Tra sfera soggettiva e spazio sociale si è creata nel corso della modernità una frattura esiziale non solo in riferimento alla natura, ma anche riguardo alla corretta percezione dell’uomo da parte di se stesso. Ciò perché il principio cartesiano che ha fatto da sfondo all’Illuminismo – la separazione della nozione di “vita” tra il vissuto soggettivo e il processo materiale oggettivo, con la tendenza a spiegare il primo come pura funzione di processi sistemici materiali - ha portato ad una perdita di consistenza della persona in quanto relazione e riconoscimento reciproco. In questo modo si è creato un dominio della collettività sulla comunità, e l’individuo è rimasto solo nel suo mondo psichico incomunicabile.

È questa visione – che ha caratterizzato tutto il percorso della modernità – che spiega perché noi oggi viviamo una profonda tensione tra l’etica del dovere e l’etica della soggettività, due aspetti molto differenti, se non alternativi, do intendere il rapporto con il mondo ed in particolare il lavoro. Al centro della cultura e del sentire più diffusi fra i giovani, ma pure di soggetti adulti, c’è l’autorealizzazione, una prospettiva di vita che crea una netta discontinuità rispetto alla concezione storica del lavoro, ritenuto un dovere necessario al riconoscimento sociale (fuori del quale non vi è vita pubblica). La visione tradizionale incorporava il lavoro entro una macchina sociale a cui ciascuno partecipava svolgendo un ruolo, secondo schemi e riti precostituiti, nella direzione del progresso, un valore tanto scontato da non essere neppure posto in discussione.

Frederic Laloux<sup>7</sup> ritiene che siamo entrati in un’era caratterizzato dal riconoscimento tra il mondo del soggetto e la realtà sociale, fondato sul principio morale dello «scopo buono» dell’organizzazione (proposito evolutivo), secondo i canoni della sensibilità etica del nostro tempo: cura della natura, fraternità umana, giustizia, equità, solidarietà, (benevolenza), bellezza.

<sup>7</sup> F. Laloux (2016), *Reinventare le organizzazioni. Come creare organizzazioni ispirate al prossimo stadio della consapevolezza*, Guerini, Milano.

Il proposito evolutivo consiste nel modo peculiare in cui l'organizzazione intende apportare valore alla società, ciò che vuol diventare, quale proposito vuole servire. Questo si propone come fattore di identificazione posto entro un legame reciproco con il proposito personale degli individui che ne fanno parte. "Uno ha bisogno dell'altro per fiorire": l'organizzazione per uscire dall'auto-conservazione ed assumere il profilo proprio di un organismo vivente, e le persone per uscire dalla prospettiva della mera sopravvivenza ed esplorare la propria vocazione rispetto al mondo ("che cosa mi sento realmente chiamato a fare in questo momento della mia vita?").

Non si tratta dell'ordinaria "missione aziendale" che tende ad essere astratta ed inerte dal punto di vista motivazionale. Ciò perché le organizzazioni ancorate ad una visione del passato sono in genere dominate dalla paura e dalla necessità di sopravvivere in un ambiente percepito come ostile, sotto la continua minaccia della concorrenza, dei piani a breve termine, delle performance di mercato. Nelle nuove organizzazioni si vuole invece favorire una disposizione nuova delle persone, una ricerca interiore ed uno stile di vita condiviso che suscita un percorso di crescita lungo la linea di tensione positiva tra la vocazione personale e lo scopo-servizio dell'azienda.

«Quando il proposito dell'individuo e quello dell'organizzazione entrano in risonanza e si rinforzano l'uno con l'altro accadono cose straordinarie. Quando il lavoro incontra la vocazione [...] spesso ci sentiamo travolti dalla grazia. Ci sembra che ci siano spuntate le ali. Lavorando partendo dalle nostre aree di forza, tutto sembra facile e ci sentiamo produttivi come raramente ci è capitato prima»<sup>8</sup>.

Quella che emerge dagli studi sul rapporto tra individuo e lavoro e dalle ricerche relative alle dinamiche che vi si svolgono, rappresenta un'antropologia dell'incontro e dell'azione intesa come condivisione di significati sia della vita individuale sia di quella collettiva rappresentata dall'impresa. Ciò che accade a questi due mondi non è assimilabile ad un mero contratto, ma può essere rappresentato più correttamente come un'alleanza fondato su una condivisione di prospettive dotate di valore, entro un contesto d'azione che vede implicati i diversi soggetti coinvolti.

Nel passato questa dinamica è stata vista come sistema in cui agiscono forze impersonali che tendono a conservare in vita il sistema stesso, muovendo gli individui ed i gruppi come risorse autopoietiche dello stesso. Più recentemente, si è posta in luce soprattutto la valenza di dono, fondando il legame sociale sul principio di reciprocità, che porta con sé tre obblighi fondamentali: il dare, il ricevere e il ricambiare.

In questa prospettiva, emerge nell'azione l'apertura dell'individuo verso l'altro, intendendo questo movimento come un riconoscimento fondante l'interazione umana che dà origine al comportamento morale che qualifica la comunità.

Tutti i fattori indicati, concorrono a delineare una prospettiva neo-umanistica che confligge con la narrazione meramente tecnica e funzionalista del rapporto tra individuo e lavoro sintetizzabile nella antropologia dell'adattamento, la concezione che assimila gli esseri umani alle altre specie viventi nel processo di cambiamento evolutivo in cui l'organismo si crea una sempre migliore 'soluzione al problema che ha di fronte il cui risultato - alla fine - è rappresentato dall'essere adattato» .

Al contrario, quella che emerge dagli studi sul rapporto tra individuo e lavoro e dalle ricerche relative alle dinamiche che vi si svolgono, rappresenta un'antropologia dell'incontro e dell'azione intesa

---

<sup>8</sup> Ibidem, p. 315.

come manifestazione di significati sia della vita individuale sia di quella collettiva rappresentata dall'impresa.

## 5. Orientamento come riconoscimento: la dimensione vocazionale

### ***La vocazione si scopre entro l'esperienza, con l'aiuto di adulti generativi***

*Esiste una vocazione personale ed una della generazione cui si appartiene. La prima consiste nella speciale corrispondenza tra i moventi peculiari che spingono la singola persona verso quella particolare famiglia professionale, mentre la seconda è propria dell'attuale gioventù e consiste in un forte desiderio di cimentarsi nella realtà per mostrare le proprie facoltà giovani. Il riconoscimento di queste due dimensioni della vocazione non può svolgersi tramite introspezione solitaria, ma necessita di punti di riferimento solidi: opportunità di ingaggio reale in cui potersi misurare, con la presenza di adulti "generativi" che li aiutino a riconoscere i segni speciali del loro "tendere a": l'interesse, la passione, la gioia nello svolgere quella specifica opera, la volontà di affrontare le difficoltà considerandole sfide, la soddisfazione per gli esiti conseguiti, il mettersi in azione per conseguire quell'esito desiderato.*

Una lettura corretta del rapporto fra giovani e lavoro mostra che la questione cruciale riguarda la complessità del prendere una decisione a causa della contraddittorietà dei segnali e perché l'ampio ventaglio di opportunità genera maggiore confusione. Non si tratta di una questione generazionale, bensì del nodo riguardante del rapporto tra soggetto e mondo nel nostro contesto liminale: «Ciò che caratterizza il mondo moderno non è soltanto il fatto che molti di noi si trovano di fronte a una gamma delle scelte ben superiore a qualsiasi altra epoca [...]. Il problema è che, quando ci troviamo di fronte a tali scelte esistenziali, ci manca una vera e propria motivazione che ci aiuti a dare la preferenza ad una delle possibili alternative»<sup>9</sup> poiché **è assai raro trovare delle certezze su cui ancorare la nostra esistenza.**

Il cammino della decisione orientativa dei giovani ha di fronte due ostacoli:

- gli ostacoli culturali che persistono nella mentalità degli adulti, specie dei docenti, e che si manifestano in due modi: i vecchi stereotipi che concepiscono la gran parte dei lavori – specie quelli che hanno a che fare con le tecnologie - come luoghi di coercizione se non di alienazione dove l'individuo non può esprimere se stesso, inoltre la cappa di scetticismo che rappresenta il tono prevalente dell'atteggiamento comune riguardo al rapporto tra l'individuo, la realtà ed il futuro;
- la difficoltà nel poter cogliere in se stessi i segnali che indicano la presenza di potenzialità predittive delle competenze richieste dagli specifici lavori per i quali ci si sente attratti, evitando di doversi misurare con profili di ruolo bell'è fatti riferiti ai ruoli agiti, e la mancanza di **"saggezza orientativa"** e di empatia di adulti centrati su di sé e su pregiudizi nei confronti dell'attuale gioventù.

<sup>9</sup> H. Dreyfus – S.D. Kelly (2011), *Ogni cosa risplende. I classici e il senso dell'esistenza*, Einaudi, Torino, p. 6.

Per aiutare i giovani a prendere una decisione consapevole e fondata circa il proprio futuro lavorativo, non bisogna concentrarsi sulle specifiche figure professionali, che mutano in continuazione, ma occorre insistere soprattutto sulla tensione positiva della persona verso quella particolare modalità di svolgimento del lavoro come contributo al bene comune. È questo il **movente** di fondo che pone in una relazione vitale le persone e l'attività economica.

Ciò richiede un ecosistema orientativo rinnovato, in cui contano le esperienze di ingaggio e di relazione che fanno emergere il centro dell'umano, la sua vocazione ed il suo compito in un rapporto forte con la comunità.

Si tratta di una qualità che nel contesto francese viene definita "pedagogica" e che viene richiesta ad ogni figura professionale interna ad ogni specifica organizzazione svolge il ruolo di tutor / mentor, alla quale venga affiancato un giovane che desidera pervenire ad una scelta orientativa consapevole, personale, sostenibile<sup>10</sup>.

È questa – insieme al tutor scolastico - la figura centrale della decisione orientativa dello studente, quella che possiede una speciale sensibilità e presenta un ampliamento rilevante della propria professionalità che la qualifica come **generativa**.

Nel linguaggio sociologico e giuridico corrente, la professionalità indica l'insieme dei requisiti di una persona che svolge il proprio lavoro con competenza, scrupolosità e adeguata preparazione.

Si tratta di un primo significato del lavoro, riferito ai requisiti che portano il soggetto a fronteggiare positivamente i compiti affidatigli, risolvendo i problemi che incontra lungo tale percorso. È una definizione basata sulle prestazioni, secondo un metodo detto performativo; ma se vogliamo comprendere appieno la natura del compito educativo svolto tramite la cultura, dobbiamo scavare ancora più in profondità.

Occorre ricordare che il continuo cambiamento entro cui siamo immersi ha avuto effetti rilevanti anche sul lavoro: da un lato ha elevato i requisiti della professionalità richiesta a tutti i livelli (si pensi alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità), e dall'altro ha reso tutti "cercatori di soluzioni" rispetto a problemi aventi sempre più il carattere dell'imprevisto e quindi non standardizzabili.

La sfida della crisi culturale ha messo in discussione un certo costume lavorativo ripetitivo e comodo centrato sulle prestazioni piuttosto che sull'ingaggio del soggetto entro una "organizzazione vivente"; l'orientamento si muove decisamente entro un'operazione di recupero del significato autentico di lavoro che, prima ancora del suo derivato - l'opera cristallizzata entro una procedura standard – è sapienza, ovvero quel rapporto inevitabilmente culturale tra l'uomo e la realtà, che ricerca e riconosce il senso e i sensi delle cose.

Il rapporto tra persona e organizzazione disegna un nuovo **spazio di riconoscimento** tra il mondo del soggetto e la realtà sociale, fondato sul principio morale dello «scopo buono» dell'organizzazione, secondo i canoni della sensibilità etica del nostro tempo: cura della natura, fraternità umana, giustizia, equità, solidarietà, (benevolenza), bellezza.

---

<sup>10</sup> Si veda, ad esempio: Ministère de l'Éducation Nationale et de la Jeunesse (2019), *Vademecum. L'accompagnement à l'orientation en voie professionnelle. Objectifs, repères et ressources pédagogiques à destination des équipes pédagogiques et éducatives*, Paris.

Il riconoscimento da parte del giovane impegnato nella decisione orientativa diventa un bene per tutta la comunità cui si dedicano tutti gli attori in gioco.

Il punto di partenza di questo percorso è antropologico: ogni persona possiede una naturale disposizione al bello ed al bene, ed una sorprendente vivezza del proprio desiderio di conoscere, di mettere in gioco tutte le proprie facoltà a favore degli altri, sapendosi riscattare dalle contingenze individuali e sociali, quando viene sollecitata da un'esperienza gioiosa, viva, aperta, perseguita in comune. In tal modo, mosso nel proprio mondo della vita (*Lebenswelt*), ogni alunno si dispone volentieri ad un cammino di inserimento nel reale affrontando in positivo anche il limite, la fatica, il sacrificio, per conquistare la saggezza di chi è cosciente di poter contribuire con la propria scheggia di messianismo a rendere migliore il mondo.

Ma come accade questo riconoscimento?

- *Tramite un incontro tra persone*: l'allievo<sup>11</sup> che sta perseguendo il cammino della decisione orientativa riconosce le proprie capacità e la propria vocazione se può ingaggiarsi entro un contesto attivo, con adulti generativi che lo accompagnano nel percorso del riconoscimento. È decisiva la presenza di un "maestro del lavoro" tanto competente quanto saggio e capace di assumere un profilo educativo con i giovani.
- *Tramite un'esperienza*: senza sottovalutare l'importanza della conoscenza dei profili, del contesto e delle risorse necessarie per l'esercizio di un lavoro, occorre considerare indispensabile un'attività significativa in cui il soggetto si pone in gioco entro un contesto sfidante che lo provochi a mettersi in gioco con tutte le sue facoltà.
- *Tramite un riscontro degli altri*: l'esperienza orientativa sfidante rappresenta l'occasione nella quale gli adulti coinvolti possono aiutare l'allievo a formulare un giudizio realistico e prospettico circa il proprio cammino di vita, studio e lavoro. È importante l'obiettività, la franchezza unita alla sapienza generativa, tenuto conto della problematica dell'autostima e della paura di non essere all'altezza, che coinvolgono molti giovani.
- *Tramite l'affezione*: è l'elemento decisivo che rivela la giustezza di una specifica strada; emerge come un empito, uno slancio, e comprende un "tendere a" in direzione di un traguardo desiderato, di cui si è potuto assaggiare la passione e il gusto.

Chiaramente, vi sono percorsi facilitati da un'opzione che emerge sulle altre, percorsi più problematici per motivi interiori – la difficoltà nel conoscere se stessi, e percorsi resi difficili da condizioni esterne (scarsa occupabilità, necessità di mirare per il primo ingresso ad un ruolo inferiore rispetto a quello desiderato, necessità di trasferirsi lontano da casa, costi economici e strumentali). Vi sono casi in cui la fluidità del settore è tanto elevata da richiedere al giovane una speciale forza nel proseguire il cammino, e una lealtà con se stessi e gli altri quando si tratta di virare per una soluzione diversa.

E come si manifesta il riconoscimento?

---

<sup>11</sup> Preferiamo la denominazione di "allievo" rispetto a quella di "utente" poiché la prima mette in evidenza il carattere formativo dell'orientamento e la formula di apprendimento basata sul binomio allievo-maestro dove il secondo è anche guida ed accompagnamento del cammino del singolo.

Il segnale decisivo è dato dalla passione che deriva dalla scoperta della vocazione personale rende felice colui che lavora: anche le difficoltà sono sfide e occasioni di perfezionamento professionale. Senza la vocazione-passione il lavoro è fonte di tedio ed amarezza ed ogni difficoltà diventa una montagna insormontabile.

La passione non è riducibile alla sola dimensione psicologica; tre sono i significati del lavoro che sono mobilitati:

- ✓ Scoprire il proprio io autentico (non tratto dall'introspezione, ma dall'apertura e dal confronto attivo)
- ✓ Entrare in una relazione donativa: cosa posso fare io per gli altri?
- ✓ Lasciare la propria impronta nel mondo.

## 6. Il sistema delle opportunità come percorso di relazioni e di esperienze

### ***Rinnovare l'orientamento come compimento del percorso formativo***

*È necessario un sistema di orientamento di nuovo tipo, visto come un processo formativo che si accompagna all'intero percorso di sviluppo evolutivo della persona. Un'alleanza tra scuola e organismi che possono fornire ai giovani un ampio ventaglio di opportunità informative, formative e di esperienze reali e sfidanti, a partire da un'alleanza forte tra i soggetti coinvolti, sulla base di tre criteri chiave: relazionalità, vocazionalità ed accessibilità ad esperienze significative di ingaggio.*

L'orientamento non è una fase del processo formativo, ma il suo apice o compimento. Per comprendere questa affermazione, fondamentale nel cambiamento del paradigma in corso, occorre riferirsi ad un grande pedagogista, Bernard Lonergan, ed alla sua concezione del curriculum<sup>12</sup>.

Secondo questo Autore, tre sono i modelli di curriculum cui possiamo fare riferimento: istruzione, addestramento e formazione. Quello formativo non consiste in un compromesso, un punto di mediazione tra i due altri modelli, ma indica un innalzamento del livello della proposta, sulla base di una impostazione rigorosa di ispirazioni, metodo ed organizzazione.

- **Il fine** costituisce il punto di riferimento fondamentale del curriculum, da cui conseguono gli altri fattori. Esso indica il bene per il soggetto, definito secondo un profilo insieme materiale, morale e spirituale, sia come bene proprio dell'individuo (saper svolgere una professione per conquistare autonomia e riconoscimento) sia come bene misto di cui beneficiano anche gli altri e la società nel suo insieme. Tali beni necessitano di condizioni di attivazione, ovvero di istituzioni "somiglianti" ed accoglienti, come i sistemi di ingresso nel mondo del lavoro ed i contratti, perché non rimangano pure potenzialità o diventino oggetto di sfruttamento.
- **Le esigenze profonde**, le forze ed i moventi che spingono la sua dinamica di vita: il desiderio di conoscere non solo ciò che è noto, ma anche l'ignoto, la fierezza di cavarsela da sé,

<sup>12</sup> L. Guasti (2013), *Curriculum e formazione in Bernard Lonergan*, AIMC, Roma.



l'esigenza propria dell'essere umano socievole che consiste nel fornire un contributo positivo alla comunità e di esserne riconosciuti.

- **I dinamismi dell'apprendimento** tra cui sono da considerare essenziali: il processo di attivazione/ingaggio in un contesto formativo realistico, vivo e sfidante; la personalizzazione intesa come possibilità di auto-appropriazione del sapere entro una prospettiva di libertà, non per effetto di pressioni o vincoli provenienti dal contesto esterno; il movimento di ampliamento dell'orizzonte iniziale rispetto al reale ed ai mondi di significati che questo dischiude; la meraviglia ed il gusto come stati dell'anima suscitati dall'incontro con saperi ignoti; infine il duplice movimento della specializzazione (necessaria per poter svolgere un ruolo sociale) e dell'unificazione (esiziale per mantenere una postura umana, capace di visione, consapevolezza e sensibilità circa il mistero di cui è costituito il reale).
- **Gli universali**, intesi sia come acquisizioni/maturazioni provenienti dai diversi domini culturali formativi noti o ignoti (umanistico, matematico scientifico tecnologico, storico sociale, estetico ed artistico, corporeo, religioso), cui il soggetto può accedere tramite un metodo che trascende gli specifici specialismi e che consente un'apprensione universalistica del sapere.

L'esito cui mira il curriculum formativo è dato dall'**auto-appropriazione** o consapevolezza, che indica la coscienza del soggetto circa le proprie esigenze umane profonde, la corrispondenza tra la struttura della realtà e quella della mente umana che apre la possibilità della conoscenza; comprende inoltre il contenuto ed il limite del proprio valore in quanto persona, cittadino e lavoratore; assume anche i fattori dell'appartenenza e della dipendenza (ad una gente, ad una tradizione, ad una comunità professionale), giungendo fino al punto più elevato della consapevolezza costituito dal decidersi per un progetto di vita, studio e lavoro espressione della propria vocazione professionale ed insieme realistico.

Realizzare una formazione significa favorire la maturazione nel giovane di un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a docenti che se ne fanno carico spesso isolatamente, e sul marketing degli organismi scolastici ed universitari, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale.

L'orientamento rappresenta la prospettiva costante cui tende l'intero percorso formativo della persona, che viene posta come soggetto effettivo del proprio cammino, evitando non solo l'inerzia ed impersonalità, ma anche il paternalismo palese o implicito (come quello del paradosso linguistico "sii libero"), che si accompagna al suo intero percorso di sviluppo evolutivo.

Le sfide della società liminale, che si ripercuotono sui giovani aggravando la problematicità delle scelte per la loro vita, richiedono un sistema di orientamento che si avvalga di tre caratteri peculiari:

- **Relazionalità**: l'individuo autoreferenziale non è mediamente in grado di chiarire per introspezione le proprie attitudini ed aspirazioni, né tantomeno di trasformarle in desideri e progetti; tanto più se teniamo conto del carattere prevalentemente scettico delle visioni più

diffuse circa lavoro e futuro. Egli ha bisogno di punti di riferimento sia sotto il profilo delle “figure generative” presenti in diversi contesti che non puntano al giudizio ma alla guida (anche culturale) ed all’accompagnamento educativo, sia sotto il profilo degli “ambienti generativi” che rendano stabile, e non episodico, un servizio orientativo efficace.

- *Vocazionalità*: andare oltre, e più in profondità, rispetto al livello delle “risorse” (conoscenze, attitudini e competenze), per scoprire ciò che caratterizza in modo speciale la propria persona, una chiamata interiore che indica la strada della realizzazione di sé nel lavoro ed anche il «fuoco» che ne sostiene la passione. Il tono della personalità, l’ “esserci” nel mondo, costituisce infatti uno dei fattori decisivi che consentono al soggetto di orientarsi nella complessità, evitando di assumere un profilo di mero adattamento alle contingenze (una problematica spesso lamentata dagli imprenditori e dalle generazioni adulte).
- *Accessibilità ad esperienze significative di ingaggio*: mentre l’informazione orientativa è efficace per coloro che sanno chi sono, cosa desiderano e che hanno già effettuato un “bagno di realtà”, mentre la formazione orientativa risulta limitata dal formalismo e dal concettualismo, ciò che davvero consente alle persone di scoprire se stessi, conoscere la realtà e potersi avvalere di esperienze significative (la “scintilla”) che ne rivelino la vocazione, è rappresentato da esperienze di ingaggio su compiti significativi a tre livelli: la scoperta di sé, la scelta, l’inserimento in canali stabili di ingresso al lavoro, potendo fidare su figure di adulti generativi posti nei diversi ambiti rilevanti per l’orientamento.

Naturalmente, la scelta orientativa richiede un rigoroso bagno di realtà, affinché il soggetto ne verifichi la sostenibilità nelle tre direzioni: economica e sociale, personale e familiare.

Occorre in particolare evitare scelte fondate esclusivamente sulle preferenze individuali, maturate entro uno spazio ristretto dell’io che non considera la natura fondamentale sociale della persona, il suo essere costituita dalle relazioni fondamentali in cui svolge, e si svolgerà, la propria personalità.

## 7. Il vivaio dei talenti

### ***Una fioritura di cantieri d’opera***

*Per questo sistema rinnovato di orientamento servono occasioni di ingaggio, dove scoprire e mettere alla prova i propri talenti. Tutta la scuola deve fiorire di “cantieri d’opera” di cui i giovani siano protagonisti, soprattutto per quelli che non sanno cosa vogliono e per quelli che hanno sogni che tendono a veleggiare nell’aria...*

*Serve, in alleanza con le imprese, la Camera di Commercio, gli Enti locali e le Associazioni, un movimento educativo che offra ai giovani un ricco ventaglio di esperienze di cultura in azione, sentieri di ingresso a ruoli riconosciuti, accompagnati da adulti-maestri che si prendano cura della loro crescita entro organizzazioni generative. Questa è la vera fortuna oggi.*

Da tempo stiamo rilevando un aumento di opportunità di sostegno alla scelta orientativa, caratterizzate dal *fattore di esperienza*, ovvero una modalità di fare formazione che avviene secondo queste tre dinamiche di coinvolgimento dell'allievo:

- relazioni con figure nuove tra cui sono molto rilevanti il testimone e la guida;
- ingresso entro un contesto nuovo, sfidante e significativo rispetto a quello scolastico e quello domestico (tranne per chi vive in una famiglia con uno studio o un'azienda);
- implicazione in attività reali, laboratori, quali micro-stage, workshop, cantieri...
- valutazione formativa, a sostegno della scoperta vocazionale e della scelta orientativa.

Ecco di quali opportunità si tratta:

**Raccolta di video:** sempre più, la rete presenta una importante quantità di video nei quali i diretti interessati presentano la loro professione mostrandone le attività svolte nei diversi contesti in cui viene esercitata. Questi video rappresentano un primo importante ingresso nel mondo del lavoro che aiuta ad avere una visione più realistica di quello specifico lavoro, anche se per coglierne la natura è utile un incontro con un testimone esperto ed un'esperienza diretta.

**Testimonianze nelle scuole:** è la formula relazionale più semplice da organizzare, piuttosto diffusa e dotata di una buona efficacia in rapporto alle risorse mobilitate. Spesso usata dai Cavalieri del lavoro, da ex dirigenti ma anche da parenti e conoscenti invitati magari il sabato mattina a presentare il loro lavoro. È importante il confronto con i ragazzi e l'atmosfera di sintonia che si crea.

**Presentazioni pubbliche:** in diversi casi di settori "orfani" di iscrizioni alle scuole e di offerta di lavoro alle imprese da parte dei giovani, come accade oramai in quasi tutto il comparto industriale, le associazioni imprenditoriali e professionali organizzano incontri pubblici ad hoc per coloro che ne fossero interessati, con notevole investimento in mezzi e testimoni. È molto utile anche qui la possibilità di un colloquio faccia a faccia con questi ultimi da parte dei giovani.

**Fiere:** è una formula un po' obsoleta ed in parte anche ambivalente perché può prevalere il marketing degli organismi presenti negli stand ed anche perché molti ragazzi la vivono come una gita che interrompe l'attività scolastica quotidiana. Ma nelle migliori esperienze vi sono rappresentate simulazioni realistiche del lavoro, con testimoni ed esperti di orientamento con cui gli utenti possono dialogare.

**Visite:** stanno a cavallo tra le fiere ed i workshop poiché da un lato consentono una visione solo generale del lavoro svolto nel suo proprio contesto, senza grandi possibilità di confronto faccia a faccia con il personale, ma dall'altro – quando sono organizzate in due tempi (dopo l'esposizione per tutti è previsto un piccolo gruppo con coloro che ne sono davvero interessati) – è possibile un approfondimento più mirato e dialogico.

**Workshop:** sia nelle fiere che in altri eventi, si è diffusa la metodologia degli approfondimenti specifici per settori e figure professionali con utenze dichiaratamente interessate a ciò. Il workshop permette di creare una sintonia di gruppo e di valorizzare al meglio gli incontri, alcune esercitazioni tipiche della professione, il confronto, le informazioni ed i consigli.

**Colloqui:** quando un giovane desidera confrontarsi con un esperto del settore e della figura professionale, per chiarire la sua situazione, rispondere a specifiche domande e ottenere una conoscenza che vada oltre la mera impressione, non c'è nulla di meglio della possibilità di fissare un colloquio – anche con un piccolo gruppo di compagni con necessità simili – con esperti convocati da un organismo come la CCIAA:

**Microstage per studenti:** sono piccole esperienze di “cimento” su compiti semplici, ma inseriti nel contesto tecnologico e professionale reale, dove lo studente si mette in gioco per realizzare un prodotto/servizio sotto la guida di un esperto che gli fornisce anche una restituzione circa i segnali di consonanza / dissonanza che ha potuto vedere il lui. Possono essere svolti anche nelle scuole o in strutture ad hoc, aggregando tutti gli studenti che hanno espresso un interesse reale per quel settore / professione.

**Microstage per insegnanti:** pur non essendo rivolte agli studenti, sono attività di grande importanza perché consentono agli insegnanti di conoscere la realtà effettiva del mondo delle imprese, delle figure professionali e delle dinamiche economiche, sociali e culturali che vi si muovono, così da superare stereotipi e visioni non più attuali. In questo modo essi sono maggiormente in grado di collocare l'orientamento entro un quadro più appropriato.

**FabLab:** è un laboratorio dotato di tecnologie innovative, oltre che di esperti qualificati, che offre ai giovani occasioni di orientamento attivo nella forma di workshop (es.: i droni), di laboratori di idee (es.: rinnovamento urbano), di comunità tecnologiche (es.: prevenzione di eventi naturali). Opera secondo l'approccio del CoWorking, la costruzione di una community tra gli utenti, per promuovere nuove progettualità condivise. È uno spazio dotato di una serie di strumenti computerizzati in grado di realizzare, in maniera flessibile e semi-automatica, un'ampia gamma di oggetti. Il potere orientativo è molto elevato poiché il FabLab crea un clima fortemente proteso alla conoscenza tramite la pratica guidata da adulti molto preparati.

#### **Alternanza scuola lavoro / PCTO:**

- tutta l'ASL ha una forte valenza formativa e orientativa, poiché rappresenta un insieme coordinato di iniziative, interne ed esterne alla scuola, tra cui molte di quelle già citate, per realizzare una formazione per compiti di realtà, la più potente forma di apprendimento e di autoconsapevolezza in tema di lavoro.
- i PCTO consistono in un approfondimento della finalità formativa che considera l'orientamento un «processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali” a favore di una “migliore integrazione dell'orientamento permanente nelle strategie del lifelong learning»<sup>13</sup>.

Quanto indicato non va inteso come un insieme di opportunità singole, nucleari, isolate tra di loro, ma di componenti di un sistema integrato e vitale che chiamiamo “Vivaio dei talenti”. Questa

---

<sup>13</sup> Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi europei del 21 novembre 2008 (2008/C 319/02).

espressione rappresenta la nuova struttura di governo delle opportunità orientative, che richiama fortemente il carattere della personalizzazione degli interventi.

Tutto questo non si può perseguire con lo strumento debole delle “reti”, ma tramite l’istituzionalizzazione del sistema di orientamento, centrato su valori, procedure ed alleanze che consentano processi stabili ed affidabili di ingaggio e di relazione.

## 8. Dalla rete al sistema

### ***Le reti sono fragili e intermittenti, il sistema è stabile e garanzia dei diritti***

*Nell’ambito delle politiche promozionali – tra cui quelle orientative - occorre passare da una prima stagione nella quale prevalevano reti di ogni tipo e dimensione, ad una nuova caratterizzata dalla strutturazione di sistemi stabili di cooperazione in servizi personalizzati, sulla base di una doppia appartenenza degli operatori e di una convergenza deontologica e professionale su un codice della qualità del servizio stesso.*

*Il sistema di orientamento è un’istituzione stabile posta a garanzia dei diritti dei singoli, e rispettosa del valore di bene comune insito nel significato del servizio erogato.*

Le politiche educative, formative, orientative e del lavoro, oltre che di sostegno ai soggetti posti in particolare condizione di difficoltà, assumono sempre di più la configurazione di “rete”, espressione con cui ci si denominano solitamente i nuovi equilibri tra dimensione istituzionale e territorio, in una logica partecipata del servizio pubblico.

Le nuove forme istituzionali che si stanno configurando non seguono le dinamiche proprie della Pubblica amministrazione intesa in senso classico come conformità alle norme di erogazione del servizio diretto all’utenza, ma si sviluppano entro contesti di tipo parzialmente normativo, con una struttura a “legami deboli” ovvero dove i vari soggetti – ognuno in relazione alla sua prospettiva - presentano una significativa discrezionalità d’azione su tematiche rilevanti. Diversi attori sociali organizzati si propongono come erogatori di servizi entrando nella logica della compartecipazione alle politiche connesse ai beni collettivi; essi manifestano una capacità di autoregolazione sia pure entro limiti stabiliti dalla normativa (accreditamento) ed una gestione dei vari aspetti manageriali e strategici anche tramite adesione a norme di carattere consensuale (certificazione dei sistemi di gestione della qualità).

Gli stessi utenti entrano nel processo decisionale circa il tipo di servizio cui accedere, richiedendo pertanto una varietà di opzioni che consenta la possibilità di scelta.

La prima stagione che ha visto manifestarsi tale inedito modello organizzativo è stata caratterizzata da due fattori:

- l’obbligatorietà del vincolo giuridico tra i componenti, imposta dai dispositivi dei bandi pubblici, senza la quale non era consentito ai singoli soggetti l’accesso alle risorse finanziarie previste nei bilanci. Questo tipo di vincolo ha generato una forte labilità del legame tra i

soggetti coinvolti, ed ha comportato una grave riserva nelle pratiche di cooperazione. Questi aggregati, spesso chiamati “reti”, hanno conservato uno spirito individualistico ed autocentrato, unito ad un certo cerimonialismo.

- Il carattere formalistico dei processi programmatori, di monitoraggio e di controllo realizzati dalle istituzioni erogatrici delle risorse, centrati sulle procedure piuttosto che sui risultati e sul loro positivo impatto sociale. In questo modo, si è prodotta una torsione del servizio – o perlomeno della sua gestione formale – come se fosse un ufficio esterno della Pubblica amministrazione, con scarsa discrezionalità e inventiva nei metodi adottati.

Naturalmente, non si tratta di creare strutture rigide, accentrate, che rispondono ad un sistema di comando / controllo top-down; questa soluzione corrisponderebbe ad una perdita del valore delle autonomie funzionali e di servizio, che garantiscono una maggiore vicinanza dello stesso ai portatori di bisogni; inoltre si risolverebbe in un’ibridazione pubblico – privato, entro una sorta di sistema tecnico rigido, poco sensibile ai cambiamenti, fatalmente destinato a creare una struttura burocratico-professionale inerte ed autocentrata, che garantisce se stessa attraverso l’accesso privilegiato ai finanziamenti pubblici.

Si tratta di contro di una formula di sistema di servizi in grado di garantire ad un tempo l’autonomia dei soggetti e la qualità degli interventi secondo la prospettiva del ciclo di vita dei servizi e non dell’intervento singolo.

Siamo quindi giunti ad una nuova fase, nella quale occorre configurare in modo più efficace ed efficiente i processi di rete, secondo queste tappe evolutive:

- ↓ *Prima tappa: rete (leggera)*
- ↓ *Seconda tappa: rete (evoluta) con vademecum dell’operatore e gestione del ciclo di vita dell’utente (anche su base informatica),*
- ↓ *Terza tappa: creazione di istituzioni come il Vivaio dei talenti, con accesso diretto da parte dei giovani e delle famiglie.*

Ecco le caratteristiche che qualificano il passaggio dalla prima alle successive fasi verso un sistema stabile e pluralistico di servizi orientativi:

- La definizione del Vademecum dell’operatore centrato sulla logica del ciclo di vita dell’utente e sulla doppia fedeltà degli operatori (alla propria organizzazione ed all’opera comune in quanto convergenza deontologica e professionale che richiede una conduzione unitaria dei percorsi tramite il Diario di bordo dell’utente)
- L’istituzione del Vivaio dei talenti, delle sue regole di governance, di organizzazione, comunicazione e qualità secondo un codice specifico stabilito in comune e stabile nel tempo.

Al centro di questa transizione vi è il principio guida della personalizzazione.

## 9. Le regole della personalizzazione

### ***Dall'appartenenza istituzionale al servizio personale***

*La persona posta nelle transizioni non è un utente che perde l'appartenenza al servizio precedente, collocato nella zona grigia interistituzionale, in attesa di diventare risorsa dell'istituzioni ricevente, ma il vero attore protagonista del suo percorso di vita. Personalizzare significa attribuire una valenza formativa al cammino di orientamento, condividere tra gli operatori del sistema un dispositivo di guida basato sul principio del ciclo di vita del servizio che riguardi non solo quella particolare transizione, ma tutto il percorso dalla formazione al lavoro. Ciò richiede un piano di orientamento, momenti di confronto e di supervisione, ma soprattutto la condivisione di un codice deontologico o Decalogo dell'orientamento, e momenti di confronto e di supervisione comune.*

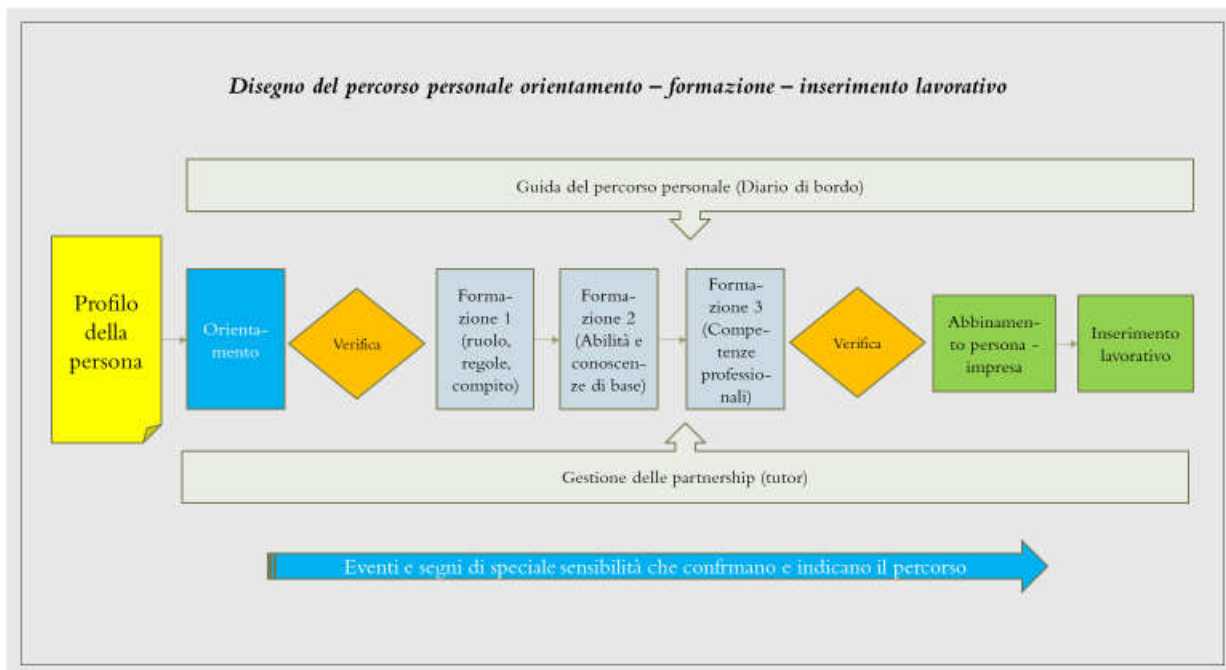
Per personalizzazione si intende quella situazione in cui il funzionamento dei servizi orientativi è regolato in modo da garantire a ciascun allievo una risposta adeguata alle sue caratteristiche personali, alle sue conoscenze pregresse, al suo grado di consapevolezza di sé e della realtà, ai suoi ritmi di sviluppo.

In forza di questa visione, il compito ideale degli interventi orientativi è quello non più di gestire un gruppo generico come una classe o una coorte generazionale, ma gruppi di allievi organizzati in ragione delle loro aspettative, delle loro esperienze e delle loro preferenze.

Di conseguenza, i giovani andrebbero provvisti di competenze necessarie non solo per cercare e comprendere le informazioni, ma anche per svolgere con una giusta dotazione di procedure e disposizioni attività relazionali, di laboratorio, di riflessione e di decisione.

Contemporaneamente, risulta necessaria un'operazione formativa rivolta ai diversi operatori dell'orientamento affinché acquisiscano le capacità di coordinamento cooperativo, di accompagnamento dei giovani, di condivisione di un dispositivo di guida basato sul principio del ciclo di vita del servizio dalla formazione al lavoro.

Eccone una rappresentazione formale, in cui l'orientamento è seguito da tre fasi formative e dal processo di accompagnamento all'inserimento lavorativo.



Da questo schema si coglie la valenza formativa dell'orientamento in itinere che consiste nel porre gli allievi nella condizione di maturare via via un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza della propria vocazione, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Ciò richiede:

- Un piano dell'orientamento che valorizza l'attività dei tutor entro un percorso personalizzato
- Momenti ricorrenti di verifica del cammino degli allievi in chiave orientativa
- Momenti speciali legati alla scelta dei percorsi
- Occasioni specifiche di approfondimento di tipo esperienziale
- Occasioni di confronto con esperti del settore dotti di capacità di colto e di guida.

Il **Diario di bordo** è lo strumento che consente di personalizzare il percorso di orientamento, formazione e inserimento lavorativo,

- secondo una direzione corrispondente alla vocazione che la persona lungo il cammino scopre dentro di sé,
- basata sulla ragionevolezza, ovvero la riflessione personale, la verifica della realtà, il confronto con le figure chiave.

Il Diario di bordo permette agli educatori, ed alle altre figure adulte coinvolte nel percorso, e soprattutto al soggetto dello stesso, di avere una visione riflessiva, e non solo narrativa, di ciò che accade, sapendo leggere nella sua esperienza di vita quei significati che ne favoriscono l'auto-consapevolezza.



La personalizzazione richiede pertanto un codice deontologico comune ai diversi operatori dell'orientamento.

Si propone di seguito un Decalogo del tutor generativo come traccia di tale codice.

#### Decalogo del tutor generativo

1. **Vivere e mostrare passione per il lavoro, sensibilità umana, desiderio di formare nuovi talenti**
2. **Dedicare al servizio il giusto tempo, l'attenzione appropriata e la necessaria organizzazione**
3. **Essere disponibile non solo al compito di maestro ma anche di guida**
4. **Non usare come metro "la mia generazione", ma porre attenzione alla persona affidata**
5. **Saper insegnare, incoraggiare e lasciar fare**
6. **Esigere il meglio delle capacità dei giovani**
7. **Attribuire valore formativo all'errore ed alla crisi**
8. **Accompagnare, correggere e rilanciare**
9. **Valutare per crescere: apprezzare, valorizzare e orientare**
10. **Chiedere ed imparare dai giovani: sono propri della gioventù l'entusiasmo e lo sguardo nuovo con cui guardare la realtà.**

#### 10. Le proposte per il monitoraggio: criteri di efficacia di un sistema di orientamento

*Dopo il primo anno in cui il monitoraggio – non avendo il tempo necessari per rilevare gli effetti degli interventi attuati - si è concentrato sulla partecipazione e sul gradimento degli utenti, oltre che sui primi indicatori relativi al modello istituzionale, nel secondo anno si potrà mettere a fuoco l'efficacia dei servizi offerti avendo come riferimento le tipologie di utenti e le loro esigenze, oltre al consolidamento di un modello istituzionale di orientamento stabile e significativo, coeso con gli altri ambiti con cui necessariamente si relaziona. Ciò richiede il perfezionamento dei metodi di monitoraggio, tenendo conto dei fattori che influenzano i momenti delle scelte di studio/lavoro/vita, nel nostro tempo liminale.*

Un monitoraggio in materia di orientamento si compone tipicamente di quattro livelli di analisi:

- Partecipazione alle attività proposte
  - Gradimento (percezione immediata)
  - Efficacia
  - Modello istituzionale.
- ✓ Durante il primo anno del progetto, è stato possibile effettuare i primi due livelli del monitoraggio ed un primo intervento circa il quarto, tramite la scheda – relazione elaborata dagli operatori.
- ✓ Nel secondo anno di attività, potendone rilevare gli effetti nel tempo, sarà possibile approfondire in modo più puntuale l'efficacia dei servizi offerti in riferimento alle tipologie

di utenti ed alle loro esigenze orientative, oltre alla configurazione di un modello istituzionale di orientamento stabile e significativo, coeso con gli altri ambiti (istruzione-formazione, lavoro ed impresa, servizi socioassistenziali) on cui necessariamente si relaziona.

Per chiarire cosa si intenda per efficacia e per consolidamento di un modello istituzionale di orientamento stabile e significativo, oltre che coeso o gli altri ambiti, occorre considerare i tre fattori che influenzano i momenti delle scelte di studio/lavoro/vita, nel tempo liminale:

- la **complessità del “sistema lavoro”**, dei percorsi di accesso e dei nessi tra gli esiti occupazionali ed i percorsi formativi precedenti, con la duplice conseguenza dell’aumento delle opportunità per i singoli e di ampliamento delle occasioni di disorientamento e di “spiaggiamento” degli stessi;
- la presenza tra gli intellettuali ed anche della popolazione di **visioni culturali scettiche** circa il rapporto tra individuo e lavoro sotto il profilo delle opportunità (rapporto a somma zero tra tecnologie e lavoro umano), della formazione dell’identità (dall’etica del lavoro all’estetica dei consumi), del giudizio circa lo sviluppo (tesi della “euristica della paura” e della “decrescita felice”); visioni che aumentano la confusione dei soggetti posti nelle fasi di transizione e complicano il loro processo di scelta;
- la comparsa di problematiche di **disallineamento tra offerta di lavoro** e domanda delle imprese sotto tre profili: calo demografico; problematiche dell’identità e della relazione con il reale (distrazione, stordimento, ritiro, compreso il caso estremo degli hikikomori); overeducation (candidati con titoli di studio difformi, oppure più elevati rispetto alle richieste del mercato del lavoro e delle professioni).

Tenuto conto di quanto detto, si propone per il completamento del monitoraggio del progetto, a partire dal secondo anno di attività, la realizzazione di Focus Group tramite cui cercare di capire quali condizioni e quali percorsi funzionano, quali sono invece i trabocchetti, le strade senza uscita e le caratteristiche dell’insuccesso che riguardano il mondo giovanile, con indicazioni circa il miglioramento dei servizi. Pertanto i Focus Group potranno essere rivolti ai seguenti *cluster*: studenti (della secondaria di secondo grado, dell’università e dell’arcipelago dell’ingresso al lavoro), insegnanti, operatori ed adulti significativi del sistema dell’orientamento - in modo da tener presenti diverse tipologie di interlocutori.

---

*Allegato n.1: Tabelle di sintesi dei risultati*



## Bibliografia

Arendt H. (1999), *Vita Activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano

Castelli C. (2011), *Resilienza e creatività. Teorie e tecniche nei contesti di vulnerabilità*, FrancoAngeli, Milano 2011

Cherubini A.M; Colella P.; Mangia C.; (2011) *Empowerment e orientamento di genere nella scienza. Dalla teoria alle buone pratiche*, FrancoAngeli, Milano.

Cleary, J. (2009), *Life cycle assessments of municipal solid waste management systems: a comparative analysis of selected peer reviewed literature*. *Environmental International* 35(8), 1256-1266.

Dewey J. (2004), *Democrazia ed educazione*, Sansoni, Milano

Domenici G. (2009), *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Bari, Laterza.

Dreyfus U.; Kelly S.D. (2011), *Ogni cosa risplende*, Einaudi, Torino.

Ehrenberg A. (2010), *La fatica di essere se stessi*, Einaudi, Torino.

Ferraro S. (a cura di), (2011), *Piano Nazionale Orientamento. Risorsa per l'innovazione e per il governo della complessità*, Studi e documenti degli annali della pubblica Istruzione 134-135/2011, Le Monnier, Firenze.

GIANT (2010), *Orientamento: azioni e strumenti per l'integrazione dei sistemi*, Programma Leonardo, Carocci Roma.

Grimaldi A.; Del Cimmuto A. (curr) (2007), *Dialoghi sull'orientamento. Dalle esperienze ai modelli*, Isfol editore, Roma.

Grimaldi A. (a cura di), *Rapporto orientamento 2010. L'offerta e la domanda di orientamento*

*in Italia*, ISFOL, Roma.

Grimaldi A., Quaglino G.P. (a cura di) (2005), *Tra orientamento e autorientamento, tra formazione e autoformazione*, Roma, Isfol Editore.

Guasti L. (2013), *Curricolo e formazione in Bernard Lonergan*, AIMC, Roma.

Guglielmi D.; D'Angelo M.G. (a cura di) (2011), *Prospettive per l'orientamento: studi ed esperienze in onore di Maria Luisa Pombeni*, Carocci, Roma.

Guichard J., Huteau M. (2003), *Psicologia dell'orientamento professionale*, Milano, Cortina.

Guichard J., Huteau M. (a cura di) (2007), *Orientation et insertion professionnelle*, Paris, Dunod.

Honegger Fresco G. (2018), *Maria Montessori, una storia attuale. La vita, il pensiero, le testimonianze*, Il leone verde, Torino.

Laloux F. (2016), *Reinventare le organizzazioni. Come creare organizzazioni ispirate al prossimo stadio della consapevolezza*, Guerini, Milano.

Maggino F. (2006), *Gli indicatori statistici: concetti, metodi e applicazioni*, Università degli Studi di Firenze.

Marostica F. (cur.) (2010), *Ripensare l'orientamento oggi*, Atti del Seminario regionale Progetto dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica "Orientamento. Il futuro è oggi: orientare per non disperdere", Bologna 15 aprile 2010, Labanti e Nanni, Bologna.

Nicoli D. (2018), *Il lavoro buono. Un manuale di educazione al lavoro per i giovani*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ).

Olivieri E. (2012), *Il cambiamento delle opportunità lavorative*, «Questioni di economia e finanza», Banca D'Italia – Eurosystema, 117.

Palmonari A. (a cura di) (2011), *Psicologia dell'adolescenza*, Il Mulino, Bologna.

Petrucelli F.; D'Amario B.; Giordano V. (2013), *La scelta formativa: attitudini, competenze e motivazioni. Interventi, percorsi e ricerche*, FrancoAngeli, Milano.

Pombeni M.L. (2008), *L'orientamento tra passato e futuro: l'esperienza di Bologna*, Carocci, Roma.

Scabini E.; Iafrate R. (2003), *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna.

Semenza R. (2004), *Le trasformazioni del lavoro. Flessibilità, disuguaglianze, responsabilità dell'impresa*, Carocci, Roma.

Santagati M. (2011), *Formazione Chance di integrazione Gli adolescenti stranieri nel sistema di istruzione e formazione professionale*, Franco Angeli, Milano.

Semenza R. (2004), *Le trasformazioni del lavoro. Flessibilità, disuguaglianze, responsabilità dell'impresa*, Carocci, Roma.

Sennet R. (2012), *L'uomo artigiano*, Feltrinelli, Milano.

Totaro F. (1998), *Non di solo lavoro. Ontologia della persona ed etica del lavoro nel passaggio di civiltà*, Vita e Pensiero, Milano.

Unione Europea (2014), *Sviluppo di una politica di orientamento permanente: il Resource Kit europeo*, Roma.

Van Esbroeck R. (2019), *L'orientamento a scuola. Una proposta operativa di life-design*, Giunti, Firenze.

Viglietti M. (1989), *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, Ed. SEI, Torino.

Vygotskij L. S. (1987), *Il processo cognitivo*, Boringhieri, Torino.

Zampori L.; Pant R. (2019) *Suggestions for updating the Product Environmental Footprint (PEF) method*. EUR 29682 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

## Sitografia

PLOTEUS Portale sulle Opportunità di Apprendimento nello Spazio Europeo  
<https://ec.europa.eu/ploteus/>

Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo  
<https://www.tecnostruttura.it/>

Regione Emilia Romagna Orientamento  
<https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/orientamento>

Regione Emilia Romagna: Orienter ricerca offerta formativa  
<https://orienter.regione.emilia-romagna.it/corso/cerca>

Regione Piemonte Obiettivo orientamento  
<http://www.regione.piemonte.it/formazione/orientamento/cosa.htm>

Regione Veneto Guida all'orientamento  
<http://www.cliclavoroveneto.it/sopralamedia/web/index/home>

ASNOR - Associazione Nazionale Orientatori  
<https://asnor.it/>

ASITOR - Associazione Italiana Orientatori

[www.asitor.it](http://www.asitor.it)

Associazione SIO - Società Italiana per l'orientamento

[www.sio-online.it](http://www.sio-online.it)

Formazione e consulenza di carriera con Leonardo Evangelista

[www.orientamento.it](http://www.orientamento.it)

Associazione Pratika

[www.pratika.net](http://www.pratika.net)

A.N.F.Or.

[www.anfor.it](http://www.anfor.it)

Centro Studi Orientamento – CESTOR

[www.cestor.it](http://www.cestor.it)

Home - Oeffe - Orientamento Familiare

[www.oeffe.it](http://www.oeffe.it)

Osservatorio ISFOL

<https://www.isfol.it/>

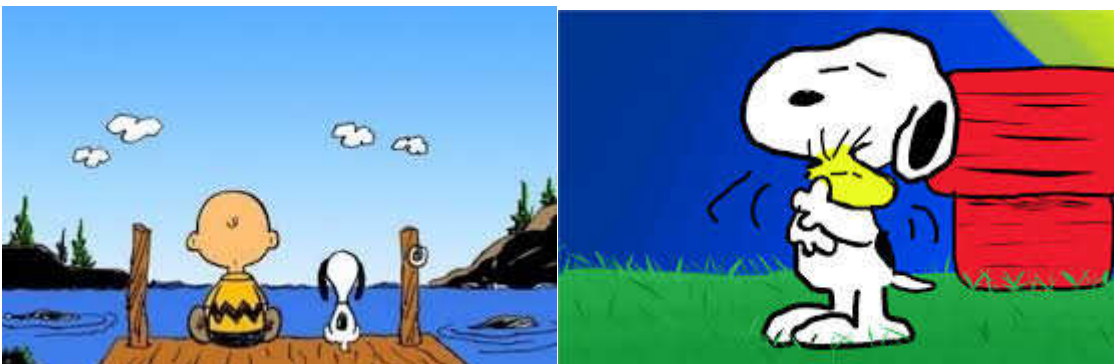
Rassegna CNOS

[http://www.cnos-fap.it/?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=3&Itemid=71](http://www.cnos-fap.it/?option=com_docman&task=cat_view&gid=3&Itemid=71)

SIO Società Italiana per l'Orientamento

<https://www.sio-online.it/>

<https://www.pinterest.it/giulymago/snoopy-mafalda-c/>





# ORIENTANET

Lo sportello territoriale per l'orientamento **ORIENTANET** rappresenta un **INFOPOINT** dell'orientamento, un punto di accesso unitario alle opportunità in risposta ai bisogni di studenti, famiglie, insegnanti e operatori, in grado di fornire informazioni e un aiuto concreto nel percorso di crescita personale e formativo. **ORIENTANET** funge da riferimento e attiva sinergie tra i diversi attori che sul territorio si occupano di orientamento.



[www.orientanet-provincia-re.it](http://www.orientanet-provincia-re.it)

## Orario sportello

Martedì: 10.00 - 12.30 15.00 - 17.30

Giovedì: 10.00 - 12.30 15.00 - 17.30

## INFOPOINT

Provincia di Reggio Emilia

[www.orientanet-provincia-re.it](http://www.orientanet-provincia-re.it)

## Per contattare lo sportello

Corso Garibaldi 59, Reggio Emilia

Telefono: 0522 - 444196

Email: [orientanet@provincia.re.it](mailto:orientanet@provincia.re.it)